

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 99

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE**

(Esercizio 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 27 dicembre 2018
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e Relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'ICE-AGENZIA PER
LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
ITALIANE (ICE-AGENZIA)
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Cons. Maria Luisa De Carli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la Dott. ssa Paola Fazio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2018;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il comma 26-decies dell'art. 22 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale l'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Luisa De Carli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 24 dicembre 2018

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO - PROFILI GENERALI	2
2. ORGANI.....	5
3. SEDI	8
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE	10
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	15
6. RISULTATI CONTABILI.....	33
7. CONCLUSIONI	45

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre	12
Tabella 2 - Personale di ruolo e personale locale in servizio all'estero al 31 dicembre	12
Tabella 3 - Personale di ruolo e personale locale al 31 dicembre	13
Tabella 4 - Costo del personale	13
Tabella 5 - Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale	14
Tabella 6 - Risorse ordinarie dedicate all'attività promozionale piani 2015/2018 - Cap. 2535	17
Tabella 7 - Piano ordinario e altre attività promozionali	18
Tabella 8 - Formazione <i>post lauream</i> e manageriale	20
Tabella 9 - Formazione internazionale	20
Tabella 10 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del <i>Made in Italy</i> (c.d. "sblocca Italia")	22
Tabella 11 - Linee di intervento del Piano straordinario per l'anno 2017	23
Tabella 12 - Piano di promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> - anno 2017 (Interventi in convenzione con il Mise)	24
Tabella 13 - Piano straordinario	25
Tabella 14 - Sedi estere - costi	27
Tabella 15 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi	28
Tabella 16 - Sedi estere che nel 2017 hanno sostenuto maggiori costi	29
Tabella 17 - Rendiconto finanziario	34
Tabella 18 - Conto economico	37
Tabella 19 - Stato patrimoniale	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per l'esercizio 2017, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 8 del 30 gennaio 2018 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 617.

1. ORDINAMENTO - PROFILI GENERALI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito Ice-Agenzia o Agenzia) è stata istituita dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201¹, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'Ice (Istituto commercio estero) soppresso dall'art. 14, comma 17 del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 111 ed è diventata pienamente operativa nel 2013.

È dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed è soggetta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (Mise), d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) nelle materie di competenza di quest'ultimo dicastero, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef)². L'Agenzia è inserita nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle amministrazioni pubbliche ed è inquadrata tra gli enti produttori di servizi economici.

Tra le innovazioni che connotano specificatamente l'Ice-Agenzia, rispetto all'ex Ice, si sottolineano il rafforzamento e la centralità attribuiti alla *governance* ed il rilievo dato al coordinamento e alla concertazione tra soggetti pubblici e privati.

A questo fine è prevista una cabina di regia appositamente dedicata alla concertazione tra le istituzioni pubbliche e i protagonisti delle attività produttive e commerciali orientati verso i mercati esteri e alla elaborazione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese.

La cabina di regia è co-presieduta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dal Ministro dello sviluppo economico e, per le materie di propria competenza, dal Ministro con delega del turismo ed è composta, inoltre, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dai Presidenti, rispettivamente, dell'Unione italiana delle Camere di commercio, della Confederazione generale dell'industria italiana, di RE.TE. imprese Italia, di Alleanza delle cooperative italiane e dell'Associazione bancaria italiana.

¹ "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici".

² Il d.p.c.m. del 28 dicembre 2012 ha individuato le risorse strumentali, finanziarie, i rapporti giuridici attivi e passivi e le risorse umane facenti capo all'ex Ice da trasferire all'Ice-Agenzia e al Ministero dello sviluppo economico.

Al ruolo svolto dalla cabina di regia si affiancano quello del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, i quali, oltre a copresiedere la stessa, hanno anche il compito di tradurre in indirizzi operativi le strategie espresse dalla cabina di regia con le linee guida e di indirizzo strategico.

Oltre alla *governance* anche il sistema di vigilanza è stato innovato in modo significativo, introducendo un sistema più articolato e rappresentativo dei Ministeri che hanno competenze nelle materie istituzionali svolte dall'Ice-Agenzia, con un ruolo primario del Ministero dello sviluppo economico, che opera, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni di questa Corte cui, pertanto, si fa rinvio.

Piano straordinario del *Made in Italy*

Dal 2015 il legislatore è intervenuto più volte sul ruolo svolto dall'Agenzia rafforzandone le funzioni istituzionali e attribuendone alla stessa di nuove, per promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e per attrarre gli investimenti esteri.

In tale ottica, l'art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 (c.d. "Sblocca Italia") affida all'Ice-Agenzia l'attuazione di un Piano straordinario con l'obiettivo di sostenere e ampliare il numero delle imprese medio piccole nel processo di internazionalizzazione e l'adozione di idonee misure volte a promuovere gli investimenti esteri in Italia.

A tale fine è previsto che il Mise predisponga un Piano straordinario³. Il primo Piano è stato elaborato dal Mise, d'intesa con il Maeci e il Mipaaf (d.m. n. 8729 del 9 aprile 2015) e adottato dall'Ice-Agenzia con delibera del Consiglio di amministrazione n. 230 del 27 gennaio 2015.

Per il 2017 nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità) sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il *Made in Italy* risorse straordinarie per euro 150.000.000.

³ Per completezza è opportuno ricordare che è già operante un Programma straordinario per il *Made in Italy* nato con la legge finanziaria per il 2004 (art. 4, comma 61, legge 24 dicembre 2003 n. 350) e finalizzato a sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori e progetti con un'ottica strategica di promozione del sistema-Paese riferita al medio e lungo periodo.

Nella legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205 sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il triennio 2018-2020 risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 237.000.000 (euro 132.000.000 per il 2018, euro 52.000.000 per il 2019 ed euro 53.000.000 per il 2020).

In applicazione dell'art. 1, comma 202 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 l'Ice ha presentato il 17 ottobre 2017 il rapporto sullo stato di attuazione del piano straordinario per il *Made in Italy* aggiornato al 30 settembre 2017⁴.

⁴ Nella relazione, presentata ogni anno entro il 30 settembre alle competenti Commissioni parlamentari, sono illustrati gli interventi effettuati, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti. La prima relazione, aggiornata alla data del 30 settembre 2015, è stata presentata il 9 dicembre 2015; la seconda, aggiornata alla data del 30 settembre 2016, è stata presentata il 13 ottobre 2016.

2. ORGANI

Sono organi dell'Ice-Agenzia il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti (art. 22, comma 20, decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214). L'incarico dei componenti degli organi è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno nella prima riunione di insediamento. L'ultimo Presidente in carica, nominato con d.p.r. del 9 giugno 2016, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 26 settembre 2018. In attesa della nuova nomina, tuttora in corso di definizione, il consigliere più anziano svolge le funzioni di Presidente *pro-tempore*, a norma dell'art. 5, comma 7 dello statuto dell'Agenzia.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico⁵. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale designa un proprio componente. L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato con d.p.r. del 9 giugno 2016.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli altri due sono designati uno dal Ministero dello sviluppo economico e uno dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. La presidenza del Collegio spetta al componente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 30 giugno 2016. Il 2 luglio 2018 il componente designato dal Maeci ha rassegnato le proprie dimissioni e, in attesa della nomina, le funzioni sono tuttora svolte dal componente supplente.

Compensi

I compensi spettanti al Presidente, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

⁵ I componenti del Consiglio di amministrazione proposti dal Mise sono scelti tra rappresentanti del mondo associativo imprenditoriale.

I compensi annui lordi degli attuali organi, stabiliti con decreto interministeriale Mise-Mef del 7 luglio 2017, sono rimasti invariati rispetto a quelli già stabiliti per i componenti degli organi precedenti (decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 aprile 2013).

Pertanto, anche per il 2017, i compensi ammontano ad euro 111.540 per il Presidente, ad euro 22.308 per ciascuno dei componenti del Consiglio di amministrazione, ad euro 17.846 per il Presidente del Collegio dei revisori e ad euro 14.872 per ciascuno degli altri componenti del Collegio dei revisori.

L'ammontare complessivo della spesa sostenuta per gli organi nel 2017 è di 346 migliaia di euro (391 migliaia di euro nel 2016).

Controlli interni

Organismo di valutazione della *performance* (Oiv)

L'organismo di valutazione della *performance* è costituito in forma monocratica e l'incarico ha una durata triennale. L'attuale Oiv, nominato nel 2016 (Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2016), termina l'incarico a gennaio 2019. Il compenso annuo lordo è di euro 20.000.

Prevenzione corruzione e trasparenza

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato per un quadriennio nel Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2015.

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2018.

L'Ice-Agenzia pubblica regolarmente le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Comitato unico di garanzia (Cug)

Il comitato unico di garanzia⁶ è composto dal Presidente, nominato dall'Ente, da cinque membri designati dalle organizzazioni sindacali e da cinque in rappresentanza dell'amministrazione. È garantita la composizione paritetica di genere.

L'incarico è quadriennale e può essere rinnovato una sola volta.

⁶ Il Cug sostituisce il comitato per le pari opportunità e il comitato paritetico per il contrasto del fenomeno del *mobbing*.

L'attività ed il funzionamento del comitato sono disciplinati da un apposito regolamento adottato nel 2013.

3. SEDI

Italia

L'Ice-Agenzia è presente in Italia con una sede centrale a Roma ed un ufficio a Milano⁷. La vendita della sede di Firenze, non utilizzata dal 2013, è gestita con il Consiglio nazionale del notariato (convenzione del 12 settembre 2014) che ha espletato sino ad oggi cinque aste pubbliche andate deserte (l'ultima con scadenza dell'offerta alla data del 25 settembre 2018). L'Agenzia sta attualmente considerando l'ipotesi di richiedere una nuova valutazione dell'immobile e procedere, sempre con l'ausilio del Consiglio nazionale del notariato, alla vendita a mezzo asta pubblica e alla vendita diretta anche tramite trattativa privata.

Estero

L'Ice-Agenzia sul territorio estero è rappresentata da unità operative a loro volta distinte in uffici (affidati alla responsabilità di dirigenti e/o funzionari di ruolo) e dotati di propria autonomia amministrativa e in punti di corrispondenza (ove opera solo personale locale) dipendenti a livello amministrativo dagli uffici. All'estero operano inoltre i cd. *desk* promozionali (in ragione della natura dei fondi che li finanziano) i quali rispondono ad esigenze di approfondimento settoriali e temporanee, a tempo determinato.

La sede delle unità operative⁸, ove possibile, è collocata presso le rappresentanze diplomatico-consolari (cd. "integrazione logistica") come previsto da apposita convenzione stipulata nel 2012⁹.

Nel 2017 gli Uffici Ice che operano in regime di integrazione logistica sono 26. Sempre nell'ottica di contenere i costi, l'Agenzia ha rinegoziato anche alcuni canoni di locazione.

⁷ L'art. 6 del d.p.c.m. 28 dicembre 2012 ha disposto l'acquisizione della sede di Roma (già di proprietà dell'ex-Ice) al demanio statale. In base ad apposita convenzione ne è stato concesso l'utilizzo all'Ice-Agenzia e all'Agenzia per l'Italia digitale che dividono le spese di gestione (vigilanza, pulizie, manutenzioni, etc.).

⁸ L'Ice-Agenzia è proprietaria degli immobili degli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Nel 2015 è stata avviata la procedura per la vendita dell'immobile di New York (Consiglio di amministrazione del 30 luglio 2015). Il Piano triennale di investimento 2016-2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione con del. n.340 del 24 marzo 2016), ha confermato la vendita indiretta di tale immobile e l'acquisto indiretto di altro immobile da destinare a nuova sede dell'Ufficio di New York. A gennaio 2017 il Mef si è espresso positivamente sulla richiesta del Collegio dei Revisori di verificare che l'operazione configurasse quegli effetti economici e finanziari positivi, di cui al decreto Mef n.108 del 14 febbraio 2014, indispensabili per il suo perfezionamento. Anche il Mise - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi - è stato informato nel mese di gennaio 2017 dell'ipotesi di vendita e riacquisto di un immobile a New York. La complessità dell'operazione, che implica la quasi contemporaneità dell'alienazione dell'immobile ove attualmente ha sede l'ufficio e l'acquisizione di nuovi locali, non ha, peraltro, ancora consentito una concreta valutazione da parte dell'Ente della sua opportunità in termini di ricaduta di effetti economici positivi.

⁹ Convenzione del 6 luglio tra il Maeci, il Mise e l'Ice-Agenzia.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede 78 unità operative all'estero, di cui 64 uffici (14 diretti da un dirigente di seconda fascia e 51 da funzionari dell'area III) e 14 punti di corrispondenza. Presso le rappresentanze diplomatico-consolari possono occasionalmente operare anche i *desk* promozionali¹⁰.

¹⁰ Nel 2017 sono stati aperti due ulteriori *desk* promozionali dedicati all'attrazione degli investitori esteri (per un totale di nove Desk AIE: Istanbul, Londra, New York, Singapore, Tokyo, Dubai, San Francisco), presso le sedi di Ice-Agenzia a Pechino (19 giugno) e ad Hong Kong (12 luglio). Nel 2018/19 è prevista a Lagos l'apertura di un punto di corrispondenza e ad Abidjan (Costa d'Avorio) quella di un *desk* promozionale presso la Banca africana di sviluppo. Inoltre, l'ufficio di Caracas (Venezuela) è stato ridimensionato a punto di corrispondenza.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE

Assetto organizzativo

L'organizzazione ed il funzionamento dell'Ice sono regolati da apposito regolamento adottato nel 2014 e modificato nel 2015.

Quanto alla struttura organizzativa, l'Agenzia è articolata in 22 uffici dirigenziali non generali (21 nella sede centrale e 1 in quella di Milano) di complessità diversificata, così distribuiti: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4 uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali di linea. A tutti gli uffici - compresi quelli di supporto e di coordinamento - è preposto un dirigente di seconda fascia, la cui posizione a fini meramente retributivi è graduata in fasce economiche¹¹.

Il regolamento di organizzazione e di funzionamento per il personale in servizio all'estero fissa il limite massimo di 110 unità per il personale di ruolo e di 450 unità per quello locale.

Risorse umane

Direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore generale, cui compete la gestione e la direzione dell'Agenzia. Al Direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti e i responsabili delle unità operative.

Il Direttore è nominato con contratto di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

L'ultimo Direttore in carica, nominato con d.p.r. 28 giugno 2016, si è dimesso il 18 ottobre 2018. Dal 2014 la retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, è stata ridotta ad euro 240.000, in applicazione dei limiti fissati dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 ed è così ripartita: euro 55.397 stipendio tabellare, euro 36.300 parte fissa, euro 138.303 parte variabile, euro 10.000 premio di risultato.

Personale

Il personale dell'Ice-Agenzia è inquadrato nel comparto dei Ministeri (il personale dell'ex-Ice, invece, era inserito nel comparto degli enti pubblici non economici).

¹¹ I dirigenti preposti agli uffici esteri sono inquadrati nella fascia C.

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 fissa la dotazione organica in 450 unità, di cui 37 dirigenti di livello non generale e 413 unità di personale (345 inquadrato nell'area III, 67 nell'area II ed una nell'area I)¹².

Presso le sedi estere, oltre al personale di ruolo dell'Ice-Agenzia, presta servizio anche personale locale, il cui contratto di lavoro è regolamentato dall'ordinamento giuridico/fiscale dello Stato di riferimento, anche se in possesso di cittadinanza italiana.

Le modalità di assunzione del personale locale a valere sui fondi promozionali sono disciplinate da un ordine di servizio del dirigente dell'Ufficio di supporto per la gestione della rete estera (30 maggio 2016).

A seguito di procedura concorsuale, con decorrenza 1° ottobre 2017, sono state assunte venti unità a tempo indeterminato (autorizzazione con d.m. 4 agosto 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento funzione pubblica).

Nel corso del 2017 sono state disposte 66 progressioni economiche per il personale amministrativo con un onere a regime di euro 1.156.266 e sono stati affidati due incarichi dirigenziali *ex art. 19* del d.lgs. 165/2001.

La tabella che segue riporta la consistenza e la qualifica del personale di ruolo in servizio in Italia e presso gli uffici esteri al 31 dicembre 2016 e 2017.

¹² Il d.p.c.m. 28 dicembre 2012 ha previsto la ripartizione del personale dell'ex-Ice tra Ice-Agenzia e Mise (su 574 unità di personale, 141 sono state trasferite al Mise).

Tabella 1 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre

	ITALIA						ESTERO		TOTALE	
	2016			2017			2016	2017	2016	2017
	Sede central	Uff. perif.	Tot.	Sede central	Uff. perif.	Tot.				
Personale amm.vo										
Professionisti	3	0	3	1	0	1	0	0	3	1
III F7	1	0	1	1	0	1	0	0	1	1
III F6	15	1	16	25	2	27	12	5	28	32
III F5 (C5)	53	3	56	51	2	53	29	41	85	94
III F4 (C4)	69	1	70	65	3	68	14	9	84	77
III F3 (C3)	21	3	24	15	1	16	1	0	25	16
III F2 (C2)	44	0	44	67	0	67	14	15	58	82
III F1 (C1)	41	0	41	40	0	40	4	2	45	42
II F6	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1
II F5	0	0	0	13	0	13	0	0	0	13
II F4 (B3)	12	0	12	40	1	41	0	1	12	42
II F3 (B2)	31	0	31	7	1	8	1	0	32	8
II F2 (B1)	17	2	19	0	0	0	0	0	19	0
I F3 (A3)	1	0	1	1	0	1	0	0	1	1
I F1 (A3)	2	0	2	2	0	2	0	0	2	2
Tot. personale amm.vo	310	10	320	329	10	339	75	73	395	412
Dirigenti*	18	1	19	21	1	22	14	14	33	36
Totale personale	328	11	339	350	11	361	89	87	428	448

Fonte: Ice-Agenzia

*I dati comprendono il Direttore generale.

Al 31 dicembre 2017 il personale di ruolo è di 448 unità di cui 361 prestano servizio in Italia (22 in più rispetto al 2016) e 87 all'estero (2 in meno rispetto all'esercizio precedente). I dirigenti, compreso il Direttore generale, sono 36 di cui 22 prestano servizio in Italia e 14 all'estero.

La tabella che segue riporta le unità di personale di ruolo e locale in servizio all'estero.

Tabella 2 - Personale di ruolo e personale locale in servizio all'estero al 31 dicembre

	2016	2017
Personale di ruolo	89	87
Personale locale		
Personale locale a tempo indeterminato	396	351
Personale locale a tempo determinato	27	42
Totale personale locale	423	393
Totale personale in servizio all'estero	512	480

Fonte: Ice-Agenzia

Al 31 dicembre 2017 il personale all'estero è di 480 unità (di cui 87 di ruolo e 393 locale - di queste ultime 357 unità sono a tempo indeterminato e 36 a tempo determinato) e, rispetto all'esercizio precedente, registra una riduzione di 32 unità.

La tabella che segue riporta la consistenza complessiva del personale al 31 dicembre 2016 e 2017.

Tabella 3 - **Personale di ruolo e personale locale al 31 dicembre**

	2016	2017
Personale di ruolo in servizio in Italia	339	361
Personale di ruolo e locale in servizio all'estero	512	480
Totale	851	841

Fonte: Ice-Agenzia

Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale negli esercizi 2016/2017.

Tabella 4 - **Costo del personale**

(dati in migliaia)

	2016	2017	Variaz. perc.
Salari e stipendi	12.166	11.950	-1,8
Straordinari	519	511	-1,5
Oneri sociali	5.758	5.677	-1,4
TFR/TFS	3.301	1.924	-41,7
Indennità di servizio estero (1)	12.328	12.679	2,8
Costo personale locale	16.902	16.840	-0,4
Altri costi (2)	9.628	12.035	25,0
Totale*	60.602	61.616	1,7

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* È compresa la retribuzione del Direttore generale.

(1) La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2 dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.

(2) La voce "altri costi" comprende soprattutto i fondi per il trattamento accessorio dell'esercizio, le missioni e gli oneri per i trasferimenti.

Nel 2017 il costo per il personale aumenta dell'1,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 61,6 milioni. Tale incremento è attribuibile alle indennità di servizio all'estero che aumentano di 321 migliaia di euro, a seguito dell'entrata a regime dei trasferimenti del personale di ruolo effettuati nel 2016 (Santiago e L'Avana), all'aumento di una unità di

personale presso l'ufficio di Shanghai e alle variazioni dei carichi di famiglia. Aumenta, altresì, la voce "Altri costi" a causa del recupero *ad personam* non spettante al personale di ruolo all'estero relativo ad anni precedenti (euro 264.000) e delle rettifiche in diminuzione, operate nel 2016, a seguito di cancellazione del debito relativo all'assegno di rappresentanza previsto per il personale di ruolo in servizio all'estero per gli anni 2013 e 2014 (pari a 1,7 ml).

La tabella che segue evidenzia il costo complessivo sostenuto dall'Ice-Agenzia per il personale delle sedi estere e l'incidenza percentuale sul totale dei costi per il personale.

Tabella 5 - **Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale** (dati in migliaia)

	Totale costi personale	Di cui costi personale sedi estere	Incidenza perc. sul totale
2016	60.602	31.473	51,9
2017	61.616	31.725	51,5

Fonte: Ice-Agenzia

Per l'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia S.p.a. (oggetto di un contenzioso ancora in corso) l'art.12, comma 18-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto anche per il 2017 l'assegnazione di euro 1.500.000. Tale somma è stata iscritta nella voce "oneri diversi di gestione" del conto economico.

Consulenze e incarichi di collaborazione

L'Ice-Agenzia non fa ricorso a consulenze esterne.

L'onere per l'affidamento di incarichi attribuiti per docenze e per assistenza tecnico-professionale viene imputato all'attività promozionale.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per un quadro completo delle attività svolte dall'Ice-Agenzia si rinvia alla relazione che viene annualmente predisposta dal Direttore generale ed allegata al rendiconto.

In questa sede è comunque opportuno ricordare, come evidenziato nella prima parte, che dal 2015 all'Agenzia è stata affidata sia l'attuazione di un Piano straordinario attraverso il quale sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese sia la promozione/attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Tenendo conto della rilevanza del ruolo svolto istituzionalmente dall'Agenzia e degli interventi legislativi che si sono susseguiti, tendenti - come evidenziato - a potenziarne ulteriormente i compiti, in questa sede si ritiene utile proporre un quadro sintetico delle attività svolte partendo prima da quelle indicate dal Piano ordinario e a seguire da quelle straordinarie, dando conto brevemente dei programmi, dei finanziamenti e del grado di attuazione annuale (trattasi normalmente di attività la cui realizzazione si sviluppa su più anni).

Per completezza si ritiene utile anche fare un cenno alle attività svolte presso le sedi estere.

Piano ordinario 2017

L'Ice-Agenzia opera sulla base di un Piano annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Tale Piano indica gli interventi da realizzare e le rispettive risorse, le quali sono stabilite nella tab. C della legge di stabilità e allocate in un apposito fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese istituito nel bilancio del Ministero dello sviluppo economico.

Nel corso dell'anno agli interventi previsti dal Piano ordinario, possono aggiungersene altri finanziati con ulteriori risorse del Mise e/o di altri soggetti (Ministeri, enti pubblici o privati) che si avvalgono dei servizi dell'Ice-Agenzia.

Inoltre, e sempre nell'ambito dell'attività ordinaria, l'Ice-Agenzia può gestire interventi in partenariato con regioni e altri enti territoriali, associazioni industriali e con il sistema camerale (Ministeri, regioni, organismi internazionali, consorzi privati, aziende).

La priorità degli interventi da realizzare è stabilita dall'Ice-Agenzia attenendosi ai criteri fissati dalla cabina di regia con apposite linee guida e indirizzo strategico.

Il Piano ordinario 2017 prevede interventi per un importo complessivo di euro 17.800.000 (di cui euro 17.782.671 nuovo stanziamento ed euro 17.329 economie a valere sul cap. 2535 del bilancio del Mise)¹³ comprendente 37 progetti tematici e di filiera a loro volta articolati in 159 iniziative da realizzare in 28 mercati a supporto di 51 settori produttivi.

Tra i servizi offerti dall'Ice si ricordano quelli connessi alle esposizioni (organizzazione di partecipazioni collettive, uffici informazioni presso fiere internazionali, missioni all'estero di operatori italiani, missioni in Italia di operatori stranieri), gli interventi a sostegno del *Made in Italy* presso le grandi distribuzioni estere, i seminari, i *workshop*, le azioni pubblicitarie e di comunicazione.

Il Piano ordinario 2018 prevede interventi per un importo complessivo di euro 20.000.000 (di cui euro 16.999.755 nuovo stanziamento ed euro 3.000.245 economie)¹⁴.

Nell'esaminare le tabelle che seguono è necessario tenere conto che non sempre è possibile una temporalizzazione attuativa e finanziaria puntuale delle attività perché normalmente la loro progettazione e realizzazione si estende su più anni, così come non sempre è possibile una distinzione netta tra attività ordinaria e attività straordinaria in quanto – come nel caso del *Made in Italy* – i progetti e le risorse possono sovrapporsi. Le risorse ordinarie attribuite all'Ice-Agenzia sono infatti allocate nel capitolo 2535 del bilancio del Mise al quale fino all'esercizio 2016 erano imputate anche le risorse straordinarie; così come parte delle risorse straordinarie destinate al potenziamento del *Made in Italy* sono allocate nel capitolo 7481 nel quale confluiscono già le risorse che precedentemente venivano attribuite alla promozione del *Made in Italy ex lege* 24 dicembre 2003 n. 350¹⁵.

Ogni iniziativa viene realizzata a bilancio invariato: le entrate vengono utilizzate a copertura delle spese di organizzazione e di realizzazione delle iniziative promozionali (Relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio 2017).

¹³ Il Piano ordinario 2017 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 13 dicembre 2016, approvato dal Mise il 25 gennaio 2017 e registrato dalla Corte dei conti il 16 febbraio 2017.

¹⁴ Il Piano ordinario 2018 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 12 dicembre 2017, approvato dal Mise il 19 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei conti il 16 marzo 2018.

¹⁵ Dal 2017 le risorse straordinarie previste per il potenziamento del *Made in Italy* sono allocate solo nel cap.7482.

La tabella che segue riporta la dotazione finanziaria ordinaria (esercizi 2015-2018), l'erogazione effettiva e la spesa contabilizzata (dati aggiornati al 30 maggio 2018).

Tabella 6 - Risorse ordinarie dedicate all'attività promozionale piani 2015/2018 - Cap. 2535

	STANZIAMENTO pubblico assegnato all'Ice-Agenzia	ECONOMIE ICE-Agenzia	TOTALE Risorse pubbliche	EROGATO MISE al 30/05/2018	IMPEGNATO al 30/05/2018	SPESA al 30/05/2018 (comprensiva di contributo privato)	di cui contributo privato
2015	18.557.513	6.442.487	25.000.000	18.557.513	25.000.000	31.006.300	6.945.340
2016	17.782.671	17.329	17.800.000	17.782.671	17.800.000	22.423.105	9.444.770
2017	17.782.671	17.329	17.800.000	17.782.671	17.182.888	14.769.456	5.322.399
2018	16.999.755	3.000.245	20.000.000	8.499.877	4.595.000	54.540	135.450

Fonte: Ice-Agenzia

Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015) nelle tabelle di riparto risorse Mise.

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità per il 2016) nelle tabelle di riparto risorse Mise.

Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità per il 2017) nelle tabelle di riparto risorse Mise.

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) nelle tabelle di riparto risorse Mise.

La tabella che segue riporta i ricavi e i costi per l'attuazione delle attività promozionali (Piano ordinario) negli esercizi 2016-2017.

Tabella 7 - Piano ordinario e altre attività promozionali

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Comp.ne perc. 2017	Var. perc.
Ricavi				
1) Assegnazioni promozionali Mise	35.901	22.583	43,2	-36,9
Programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	35.384	22.335	43,2	-36,9
Progetti formativi per giovani extraeuropei per avvio attività imprenditoriale nei paesi di origine	517	248	0,5	-52,0
2) Altre assegnazioni promozionali	22.736	18.411	35,6	-19,0
Programma straordinario <i>Made in Italy</i> legge n. 350/2003 (cap. 7481 bil. Mise) ¹⁶	10.751	8.287	16,0	-22,9
Piano Export Sud	11.492	5.465	10,6	-52,4
Convenzioni Mipaaf	493	4.659	9,0	845,0
Totale assegnazioni pubbliche	58.637	40.994	79,2	-30,1
3) Contributi e partecipazioni	10.999	10.721	20,7	-2,5
3.1) da aziende	9.839	9.813	19,0	-0,3
- al programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	8.295	7.367	14,2	-11,2
- al programma straordinario <i>Made in Italy</i> legge n. 350/2003	213	1.022	2,0	379,8
- al Piano export Sud	705	459	0,9	-34,9
- ad altri programmi	626	965	1,9	54,2
3.2) da regioni	5.366	386	0,7	-92,8
- al programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	0	0	0,0	0,0
- ad altri programmi	536	386	0,7	-28,0
3.3) da altri enti	624	522	1,0	-16,3
- al programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	175	92	0,2	-47,4
- ad altri programmi	449	430	0,8	-4,2
4) Altri ricavi promozionali	115	29	0,1	-74,8
Totale ricavi	69.751	51.744	100,0	-25,8
Costi				
Acquisto di beni	740	616	1,2	-16,8
Prestazioni di servizi	36.800	23.867	46,1	-35,1
Godimento di beni di terzi	23.236	20.155	39,0	-13,3
Costo del lavoro	2.731	2.132	4,1	-21,9
Altri costi promozionali	6.244	4.974	9,6	-20,3
Totale costi	69.751	51.744	100,0	-25,8

Fonte: Ice-Agenzia

* Gli interventi promozionali sono gestiti in pareggio in quanto i costi sono interamente coperti dal contributo pubblico e/o dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni e altri enti.

Nel 2017 per l'attuazione degli interventi promozionali previsti nel Piano ordinario l'Agenzia ha speso 51.744 migliaia di euro, pari al 25,8 per cento in meno, rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad una riduzione generalizzata delle voci di bilancio.

Il 43,2 per cento dei ricavi deriva dalle risorse allocate sul cap. 2535 - Mise, il 16 per cento dai fondi per il Programma straordinario *Made in Italy ex lege* n. 350 del 2003 (cap. 7481 - Mise) e il 10,6 per cento dai fondi per il Piano *Export Sud*.

¹⁶ Si tratta delle risorse relative al preesistente Programma straordinario per il *Made in Italy* (vedi nota 3).

I contributi delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia pari a 10.721 migliaia di euro registrano, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 2,5 per cento e rappresentano il 20,7 per cento del totale dei ricavi (14,1 per cento nel 2016).

Servizi di informazione, assistenza e consulenza

Nell'ambito dell'area riconducibile ai servizi dedicati all'informazione, all'assistenza e alla consulenza l'Agenzia, attraverso le sedi estere, offre alle aziende i propri servizi gratuitamente o a pagamento. Per questi servizi l'Ice-Agenzia predispone un catalogo che per ciascuno di essi indica la tipologia, le modalità di accesso e il corrispettivo previsto.

In particolare, l'Agenzia assicura servizi di informazione di primo orientamento offrendo un sostegno alle strategie di inserimento e di consolidamento delle imprese, tramite analisi di mercato, informazioni statistiche, ricerca *partner*/clienti, piani di *marketing* personalizzati.

Per la ricerca di operatori stranieri l'Ice-Agenzia si avvale di un apposito portale. La banca dati relativa alle gare internazionali è sistematicamente aggiornata ed offre informazioni dettagliate sulle gare di appalto per lavori, forniture e servizi e sui progetti di sviluppo e di assistenza tecnica finanziati dall'Unione Europea e dalle Istituzioni finanziarie internazionali. I ricavi 2017 derivanti dalla vendita di servizi di assistenza (erogati dalla sede di Milano, di Roma e dalle sedi estere) è di 2,64 milioni, in crescita del 33,9 per cento rispetto al 2016 (1,97 milioni).

I servizi di informazione (pubblicazione e indagini di mercato) sono erogati prevalentemente a titolo gratuito.

Servizi di formazione

Come già evidenziato tra i servizi svolti dall'Agenzia a favore delle imprese è prevista anche un'attività di formazione effettuata in Italia e all'estero con l'obiettivo di trasmettere alle imprese gli strumenti conoscitivi per avviare o consolidare un percorso di internazionalizzazione¹⁷ (formazione *export manager*, formazione imprese e formazione internazionale). L'Ice-Agenzia prevede anche lo svolgimento di una formazione a distanza.

Di seguito si riportano le principali attività di formazione svolte nel 2016 e nel 2017.

¹⁷ L'offerta formativa può interessare sia neolaureati e imprese italiane, sia utenti esteri, tra i quali imprenditori, *manager*, funzionari pubblici e studenti di paesi ad elevato potenziale di interscambio e di collaborazione con l'Italia.

Tabella 8 - **Formazione *post lauream* e manageriale**

	2016				2017			
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di <i>stage</i>	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di <i>stage</i>
Corsi per giovani	10	178	2.354	77.250	11	218	2.188	55.310
Percorsi di formazione e affiancamento imprese	8	208	11.726	-	12	286	2.811	-
Seminari e <i>workshop</i>	80	2.354	4.564	-	73	1.660	2.870	-
Totale iniziative	98	2.740	18.644	77.250	96	2.146	7.869	55.310

Fonte: Ice-Agenzia

Nel 2017 le iniziative di formazione *post lauream* e manageriale sono state sostanzialmente le stesse dell'anno precedente; diminuisce, invece, il numero dei partecipanti (594 in meno), le ore di formazione o consulenza (-58 per cento) e le ore di *stage* (-28,4 per cento).

L'82 per cento delle iniziative formative erogate nel 2017 è stato rivolto alle aziende italiane e agli imprenditori attraverso la realizzazione di cicli seminari (anche con *focus* tecnici su specifici settori merceologici), di mini corsi innovativi, di attività di *coaching* (ore di consulenza a distanza abbinate a riunioni mensili). Il 18 per cento della restante attività è stata rivolta ad operatori stranieri e a giovani laureati.

Tabella 9 - **Formazione internazionale**

	2016			2017		
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza
Corsi e <i>study tour</i>	5	101	776	4	72	5.978
Seminari	3	258	56	2	65	28
Borse di studio	4	122	21.165	3	116	240
Totale iniziative	12	481	21.997	9	253	6.246

Fonte: Ice-Agenzia

Anche per quanto riguarda la formazione internazionale, nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, si registra una riduzione dei partecipanti alla formazione (-47,4 per cento) e delle ore di formazione erogate (-71,6 per cento).

La formazione internazionale ha riguardato settori innovativi sia all'estero che in Italia rivolti a operatori stranieri, in particolare alla formazione di studenti stranieri da inserire in aziende

italiane come facilitatori di relazioni tra azienda italiana e mercato estero di riferimento, ad attività formative rivolte a funzionari stranieri di enti omologhi, nonché ad attività specifiche per architetti e *interior designers*.

Da oltre 50 anni, inoltre, Ice-Agenzia forma gli *export manager*, attraverso appositi corsi denominati *CORCE*¹⁸ rivolti a neolaureati italiani, da inserire nelle piccole, medie e grandi aziende italiane. Il tasso di *placement* del master realizzato nel 2016 è stato del 90 per cento¹⁹.

Piano straordinario 2017

Come evidenziato per l'attuazione del Piano straordinario all'Ice-Agenzia sono attribuite ingenti risorse.

In particolare, l'art.1, comma 202, della legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014 n. 190) per l'attuazione degli interventi ha stanziato per il triennio 2015-2017 la somma di 220 ml (130 ml nel 2015, 50 ml nel 2016 e 40 ml nel 2017).

Per il 2015 l'art. 8 del decreto-legge n. 185 del 25 novembre 2015 recante "Misure urgenti per interventi nel territorio" convertito dalla legge 22 gennaio 2016 n. 9 ha stanziato ulteriori 10 ml (totale 140 ml).

Per la realizzazione del Piano straordinario 2017 nello stato di previsione del MISE sono state iscritte risorse per 150 ml (legge 11 dicembre 2016, n. 232 di stabilità per il 2017) di cui 121,5 ml gestiti da Ice-Agenzia a valere sul capitolo 7482. Il processo di pianificazione e le attività a seguito della sottoscrizione della Convenzione in condivisione con il MISE sono state ultimate a settembre 2017. Tale stanziamento è stato erogato in data 31 luglio 2017 per un importo pari ad euro 60.750.000.

Per il triennio 2018-2020 sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205) risorse straordinarie per *il Made in Italy* pari ad euro 237.000.000 (euro 132.000.000 per il 2018, euro 52.000.000 per il 2019 ed euro 53.000.000 per il 2020) a valere, per il 2018, solo sul capitolo 7482.

¹⁸ Si tratta di un *Master* annuale per l'internazionalizzazione delle imprese 'CORCE Fausto De Franceschi' che prevede anche *stage* in Italia e all'estero.

¹⁹ Esso indica la percentuale di collocazione nel mondo del lavoro dei frequentatori del *Master*, a seguito di monitoraggio *ex-post* (a nove mesi dalla conclusione del *Master* CORCE).

Come già detto, si tratta di attività la cui realizzazione si estende su più anni e le spese sono man mano contabilizzate (ad esempio le attività di incentivazione previste nel Piano straordinario 2015 e 2016 si prolunga fino a dicembre 2018, quelle relative al Piano straordinario 2017 sino a dicembre 2020). In particolare, tra ottobre 2016 e maggio 2018 sono state realizzate 460 iniziative (164 a valere sul Piano straordinario 2015, 147 sul Piano straordinario 2016, 149 sul Piano straordinario 2017. Al 31 dicembre 2017 sul Piano straordinario 2015 erano state realizzate 130 iniziative). Altre 219 saranno realizzate entro la fine del 2018.

L'aspetto temporale non consente la possibilità di ricostruire puntualmente il quadro contabile il quale è disponibile nella sua interezza soltanto al termine delle attività. Trattandosi di interventi e di risorse straordinarie si è ritenuto comunque utile rilevarne la tempistica attraverso la contabilizzazione delle spese fino al 30 maggio 2018.

La tabella che segue riporta la dotazione finanziaria per il Piano straordinario (esercizi 2015-2018), l'erogazione effettiva e la spesa contabilizzata.

Tabella 10 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del *Made in Italy* (c.d. "sblocca Italia")

	CAP.di bilancio MISE ²⁰	STANZ. BIL. PREV. MISE	ASSEGNAZIONE ALL'ICE-AGENZIA	ECONOMIEICE-AGENZIA	TOTALE RISORSE PUBBLICHE	EROGATO MISE al 30/05/2018	IMPEGNATO al 30/05/2018	SPESA CONTABILIZZATA al 30/05/2018 (comprensiva di contributo privato)	di cui contributo privato
2015	2535	130.000.000	59.000.000	0	59.000.000	59.000.000	59.000.000	56.950.969	4.487.476
	7481		45.500.000	0	45.500.000	37.750.000	44.990.500	38.666.119	468.700
	2535	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	10.000.000	2.757.728	0
	TOTALE	140.000.000	114.500.000	0	114.500.000	106.750.000	113.990.500	98.374.816	4.956.176
2016	2535	51.000.000	49.000.000	2.000.000	51.000.000	49.000.000	51.000.000	39.165.059	636.480
	7481	50.000.000	31.500.000	0	31.500.000	20.000.000	29.447.245	13.183.071	572.420
	TOTALE	101.000.000	80.500.000	2.000.000	82.500.000	69.000.000	80.447.245	52.356.591	1.208.900
2017	7482	150.000.000	121.500.000	0	121.500.000	60.750.000	92.420.525	31.492.484	3.533.445
2018	7482	130.000.000	120.000.000	0	120.000.000	0	0	0	0
	2537	2.000.000	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	132.000.000	120.000.000	0	120.000.000	0	0	0	0

Fonte: Ice-Agenzia

Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015) art. 1, comma 202-203.

Decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185 convertito nella legge 22 gennaio 2016 n. 9.

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità per il 2016) art. 1, comma 370.

Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità per il 2017) Stato di previsione bilancio del MISE 2017.

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) Stato di previsione bilancio del MISE 2018.

²⁰ Come già ricordato, dal 2017 il capitolo del bilancio di previsione MISE di riferimento relativo ai fondi del Piano straordinario in convenzione è stato modificato da 7481 a 7482.

La tabella che segue riporta le linee di intervento individuate con il Piano straordinario 2017.

Tabella 11 - Linee di intervento del Piano straordinario per l'anno 2017

A) Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie
B) Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale
C) Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti
D) Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione
F) Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i>
G) Sostegno all'utilizzo degli strumenti di <i>e-commerce</i> da parte delle piccole e medie imprese
H) Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri
I) Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia

Fonte: Relazione annuale all'1° settembre 2017 Ice-Agenzia

Le tabelle che seguono riportano lo stato di attuazione del Piano straordinario 2017.

Tabella 12 - Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - anno 2017 (Interventi in convenzione con il Mise)

lettera	Linee di intervento	Dotazione iniziale (in euro)	Articolazione interventi	Impegnato ICE	Spesa contabilizzata al 30/05/2018*
A	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie	4.600.000	Formazione e informazione	4.600.000	241.688
B	Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale	33.500.000	Potenziamento grandi eventi fieristici italiane	30.705.769	15.773.922
C	Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti	6.100.000	Azioni per valorizzazione produzione agroalimentare (fiere ed eventi)	5.514.409	2.239.685
D	Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione	19.400.000	Accordi con GDO	9.110.500	369.488
F	Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i>	6.400.000	Campagne di comunicazione	6.180.000	113.438
G	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese	9.500.000	Promozione e-commerce	7.012.000	9.161
H	Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri	36.500.000	Piano speciale mercati d'attacco	27.417.847	12.296.058
L	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	5.000.000	Iniziative di promozionale a supporto dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia	1.410.000	432.719
	Fondo di Riserva	500.000		470.000	16.326
	Totale	121.500.000		92.420.525	31.492.484

Fonte: Ice-Agenzia

* In data 31/7/2017 il Mise ha erogato 60,75 ml.

La tabella che segue riporta i ricavi (effettivi) e i costi (effettivi) dall'Ice-Agenzia per l'attuazione delle attività promozionali - Piano straordinario negli esercizi 2016-2017.

Tabella 13 - Piano straordinario

(migliaia di euro)

	2016	2017	Comp.ne perc. 2017	Var. perc. 2017/2016
Ricavi				
2) Assegnazioni promozionali Mise	61.696	67.979	94,6	10,2
Programma straordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	39.884	34.780	48,4	-12,8
Piano promozionale straordinario <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	21.812	33.199	46,2	52,2
Totale assegnazioni pubbliche	61.696	67.979	94,6	10,2
3) Contributi e compartecipazioni	2.804	3.899	5,4	39,1
3.1) da aziende	2.507	3.897	5,4	55,4
- al programma straordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	2.217	2.558	3,6	15,4
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	290	1.339	1,9	361,7
3.2) da regioni	80	2	0,0	-97,5
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	80	2	0,0	-97,5
3.3) da altri enti	217	0	0,0	-100,0
- al programma straordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	159	0	0,0	-100,0
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	58	0	0,0	-100,0
Totale ricavi	64.500	71.878	100,0	11,4
Costi				
Acquisto di beni	662	532	0,7	-19,6
Prestazioni di servizi	45.150	47.946	66,7	6,2
Godimento di beni di terzi	11.079	15.025	20,9	35,6
Costo del lavoro	1.303	1.480	2,1	13,6
Altri costi promozionali	6.306	6.895	9,6	9,3
Totale costi	64.500	71.878	100,0	11,4

Fonte: Ice-Agenzia

* Gli interventi promozionali sono gestiti in pareggio in quanto i costi sono interamente coperti dal contributo pubblico e/o dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni e altri enti.

Nel 2017 l'Ice-Agenzia ha registrato per l'attuazione degli interventi promozionali previsti dal Piano straordinario costi per 71.878 migliaia di euro, con un aumento dell'11,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il 48,4 per cento dei ricavi deriva da risorse Mise - cap. 2535 e il 46,2 per cento dal Piano promozionale straordinario per il *Made in Italy* - cap. 7482. I contributi delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia costituiscono il 5,4 per cento e si attestano a 3.899 migliaia di euro.

Attrazione degli investimenti

Come più volte ricordato, il legislatore ha affidato all'Ice-Agenzia, oltre all'attuazione del Piano straordinario, anche il compito di approntare apposite misure volte a promuovere gli investimenti esteri in Italia (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 - c.d. "Sblocca Italia").

Al fine di promuovere le opportunità d'investimento ed il rafforzamento della presenza delle imprese estere sul territorio nel 2017 è stato istituito il Comitato Interministeriale per l'Attrazione degli Investimenti Esteri (composto da rappresentanti del Maeci, del Mef, della Semplificazione e della Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome) con i seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (Sede di Roma e Rete Estera/*Desk Foreign Direct Investment* (FDI) di ICE Agenzia) che esterni (Mise, Regioni, Agenzie di promozione locali, Presidenza del Consiglio);
- 2) realizzare alleanze e *partnership* sul territorio con la finalità di costruire Portafogli d'Offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, Associazioni di categoria, Poli e Parchi Tecnologici, Istituti di Credito);
- 3) promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia;
- 4) garantire l'assistenza agli investitori esteri.

Nel 2017 l'Ice ha aperto nove *Desk* per l'attrazione degli investimenti esteri (AIE) nelle seguenti città: Istanbul, Londra, Dubai, Singapore, Tokyo, New York, San Francisco, Pechino e Hong Kong. I *desk* si avvalgono della collaborazione di professionisti che studiano il mercato locale, promuovono il sistema Paese e l'offerta italiana e svolgono attività di *scouting*²¹ della domanda e *lead generation*²² di potenziali investitori esteri.

Presso le sedi di New York, San Francisco, Londra, Dubai, Istanbul, Ankara, Smirne, Tokyo, Pechino e Zurigo stati realizzati vari *road show* promozionali²³.

A seguito di specifico Accordo siglato a settembre 2017, l'assistenza offerta dall'Ufficio Supporto Operativo dell'Ice è svolta in sinergia e coordinamento con Invitalia; tale intesa comprende

²¹ L'attività di *scouting* costituisce un'attività di ricerca di personale.

²² La *lead generation* è un'azione di *marketing* che consente di generare una lista di possibili clienti interessati ai prodotti o servizi offerti da un'azienda.

²³ Con il termine *roadshow "Invest in Italy"* si fa riferimento a *workshop* organizzati in collaborazione con le sedi diplomatiche per illustrare a potenziali investitori le politiche dell'Italia per l'attrazione degli investimenti (contesto economico italiano in termini di opportunità di mercato, scenario industriale, localizzazione e aspetti fiscali legati alle procedure di insediamento).

l'affiancamento degli investitori nei contatti con gli enti centrali e territoriali italiani, per facilitare le relazioni tra le parti, agevolare la concessione di autorizzazioni e più in generale la finalizzazione delle operazioni di investimento.

L'Accordo tra Ice-Agenzia e Invitalia prevede, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro volto a rafforzare l'offerta per gli investitori e a coordinare le rispettive attività di assistenza, al fine di accrescere la capacità di attrarre investimenti esteri in Italia.

Nel 2017 gli stanziamenti promozionali dedicati all'attività di attrazione investimenti esteri ammontano a 5,7 ml (5,9 ml nel 2015 e 4,6 nel 2016) ne sono stati spesi complessivamente euro 3.390.480 (euro 3.718.341 nel 2016), di cui finanziamento pubblico euro 3.047.884 (euro 3.276.007 nel 2016) e privato euro 342.595 (euro 442.334 nel 2016).

Sedi estere - attività

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle sedi estere che consentono di inquadrare il ruolo da esse svolto nell'ambito della realtà operativa dell'Ice-Agenzia.

La tabella che segue evidenzia i costi sostenuti per le sedi all'estero nel 2016 e 2017 ripartiti tra costi per il funzionamento e costi per l'attività promozionale.

Tabella 14 - Sedi estere - costi

	Costi funzionamento 2016	Costi funzionamento o 2017	Comp. perc. 2017	Attività promozionale 2016	Attività promozionale 2017	Comp. perc. 2017	Totale estero 2016	Totale estero 2017	Var. ass. 2017/2016
Acquisto di beni	118.253	152.314	0,4	1.236.030	795.717	1,1	1.354.283	948.031	-406.252
Prestazioni e di servizi	2.036.087	2.534.692	6,7	46.464.745	43.147.675	58,1	48.500.832	45.682.367	-2.818.465
Godimenti o beni di terzi	5.155.066	4.108.176	10,8	26.461.409	27.803.421	37,5	31.616.475	31.911.597	295.122
Personale	29.358.982	29.702.957	78,4	2.114.069	2.022.142	2,7	31.473.051	31.725.099	252.048
Altri costi	1.773.522	1.407.999	3,7	366.888	438.701	0,6	2.140.410	1.846.700	-293.710
Totale costi	38.441.910	37.906.138	100,0	76.643.141	74.207.656	100,0	115.085.051	112.113.794	-2.971.257

Fonte: Ice-Agenzia

Tabella 15 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi

	Totale costi Ice Agenzia 2016	Di cui costi sedi estere 2016	Inc. perc. estero/ totale 2016	Totale costi Ice Agenzia 2017	Di cui costi sedi estere 2017	Inc. perc. estero/ totale 2017
Acquisto di beni	1.591.837	1.354.283	85,1	1.455.553	948.031	65,13
Prestazioni di servizi	90.556.533	48.500.832	53,6	81.128.673	45.682.367	56,31
Godimento di beni di terzi	39.630.898	31.616.475	79,8	39.458.814	31.911.597	80,87
Per il personale	60.602.227	31.473.051	51,9	61.616.582	31.725.099	51,49
Altri costi	19.657.329	2.140.410	10,9	20.154.448	1.846.700	9,16
Costi della produzione	212.038.824	115.085.051	54,3	203.814.070	112.113.794	55,01

Fonte: Ice-Agenzia

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare degli oneri sostenuti per la gestione delle sedi estere è stato di 112,1 ml (115,1 ml nel 2016) pari al 55 per cento dei costi complessivi di gestione dell'Ice-Agenzia. In particolare, il 66,2 per cento di 112,1 ml è stato destinato all'attività promozionale (60,6 per cento nel 2016) e la restante parte è stata assorbita dalle spese di funzionamento (di cui 78,4 per cento dai costi per il personale).

La tabella che segue riporta alcune sedi estere che nel 2017 hanno sostenuto i costi più rilevanti (scelte sulla base della comparazione delle spese di funzionamento e di quelle per la realizzazione delle attività promozionali).

Tabella 16 - Sedi estere che nel 2017 hanno sostenuto maggiori costi

New York	Spese funzionamento	Attività promozionale	Totale
Acquisto di beni	5.642	150.876	156.518
Prestazione di servizi	279.740	9.011.708	9.291.448
Godimento beni di terzi	23.082	1.618.159	1.641.241
Personale	2.059.297	136.535	2.195.832
Altri costi	7.240	41.531	48.771
Totale generale costi	2.375.001	10.958.809	13.333.810
Tokyo			
Acquisto di beni	1.984	25.048	27.032
Prestazione di servizi	54.760	1.289.583	1.344.343
Godimento beni di terzi	320.279	2.946.526	3.266.805
Personale	1.347.389	136.621	1.484.010
Altri costi	18.518	30.404	48.922
Totale generale costi	1.742.930	4.428.182	6.171.112
Mosca			
Acquisto di beni	3.545	28.458	32.003
Prestazione di servizi	129.411	1.486.398	1.615.809
Godimento beni di terzi	223.947	1.113.438	1.337.385
Personale	1.120.720	50.648	1.171.368
Altri costi	9.520	4.834	14.354
Totale generale costi	1.487.143	2.683.776	4.170.919
Shanghai			
Acquisto di beni	3.786	11.945	15.731
Prestazione di servizi	16.398	1.692.028	1.708.426
Godimento beni di terzi	127.675	1.759.116	1.886.791
Personale	851.579	28.128	879.707
Altri costi	2.539	116.393	118.932
Totale generale costi	1.001.977	3.607.610	4.609.587
Chicago			
Acquisto di beni	1.678	17.279	18.957
Prestazione di servizi	21.727	4.597.889	4.619.616
Godimento beni di terzi	104.942	597.124	702.066
Personale	774.742	265.139	1.039.881
Altri costi	3.479	28.877	32.356
Totale generale costi	906.568	5.506.308	6.412.876
Parigi			
Acquisto di beni	1.093	25.733	26.826
Prestazione di servizi	31.338	1.391.576	1.422.914
Godimento beni di terzi	114.603	2.765.893	2.880.496
Personale	859.317	17.424	876.741
Altri costi	11.637	8.023	19.660
Totale generale costi	1.017.988	4.208.649	5.226.637
Toronto			
Acquisto di beni	1.786	22.306	24.092
Prestazione di servizi	34.863	4.186.180	4.221.043
Godimento beni di terzi	122.970	126.958	249.928
Personale	972.218	177.902	1.150.120
Altri costi	4.253	9.000	13.253
Totale generale costi	1.136.090	4.522.346	5.658.436
Londra			
Acquisto di beni	4.118	21.912	26.030
Prestazione di servizi	66.612	2.091.934	2.158.546
Godimento beni di terzi	231.292	1.004.053	1.235.345
Personale	495.271	14.143	509.414
Altri costi	3.339	5.469	8.808
Totale generale costi	800.632	3.137.511	3.938.143
Berlino			
Acquisto di beni	2.399	41.962	44.361
Prestazione di servizi	36.903	1.329.329	1.366.232
Godimento beni di terzi	64.606	1.282.306	1.346.912
Personale	842.637	48.646	891.283
Altri costi	2.735	642	3.377
Totale generale costi	949.280	2.702.885	3.652.165
Almaty			
Acquisto di beni	734	10.636	11.370
Prestazione di servizi	68.444	882.295	950.739
Godimento beni di terzi	70.755	1.814.394	1.885.149
Personale	347.151	45.062	392.213
Altri costi	5.284	1.618	6.902
Totale generale costi	492.368	2.754.005	3.246.373

Fonte: Ice-Agenzia

Sistema dei controlli

L'Ice-Agenzia dispone di un articolato sistema di controlli interni, incentrato soprattutto sull'attività svolta dalle sedi estere le quali, come è noto sono dotate di autonomia amministrativa e organizzativa e per la realizzazione degli interventi promozionali (attività principale) fruiscono di ingenti risorse²⁴. L'attuale sistema sembra improntato più al rilevamento della *customer satisfaction* delle attività realizzate che alla verifica della correttezza delle gestioni.

L'attività di *internal auditing* è svolta da un apposito nucleo sulla base di una programmazione annuale²⁵ ed è collocato all'interno dell'ufficio di supporto affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali.

Dall'attività di controllo e dalle ispezioni dirette svolte dal Collegio dei revisori sono emerse alcune criticità a cui si ritiene dedicare un breve cenno.

Il Collegio dei revisori nel parere espresso in sede di esame del bilancio 2017, ha fatto presente che: “sulla parte preponderante del bilancio, costituita dai fondi gestiti dalle sedi estere unitamente ai consistenti fondi relativi all'attività promozionale anch'essi gestiti in massima parte dalla rete estera, non ha potuto eseguire i controlli che, sulla base dell'analisi dei rischi, avrebbe inteso svolgere, in conformità ai principi di revisione. Il motivo di tale impossibilità risiede in alcune disposizioni statutarie e regolamentari (art. 7, comma 3 dello statuto e art. 24, comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità), secondo le quali eventuali ispezioni all'estero possono essere svolte solo in caso di accertate gravi irregolarità”.

Nel 2017 il Collegio dei revisori ha effettuato una ispezione presso la sede di Miami e nel 2018 presso la sede di New York.

Dalla verifica a Miami sono emerse alcune criticità in merito alla gestione del personale, al coordinamento degli uffici centrali/periferici e alla trasparenza del portale in ordine agli appalti di servizi. In particolare, il Collegio ha sollevato “perplexità sull'efficacia dei controlli

²⁴ Quanto all'attività di promozione, l'ufficio di coordinamento servizi di promozione del Made in Italy, dispone di un nucleo operativo che monitora, sistematicamente su base mensile, gli uffici che gestiscono fondi promozionali relativamente alla corretta gestione contabile delle commesse promozionali e ne segue la chiusura con appositi applicativi (Promoapp, Promonet), che si raccordano con la contabilità generale. Inoltre, su base mensile, svolge anche la verifica dello stato di avanzamento dei progetti/iniziativa con quadri sinottici resi disponibili anche agli uffici che si occupano della realizzazione delle iniziative.

²⁵ Il Piano *internal auditing* - adottato da aprile a marzo dell'anno successivo - viene approvato dal Direttore generale sulla base dei dati rilevati dai seguenti criteri: *performance*; segnalazione degli uffici amministrativi e di controllo della sede; *budget* promozionale gestito dal singolo ufficio estero (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); matrice “rischio mercato” (formula elaborata sulla base di indicatori di crescita del Pil rapportati con il rischio Paese Sace e il *trend* di crescita del Pil rilevato negli ultimi 3 anni - dati FMI) (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); rotazione tra gli uffici sottoposti ad *internal auditing*.

della sede centrale e sulle attività svolte dalle sedi all'estero. A ciò si aggiunga l'apparente assenza di adeguate linee guida in materia di contratti pubblici ovvero di modelli e *check-list* utili a prevenire errori ed irregolarità ovvero ad articolare armonicamente le fasi della procedura di gara” (cfr. verbale del Collegio revisori n. 13 del 19 settembre 2017). In merito a dette criticità il Direttore generale con nota del 5 ottobre 2017 ha fatto presente che l’Agenzia aveva in corso l’adozione di alcune misure correttive e che agli uffici competenti erano state date precise indicazioni per recepire tempestivamente i suggerimenti formulati dal Collegio dei revisori.

Anche dalla verifica effettuata a New York sono emerse alcune criticità, in particolare, in ordine alla gestione ed esecuzione dei contratti. Inoltre, il Collegio dei revisori ha rilevato che per l’attività promozionale non è utilizzato un sistema di misurazione finalizzato alla valutazione dei risultati, obiettivo espressamente previsto dall’art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164. In ordine alle procedure ad evidenza pubblica il Collegio ha rilevato per le attività programmatiche l’assenza di determinati contrarre, per la prevenzione di conflitti di interessi l’assenza delle prescritte dichiarazioni, per la rotazione dei fornitori i ripetuti affidamenti diretti ai medesimi fornitori. Inoltre, ha segnalato criticità in ordine all’individuazione degli importi da porre a base di gara, alle attività anteriori e posteriori alla gara svolte dai membri della Commissione giudicatrice, all’inopportuna attribuzione del ruolo del Rup al dirigente responsabile della spesa. Anche in merito a queste criticità l’Agenzia ha fornito assicurazioni sulla gestione di misure idonee al loro recepimento.

Nel 2018 la RGS-Mef ha svolto ispezioni presso le sedi di Istanbul, Parigi e Stoccolma.

Il Mef con nota del 26 giugno 2018 ha sottolineato che l’art.20, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 123 del 2011, pone l’obbligo per il Collegio di “vigilare sull’adeguatezza della struttura organizzativa dell’ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione”. Il Mef ha precisato che sta valutando la possibilità di ampliare le ipotesi di ispezione presso le sedi estere da parte del Collegio dei revisori, apportando al comma 3 dell’art. 7 dello statuto le modifiche che consentano, come richiesto dall’Agenzia con nota del 1° giugno, di superare le attuali limitazioni dei controlli esercitati direttamente presso le sedi estere previsti solo nel caso di accertate e gravi irregolarità.

Questa Corte prende atto delle iniziative adottate o in corso di adozione da parte dell’Ice-Agenzia e dei Ministeri vigilanti per rendere più efficiente ed efficace il sistema dei controlli vigente, tuttavia,

ritiene opportuno ribadire quanto già fatto presente nella precedente relazione, sulla necessità di rafforzare i controlli e l'attività ispettiva da parte degli uffici centrali sulle attività svolte all'estero. Così come ritiene utile ribadire la necessità di garantire un efficace raccordo tra i controlli.

Per quanto riguarda i controlli previsti per le attività previste dal Piano straordinario *Made in Italy* è stato istituito presso il Mise un apposito gruppo di lavoro paritetico Ice-Mise per il monitoraggio di tutte le attività.

Entro il 30 settembre l'Ice-Agenzia è tenuta a presentare alle Commissioni parlamentari competenti un rapporto annuale in cui siano evidenziati analiticamente i settori di intervento, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti in relazione ai singoli interventi (la prima relazione è stata presentata il 9 dicembre 2015; la seconda il 13 ottobre 2016, la terza il 17 ottobre 2017).

Anche per i controlli interni ed esterni esercitati sulle attività straordinarie si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare che l'attività di monitoraggio esternalizzata interagisca efficacemente e non si sovrapponga con il sistema dei controlli vigenti presso l'Ice-Agenzia.

6. RISULTATI CONTABILI

L'Ice-Agenzia si attiene al sistema contabile civilistico fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 e segg. così come modificati dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in attuazione della IV e VII direttiva CEE) e al regolamento di amministrazione e contabilità, di cui al decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef).

Il bilancio di esercizio è costituito dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto, dal prospetto di raccordo con la contabilità generale dello Stato ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori. Il bilancio 2017 è stato redatto in adesione alla normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. (in particolare, del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, del decreto del Mef del 27 marzo 2013, della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015). Ad esso è anche allegata l'attestazione dei tempi di pagamento ex art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il bilancio di previsione 2017, approvato dal Consiglio di amministrazione del 1° dicembre 2016, riporta un valore della produzione di euro 194.057.754 che, a seguito di variazioni apportate a giugno e ad ottobre, si è assestato ad euro 211.218.613.

Il conto consuntivo 2017 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 16 aprile 2018 (con parere favorevole del Collegio dei revisori del 10 aprile 2018) ed è stato approvato dal Maeci con nota del 17 maggio, dal Mef con nota del 26 giugno e dal Mise con nota del 10 luglio. Nell'esercizio in esame l'Ice-Agenzia ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa e versato nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato gli importi relativi alle riduzioni di spesa (euro 936.352 nel 2017, euro 981.522 nel 2016).

Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario degli esercizi 2016-2017.

Tabella 17 - **Rendiconto finanziario**

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2017	2016
21) Utile (perdita) dell'esercizio	244.518	36.625
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.240.746	1.239.430
Interessi passivi/(attivi)	-37.287	74.332
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	1.447.977	1.350.387
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	2.538.407	4.646.205
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.618.938	2.598.714
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	774.081	161.714
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.931.426	7.406.633
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.379.403	8.757.020
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.954	-15.644
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.584.387	-9.298.802
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	450.503	628.343
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-841	-432.203
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.547.299	14.964.315
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.883.998	-21.202.155
Totale variazioni del capitale circolante netto	32.471.300	-15.356.146
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	39.850.703	-6.599.126
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	37.287	-74.332
(Imposte sul reddito pagate)	-1.020.400	-1.304.789
(Utilizzo dei fondi)	-1.113.256	289.390
Totale altre rettifiche	-2.096.369	-1.089.731
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	37.754.334	-7.688.857
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-341.397	-1.046.426
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.080.988	-849.161
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	1.180.676	1.178.187
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti	0	1.898.157
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-241.709	1.180.757
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento (Diminuzione) di capitale	-10.544.613	-13.697.810
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-10.544.613	-13.697.810
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	26.968.012	-20.205.910
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	59.785.396	79.997.258
Denaro e valori in cassa	67.107	61.155
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	59.852.503	80.058.413
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.131.453</i>	<i>436.160</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	86.780.292	59.785.396
Denaro e valori in cassa	40.223	67.107
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	86.820.515	59.852.503
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.800.130</i>	<i>1.131.453</i>
Variazione disponibilità liquide	26.968.012	-20.205.910

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il rendiconto, redatto dall'Agencia nel rispetto dell'articolo 2425-ter del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Si rileva, al termine del 2017, un consistente incremento delle disponibilità liquide da euro 59.852.503 di inizio periodo ad euro 86.820.515 di fine periodo. Tale variazione è attribuibile sia al miglioramento del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento generato dalla crescita del capitale a pagamento che, seppur negativo, passa da - 13,7 ml a - 10,5 ml sia alla crescita del saldo del flusso finanziario dell'attività operativa (da - 7.688.857 euro nel 2016 ad euro 37.754.334 nel 2017) determinata dalla movimentazione della voce "altri incrementi del capitale circolante netto" la quale si porta dal dato negativo di euro 21.202.155 al dato positivo di euro 11.883.998.

Conto economico

Come già evidenziato, dal 2016 il conto economico è stato riclassificato, in applicazione del d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci")²⁶, il quale ha disposto la rettifica dell'allocazione di alcune voci di ricavo e di costo.

La legge di bilancio 2017 ha soppresso nello stato di previsione Misure il capitolo relativo al contributo per le spese di funzionamento dell'Ice-Agenzia operando una variazione in aumento sul preesistente capitolo 2532 (in cui confluivano le spese di natura obbligatoria). Tale capitolo è stato rinominato "Contributo per le spese dell'Agencia ICE". Nell'esercizio in esame i contributi ordinari conferiti in via definitiva all'Ice-Agenzia ammontano ad euro 73.931.856.

I contributi relativi al Fondo per la promozione all'estero (Piano ordinario) a valere sul cap. 2535 ammontano, invece, ad euro 17.782.671.

²⁶ "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina, del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge". Detto decreto legislativo è stato emanato in attuazione della direttiva UE 26 giugno 2013 n. 34 con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali alle nuove disposizioni comunitarie.

Nel 2017 gli stanziamenti relativi al Fondo per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e per l'attrazione degli investimenti (Piano straordinario), pari ad euro 33.198.328, sono iscritti nel capitolo 7482²⁷.

La tabella che segue riporta il conto economico degli esercizi 2016-2017.

²⁷ Nei precedenti tre esercizi tali stanziamenti venivano imputati a due diversi capitoli (7481 e 7482).

Tabella 18 - Conto economico

	2016	2017	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	213.389.211	203.640.568	-4,6	-9.748.643
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.792.223	4.580.133	20,8	787.910
1) attività di promozione	1.819.019	1.939.293	6,6	120.274
2) attività di assistenza	1.973.204	2.640.840	33,8	667.636
5 - Altri ricavi e proventi	209.596.988	199.060.435	-5,0	-10.536.553
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.459.969	1.529.502	4,8	69.533
5.2 Contributi pubblici	171.598.988	164.493.342	-4,1	-7.105.646
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532)	74.001.375	73.931.856	-0,1	-69.519
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976 (cap.2535)	75.268.080	57.115.373	-24,1	-18.152.707
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	517.083	247.785	-52,1	-269.298
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014) (cap. 7482 bilancio prev. Mise)	21.811.706	33.198.328	52,2	11.386.622
5.3 Altre assegnazioni promozionali	36.538.775	33.031.569	-9,6	-3.507.206
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise extra programma promozionale	22.243.372	13.751.988	-38,2	-8.491.384
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	615.973	388.052	-37,0	-227.921
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	840.865	521.919	-37,9	-318.946
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	12.345.887	13.710.281	11,1	1.364.394
- Altre assegnazioni promozionali	492.678	4.659.329	845,7	4.166.651
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	750	6.022	702,9	5.272
B) Costi della produzione	212.038.824	202.192.591	-4,6	-9.846.233
Materiali di consumo, scorta e merci	1.591.837	1.356.471	-14,8	-235.366
Prestazioni di servizi	90.556.533	81.128.674	-10,4	-9.427.859
Godimento di beni di terzi	39.630.898	39.458.813	-0,4	-172.085
Per il personale	60.602.227	61.616.582	1,7	1.014.355
Ammortamenti e svalutazioni:	2.760.428	3.393.019	22,9	632.591
a) immobilizzazioni immateriali	1.306.580	1.273.157	-2,6	-33.423
b) immobilizzazioni materiali	1.292.134	1.345.781	4,2	53.647
d) svalutazione crediti	161.714	774.081	378,7	612.367
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	-15.644	5.954	138,1	21.598
Accantonamenti per rischi	885.363	334.857	-62,2	-550.506
Altri accantonamenti	460.000	280.000	-39,1	-180.000
Oneri diversi di gestione	15.567.182	14.618.221	-6,1	-948.961
a) oneri per contenimento spesa pubblica	981.522	936.352	-4,6	-45.170
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	0,0	0
c) altri oneri diversi	13.085.660	12.181.869	-6,9	-903.791
Differenza valore e costi produzione (A - B)	1.350.387	1.447.977	7,2	97.590
C) Proventi ed oneri finanziari	-74.332	37.287	150,2	111.619
Altri proventi finanziari	196.374	114.734	-41,6	-81.640
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	196.374	114.734	-41,6	-81.640
Interessi ed altri oneri finanziari	150.220	212.540	41,5	62.320
Utili e perdite su cambi	-120.486	135.093	212,1	255.579
Risultato prima delle imposte	1.276.055	1.485.264	16,4	209.209
Imposte correnti	1.239.430	1.240.746	0,1	1.316
Avanzo economico	36.625	244.518	567,6	207.893

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* Il dato riportato è relativo alla voce "oneri finanziari" che prime delle modifiche comprendeva interessi passivi su altri debiti, perdite su cambi, altri oneri finanziari.

L'esercizio 2017, rispetto all'anno precedente, registra una crescita dell'avanzo di euro 207.893 (da euro 36.625 ad euro 244.518) per effetto soprattutto dell'incremento del saldo della gestione caratteristica la quale passa da euro 1.350.387 ad euro 1.447.977.

Il valore della produzione registra un decremento di euro 9.748.643 assestandosi ad euro 203.640.568, di cui euro 164.493.342 costituiti dai contributi pubblici. La riduzione è determinata prevalentemente dalla contrazione di euro 18.152.707 dovute all'utilizzo del "Contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività" a valere sui fondi ordinari del Mise destinati alla realizzazione delle attività di promozione ordinarie e straordinarie (da euro 75.268.080 ad euro 57.115.373). Tale situazione è dovuta sia alla circostanza che il livello di spesa sostenuto nel 2016 è stato in assoluto il più elevato nella storia dell'Ente, sia al fatto che i piani promozionali 2015 e 2016, ordinari e straordinari, hanno finanziato attività pluriennali. Diminuiscono sensibilmente anche le "Assegnazioni per le iniziative promozionali a carico del bilancio Mise per attività extra programmatiche" le quali scendono di euro 8.491.384 essendo passate da euro 22.243.372 ad euro 13.751.988. La voce comprende le seguenti attività extra programmatiche commissionate dal Mise: Programma straordinario *Made in Italy* per 8.287 migliaia di euro; Piano *Export Sud* per 5.465 migliaia di euro. La riduzione delle assegnazioni è causata, principalmente, dall'esaurimento del primo Piano *Export Sud* e all'avvio, solo dal mese di settembre 2017, del nuovo Piano *Export Sud II*, denominato PES II²⁸. Diminuisce, anche se in misura notevolmente minore, il "Contributo per le spese dell'Agenzia ICE" (- 69.519 euro), assestandosi ad euro 73.931.856 (euro 74.001.375 nel 2016).

L'utilizzo dei contributi per le attività promozionali straordinarie del *Made in Italy* (capitolo 7482 del bilancio Mise) registra, invece, un incremento di euro 11.386.622 perché, oltre al finanziamento annuale pari a 121.500 migliaia di euro, nel 2017 ha preso avvio la maggiore parte delle azioni previste nella convenzione 2016, il cui *iter* autorizzativo è terminato solo a novembre dello stesso anno. Inoltre, una consistente quota delle spese rendicontate relative alle attività previste nella convenzione 2015 è stata registrata nel corso del 2017.

²⁸ Il Piano *Export Sud II* riguarda una dotazione finanziaria pari ad euro 50.000.000 a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR Asse III, Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale". L'azione si articola in diversi interventi destinati alle imprese, in particolare le MPMI, in continuità con quanto già realizzato dalla Direzione Generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico con il precedente Piano *Export Sud* per le Regioni della Convergenza, attuato dall'Ice-Agenzia. Le risorse sono destinate all'attuazione di iniziative di formazione e di promozione a favore delle PMI localizzate nelle "Regioni meno sviluppate" (Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia) e nelle "Regioni in transizione" (Abruzzo, Molise, Sardegna). Il nuovo Piano persegue due finalità: trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e incrementare la quota *export* ascrivibile alle Regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale. Il PES II prevede quattro Programmi Operativi Annuali.

I ricavi derivanti dalle attività di informazione, assistenza e dalle attività di promozione commissionate dalle Regioni, enti pubblici e privati presentano, rispetto all'anno precedente, un incremento da euro 3.792.223 ad euro 4.580.133.

Nel 2017 i costi di produzione ammontano ad euro 202.192.591, in calo, rispetto all'esercizio precedente, di euro 9.846.233. Tale variazione è dovuta prevalentemente al minor numero di interventi promozionali, come è desumibile dalla variazione della voce "Prestazioni di servizi" (euro 9.427.859 in meno) che costituisce la principale fonte di costo per l'Ice- Agenzia e che si assesta ad euro 81.128.674. Aumenta, invece, per i motivi già evidenziati, ad euro 61.616.582 la voce relativa al "Personale" (euro 1.014.355 in più). La posta "Godimento di beni di terzi" resta sostanzialmente stabile, rispetto all'anno precedente, con una lieve flessione da euro 39.630.898 ad euro 39.458.813. In tale voce sono iscritti i contratti di affitto degli uffici esteri e i contratti di noleggio delle attrezzature utilizzate nella sede di Roma. La voce "Oneri diversi di gestione" che si assesta nel 2017 ad euro 14.618.221 sono appostate le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio (Iva da autofatturazione ed Iva indeducibile), gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e gli oneri per il personale della società in liquidazione Buonitalia.

La gestione finanziaria nel 2017 presenta una inversione di tendenza e il saldo da negativo diventa positivo e si assesta ad euro 37.287 (-74.332 euro nel 2016) per effetto soprattutto del saldo delle differenze del cambio ex art. 2425 c.c. come modificato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 il quale ammonta ad euro 135.093 (-120.486 euro nel 2016).

L'avanzo di esercizio, pari a 245 migliaia di euro, è destinato per euro 190.000 al progetto di migrazione del *Data Center (Digital Transformation)*²⁹.

Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2016-2017.

²⁹ Tale progetto viene implementato dall'Ice-Agenzia, in applicazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 che individua nel consolidamento dei *Data Center* e nell'utilizzo del *cloud* gli strumenti infrastrutturali per migliorare i servizi IT delle amministrazioni e pervenire ad una trasformazione digitale degli stessi.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2016	2017	Variaz. perc.
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.262.216	2.070.047	-8,5
3. diritti di brevetto e util. opere di ingegno	1.087.937	794.569	-27,0
4. concessioni, licenze e marchi	455.813	545.616	19,7
6. immobilizzazioni in corso e acconti	242.793	313.694	29,2
7. altre	475.673	416.168	-12,5
II. Immobilizzazioni materiali	12.479.692	11.475.308	-8,0
1. terreni e fabbricati	10.343.053	9.713.782	-6,1
2. impianti e macchinari	187.109	139.154	-25,6
4. altri beni (mobili e macchine d'ufficio)	1.949.530	1.622.372	-16,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	12.200.874	11.020.198	-9,7
1. Partecipazioni in d-bis) altre imprese	2	2	0,0
2. Crediti (verso altri - personale)	11.334.786	10.211.036	-9,9
3. altri titoli (depositi cauzionali)	866.086	809.160	-6,6
Totale immobilizzazioni	26.942.782	24.565.553	-8,8
Attivo circolante			
I. Rimanenze	458.532	452.578	-1,3
Materiale di consumo e scorta	99.082	93.128	-6,0
Prodotti finiti e merci	359.450	359.450	0,0
II. Crediti (importi esigibili oltre esercizio successivo)	74.616.257	56.638.939	-24,1
1. verso clienti	44.873.383	38.288.996	-14,7
5 bis. crediti tributari	76.143	87.089	14,4
5-quater. Crediti verso altri	29.666.731	18.262.854	-38,4
a) verso Mise	26.346.525	13.335.068	-49,4
b) verso altri enti e regioni	9.048	1.939.120	21.331,5
c) crediti diversi	3.018.330	2.865.738	-5,1
d) anticipi e fornitori	292.828	122.928	-58,0
IV. Disponibilità liquide	59.852.503	86.820.515	45,1
1. depositi bancari e postali	59.785.396	86.780.292	45,2
2. denaro e valori in cassa	67.107	40.223	-40,1
Totale attivo circolante	134.927.292	143.912.032	6,7
Ratei e risconti	1.201.719	1.202.560	0,1
TOTALE ATTIVITA'	163.071.793	168.680.145	3,4
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	17.452.229	7.152.134	-59,0
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	0,0
VI. Altre riserve	16.558.631	6.050.643	-63,5
1) fondo per l'attività di promozione all'estero d.m. 474/97	12.840.880	2.387.250	-81,4
2) riserva di utili obbligatoria	3.237.751	3.274.376	1,1
3) riserva di utili facoltativa	480.000	389.017	-19,0
IX. Utile/perdita dell'esercizio	36.625	244.518	567,6
Fondi per rischi ed oneri	9.102.818	10.419.367	14,5
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.821.573	2.722.182	-3,5
4. altri	6.281.245	7.697.185	22,5
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.946.132	9.828.815	9,9
Debiti (importi esigibili oltre esercizio succ.)	27.157.628	28.319.544	4,3
6. acconti	3.769.005	3.007.354	-20,2
7. debiti verso fornitori	8.173.442	9.412.596	15,2
12. debiti tributari	2.615.843	2.836.189	8,4
13. debiti verso istituti di previdenza	2.090.053	2.797.392	33,8
14. altri debiti	10.482.285	10.266.013	-2,1
a) anticipi da Mise	4.156.906	4.159.343	0,1
b) altri anticipi e debiti	6.325.379	6.106.670	-3,5
Ratei e risconti passivi	100.412.986	113.960.285	13,5
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	97.223.965	110.648.780	13,8
2. altri ratei e risconti	3.189.021	3.311.505	3,8
TOTALE PASSIVITA'	145.619.564	162.568.011	11,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	163.071.793	169.680.145	4,1

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Nel 2017, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale chiude l'esercizio con una riduzione del patrimonio netto di quasi 10 ml (da euro 17.452.229 ad euro 7.152.134) riconducibile alla

significativa diminuzione del fondo per l'attività di promozione all'estero di cui al d.m. n. 474 del 1997 (costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati) il quale passa da euro 12.840.880 ad euro 2.387.250. La riduzione del fondo è dovuta al maggiore utilizzo di fondi promozionali per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano ordinario. Fondi che vengono appostati tra le voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ice-Agenzia. Le attività registrano, rispetto all'anno precedente, un incremento del 3,4 per cento (da euro 163.071.793 ad euro 168.680.145) grazie soprattutto alle maggiori disponibilità liquide (da euro 59.852.503 ad euro 86.820.515).

In particolare, si rileva che le attività sono costituite per l'85 per cento circa dall'attivo circolante e per il restante dalle immobilizzazioni. Quest'ultime nel 2017, rispetto all'anno precedente, diminuiscono dell'8,8 per cento, passando da euro 26.942.782 ad euro 24.565.553, a causa di un calo generalizzato di tutte le sottovoci. In particolare,

- le "immobilizzazioni immateriali" passano da euro 2.262.216 ad euro 2.070.047 per la riduzione della posta "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno" (per effetto della quota di ammortamento annua dei *software* realizzati per l'Ice) e della voce "Altre" cui sono iscritti gli importi del sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Roma ed il valore residuo del diritto di superficie dell'ufficio Ice di Milano;
- le "immobilizzazioni materiali" presentano una flessione da euro 12.479.692 ad euro 11.475.308 per la riduzione di tutte le voci che le compongono dovuta alla registrazione della quota annuale di ammortamento;
- le "immobilizzazioni finanziarie" passano da euro 12.200.874 ad euro 11.020.198 per effetto della flessione dei crediti verso il personale (prestiti e mutui edilizi erogati, anticipazioni a personale di ruolo e locale).

L'attivo circolante presenta un incremento del 6,7 per cento (da euro 134.927.292 ad euro 143.912.032) riconducibile alla crescita di circa 27 ml della voce "disponibilità liquide" ed in particolare dei "depositi bancari" il cui importo passa da euro 59.785.396 ad euro 86.780.292. La elevata consistenza delle disponibilità liquide è attribuibile essenzialmente alla tempistica del trasferimento da parte del Mise dei contributi per il funzionamento e per la promozione all'estero. Per quanto riguarda, invece, la copertura degli oneri del personale della società Buonitalia in liquidazione, il Ministero vigilante ha rimborsato ulteriori euro 704.000 (anticipati dall'Ice-Agenzia) per sentenze esecutive relative ad alcuni ex dipendenti. Nel corso del 2017 sono, inoltre, proseguite azioni di pignoramento sul conto corrente postale (euro 1.131.000) e sul conto corrente bancario (euro 669.000) dell'Ice-Agenzia, per

effetto delle sentenze esecutive derivanti sempre dal contenzioso con gli ex dipendenti della Società Buonitalia di cui si riferisce più puntualmente nel paragrafo che segue.

I "crediti" diminuiscono, invece, del 24,1 per cento (da euro 74.616.257 ad euro 56.638.939) per effetto del decremento di quelli maturati verso i clienti³⁰ (da euro 44.873.383 ad euro 38.288.996) e nei confronti del Mise³¹ (da euro 26.346.525 ad euro 13.335.068) a seguito del trasferimento da parte del Ministero vigilante del saldo dei fondi promozionali relativo al Piano di attività 2016 e dell'incasso dell'annualità 2014 del *Piano Export Sud*.

Le passività registrano un aumento dell'11,6 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi ad euro 162.568.011.

In particolare, si rileva che:

- i "fondi per rischi ed oneri" sono in aumento da euro 9.102.818 ad euro 10.419.367 a causa soprattutto delle variazioni registrate dal "Fondo rinnovi contrattuali" il cui importo pari a 411 migliaia di euro è stato accantonato sulla base di quanto stabilito dal d.p.c.m. del 27 febbraio 2017 e del "Fondo per l'ex personale di Buonitalia s.p.a." che presenta un saldo a fine 2017 di 4.982 migliaia di euro, risultato della differenza tra quanto stanziato dal Mise (1.500 migliaia di euro per quattro annualità) e quanto già versato dall'Ice-Agenzia ad alcuni ex dipendenti della società in liquidazione nel periodo 2014/2017 e rimborsato dal Ministero vigilante con due versamenti, effettuati nel 2016 e nel 2017. Transitano, inoltre, su questo fondo le operazioni di pagamento delle somme di sentenze esecutive e quelle di restituzione da parte degli ex dipendenti Buonitalia di somme precedentemente erogate dall'Ice-Agenzia. Lo stanziamento netto di 4.982 migliaia di euro (periodo 2014/2017) è iscritto in bilancio quale credito verso il Ministero vigilante;
- il "trattamento di fine rapporto" del personale di ruolo dell'Ice-Agenzia è pari a 9.829 migliaia di euro incrementato, rispetto al 2016, del 9,9 per cento pari alla quota annuale iscritta in conformità alla legislazione vigente e al c.c.n.l.;
- i "debiti" crescono del 4,3 per cento e si assestano ad euro 28.319.544 per effetto dell'aumento di quelli nei confronti dei fornitori (da euro 8.173.442 ad euro 9.412.596), di quelli nei confronti del

³⁰ Il saldo dei crediti verso i clienti include, in particolare, le fatture emesse nei confronti del Mipaaf per euro 10.329.000 e del Mattm per euro 4.726.000 nonché le fatture da emettere nei confronti del Mise relativamente all'attività svolta ma non ancora rendicontata del Programma straordinario del *Made in Italy* per euro 19.301.000.

³¹ Il saldo dei crediti verso il Mise è costituito principalmente per 4.914 migliaia di euro dagli oneri per l'ex personale di Buonitalia Spa in liquidazione e per 7.835 migliaia di euro dal saldo per l'attuazione dei progetti relativi al Piano *Export Sud* annualità 2015, 2016 e 2017.

Fisco (da euro 2.615.843 ad euro 2.836.189) e nei confronti degli Istituti di previdenza (da euro 2.090.053 ad euro 2.797.392).

I "ratei e risconti passivi", rispetto all'esercizio precedente, presentano un aumento del 13,5 per cento (da euro 100.412.986 ad euro 113.960.285) attribuibile all'iscrizione di euro 110.648.780 per risconti per contributi in conto capitale a destinazione vincolata. Si tratta dei contributi per il finanziamento del piano annuale di attività promozionale e del Piano straordinario autorizzati e non ancora utilizzati.

Partecipazioni societarie

Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 l'Ice-Agenzia ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni (delibera del Consiglio di amministrazione n. 415 del 26 settembre 2017 trasmessa al Mef e alla Corte dei conti). L'Ice-Agenzia non possiede partecipazioni indirette e, per quanto concerne quelle dirette, ne detiene due iscritte in bilancio al valore di 1 euro: Buonitalia S.p.a. in liquidazione (concordato preventivo) e Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare e di Catania S.p.a. in liquidazione³².

In merito alla società Buonitalia S.p.a. soppressa con l'entrata in vigore dell'art. 30 comma 8-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si evidenzia che, per quanto concerne la procedura di liquidazione, alla fine del 2017 all'Ice-Agenzia è stato notificato un ricorso da parte del legale rappresentante/liquidatore volontario e dal Commissario Liquidatore con il quale vengono richiesti euro 112.269,13, quali somme scaturenti dalla sentenza del Tribunale di Roma n.7516/2016³³.

³² L'Avvocatura Generale dello Stato, nel 2016, ha fornito il parere relativo alle operazioni di cessione delle quote azionarie e alla determinazione del valore di cessione, attestando l'impossibilità da parte dell'Agenzia di recedere sino alla conclusione della procedura di liquidazione. Pertanto, il valore simbolico della partecipazione pari a 1 euro è stato riclassificato nel 2016, per entrambe le due annualità, tra le immobilizzazioni finanziarie.

³³ Nel luglio 2010 l'Ice emetteva nei confronti della società Buonitalia un decreto ingiuntivo per un importo di euro 730.478,72 oltre interessi per euro 203.539,37, per mancato pagamento di 17 fatture, emesse tra giugno 2006 e settembre 2009, riguardanti contratti di servizio stipulati sulla base della convenzione operativa. Avverso tale ingiunzione Buonitalia Spa proponeva opposizione- chiamando in causa anche il Mipaaf- non contestando le prestazioni eseguite dall'Ice, bensì deducendo che i crediti fatti valere dall'Ice non sarebbero stati esigibili in quanto sottoposti alla condizione sospensiva consistente nell'erogazione dei relativi importi da parte del Mipaaf. L'Ice si costituiva in giudizio, rappresentata da un avvocato del libero Foro, stante la presenza del Ministero (che è poi risultato contumace). Durante la pendenza del giudizio la società Buonitalia nel 2011 veniva posta in liquidazione e nel 2012 veniva soppressa. La società in liquidazione presentava, quindi, nel novembre 2012 una proposta di concordato preventivo ai creditori che prevedeva il pagamento del 36,15 per cento degli importi. Tale piano è stato omologato dal Tribunale di Roma con sentenza del giugno 2013. Successivamente all'omologazione, la procedura concordataria ha liquidato all'Ice l'importo complessivo di euro 404.458,28 (36.15 per cento un totale del credito di euro 1.118.833,39). Rispetto a tale quadro si colloca la decisione del Tribunale di Roma n.7517/2016 che, accogliendo parzialmente l'opposizione di Buonitalia per quanto riguarda le fatture sulle quali pendeva la "condizione sospensiva" di effettiva erogazione dei fondi da parte del Mipaaf, ha annullato l'ingiunzione di pagamento ed ha riconosciuto il credito quale esigibile nella misura di euro 403.342,63 oltre gli interessi ed ha condannato la società alle spese di giudizio.

Quanto, invece, al contenzioso amministrativo sorto in merito alle modalità adottate dall' Agenzia per l'immissione in ruolo dei 19 dipendenti di Buonitalia (da collocarsi in sovrannumero presso l'Ice-Agenzia), nel 2017 gli ex dipendenti hanno impugnato davanti alla Corte di Cassazione le sentenze del Consiglio di Stato (nn. 3792, 3793 e 3794), che avevano riconosciuto la correttezza del procedimento amministrativo seguito dall'Ice-Agenzia. È, inoltre, in corso di pubblicazione la sentenza emessa dal Tar nell'udienza del 30 maggio 2018 (ricorso proposto da un *ex* dipendente). Il contenzioso civile presso la Corte di Appello di Roma si è concluso con due sentenze favorevoli (n. 7707/2017 in primo grado e passata in giudicato e n. 1562/2017 in appello impugnata in Cassazione dalle controparti tuttora pendente) ed una sfavorevole (n. 53267/17) relativa al contenzioso con un ex dipendente di Buonitalia, contro la quale l'Avvocatura di Stato ha promosso ricorso per Cassazione.

Il fondo relativo alla copertura degli oneri del personale Buonitalia, costituito in bilancio nel 2014, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2017 di 4.914 migliaia di euro (4.119 migliaia di euro nel 2016), per effetto dell'integrazione della quarta quota di 1.500 migliaia di euro (capitolo 2532 stato di previsione della spesa del Ministero vigilante) e del contestuale utilizzo del fondo per i pagamenti disposti a favore di alcuni ricorrenti a fronte di sentenze esecutive.

Con il ricorso di fine 2017 i liquidatori chiedono di applicare la misura del 36,15 per cento al credito come riconosciuto dalla sentenza del 2016 e di vedersi riconosciuta una differenza pari ad € 112,269,13, quali indebito arricchimento ex art.2033 cc da parte dell'Agenzia.

La difesa è stata assunta dall'Avvocatura dello Stato.

7. CONCLUSIONI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane, costituita nel 2011 (decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 22, comma 6, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) e diventata pienamente operativa nel 2013, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ed è soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico e d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nelle materie di competenza di quest'ultimo dicastero, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Dal 2015 il legislatore è intervenuto più volte sul ruolo svolto dall'Ice-Agenzia rafforzandone le funzioni istituzionali e attribuendone di nuove.

Il personale è inquadrato nel comparto dei Ministeri; il personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2017 è di 448 unità (di cui 361 in Italia e 87 all'estero) su una dotazione organica di 450 unità. Nel 2017 il costo del personale è stato di 61,6 ml (nel 2016 di 60,2 ml) di cui 16,8 ml per l'assunzione di 393 unità (357 unità a tempo indeterminato e 36 a tempo determinato) assunte all'estero, il cui contratto di lavoro si attiene all'ordinamento giuridico/fiscale dello Stato di riferimento, anche se in possesso di cittadinanza italiana.

L'Ice-Agenzia è presente sul territorio nazionale con una sede centrale a Roma ed un ufficio a Milano e sul territorio estero con 78 unità operative (distinte in base alla rilevanza in uffici e in punti di corrispondenza/*desk* promozionali).

Nel 2017 l'onere per la gestione delle sedi estere è stato di ml 112,1 (ml 115,1 nel 2016) pari al 55 per cento dell'ammontare complessivo dei costi di gestione sostenuti dall'Ice-Agenzia. In particolare, il 66,2 per cento di 112,1 ml è stato destinato all'attività promozionale e la restante parte alle spese di funzionamento.

Dall'attività di controllo svolta dal Collegio dei revisori sul bilancio 2017 e dalle ispezioni dirette svolte presso le sedi di Miami e di New York sono emerse alcune criticità rispetto alle quali il Direttore generale si è impegnato ad adottare misure adeguate al loro superamento.

In merito alle limitazioni previste dallo statuto sulla possibilità per il Collegio di svolgere ispezioni presso le sedi estere, il Mise sta valutando la possibilità di modificare lo statuto per consentire un ampliamento delle ipotesi previste.

La Corte dei conti prende atto delle iniziative adottate dall'Ice-Agenzia e dai Ministeri vigilanti per rendere più efficiente ed efficace il sistema dei controlli vigente. Ritiene, comunque, opportuno ribadire quanto già fatto presente nella precedente relazione, sulla necessità di rafforzare i controlli e l'attività ispettiva da parte degli uffici centrali sulle attività svolte all'estero e di garantire un efficace coordinamento tra i controlli, evitando il rischio di sovrapposizioni.

I dati che seguono riportano la situazione economico- patrimoniale negli esercizi 2016-2017.

	2016	2017
Avanzo economico	36.625	244.518
Patrimonio netto	17.452.229	7.152.134

Quanto al contenzioso è ancora in corso la procedura di liquidazione per la definizione dei giudizi "attivi" della società Buonitalia S.p.a., soppressa a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 30 comma 18-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. In particolare, sono in via di definizione le vertenze amministrative concernenti le modalità di assunzione da parte dell'Ice-Agenzia del personale che prestava servizio presso detta società e il contenzioso civile che ne è conseguito.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle Imprese Italiane

Ufficio di Supporto per gli Affari Giuridico-Legali
e Assistenza agli Organi Istituzionali

Data 26/9/2018 Prot. 160

CORTE DEI CONTI
Sezione del Controllo sugli Enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

e, p.c.: - Collegio dei Revisori dell'ICE-Agenzia
- Uff. Coord. Amministr., Organiz. e Risorse Umane
- Ufficio Amministrazione Contabilità e Bilancio
SEDE

OGGETTO: Delibera n.428 /18 del 16.04.2018 – "Bilancio di Esercizio 2017"

Ai sensi di quanto previsto dalla Determinazione della Corte dei Conti n. 34/2013, si trasmette copia della seguente documentazione:

- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 428/18 del 16.04.2018 relativa al Bilancio di Esercizio 2017, con cui il CdA ha deliberato il Bilancio di Esercizio 2017, gli schemi allegati, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di Esercizio, stilata in data 10.04.2018;

La Delibera citata, unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori, è stata trasmessa ai Ministeri competenti per la relativa approvazione.

Ufficio di Supporto per gli Affari Giuridico-legali
e per l'Assistenza agli Organi Istituzionali

Il Direttore

Elisabetta Talone

Avv. Elisabetta Talone





ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

DELIBERAZIONE N. 628/18

Riunione del 16-4-2018

OGGETTO: Bilancio di esercizio 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 6 settembre 2012 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2012 di individuazione delle risorse strumentali, finanziarie, dei rapporti giuridici attivi e passivi e delle risorse umane facenti capo al soppresso Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero da trasferire all'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e al Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione dell'art. 14, commi dal 17 al 27 del Decreto - Legge 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214;
- VISTE** le delibere n. 241 del 9.3.2015 e n. 255 del 29.4.2015 relative al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e Nuovo Disegno Organizzativo dell'ICE – Agenzia, approvate con nota n. 0113736 del 9 luglio 2015 della Direzione Generale per la Vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013 con il quale è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 – “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

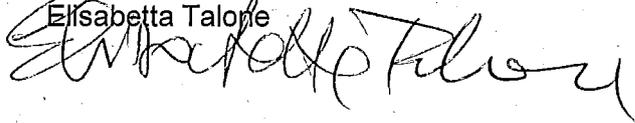
- VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2015, n. 139 – "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge";
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 395/16 del 01/12/2016 riguardante il Bilancio di Previsione 2017;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 406/17 del 26/06/2017 riguardante il Primo provvedimento di variazione del Bilancio di Previsione 2017;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 418/17 del 25/10/2017 riguardante il Secondo provvedimento di revisione del Budget economico 2017;
- VISTI gli artt. 6, 7 e 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE - Agenzia;
- PRESO ATTO del "parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione" espresso dal Collegio dei Revisori nella Relazione al documento di Bilancio di esercizio 2017 di cui all'allegato 1 del Verbale n. 5/18 del 10 aprile 2018, parte integrante della presente Deliberazione;
- VISTA la proposta dell'Ufficio di Coordinamento Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane relativa al Bilancio di Esercizio 2017, parte integrante della presente Deliberazione;

DELIBERA

1. il Bilancio di Esercizio 2017 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Deliberazione;
2. la destinazione a riserva degli utili di esercizio 2017 in conformità all'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

Il documento sarà trasmesso ai Ministeri Vigilanti competenti per la relativa approvazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori.

Il Segretario
Elisabetta Talone



Il Presidente
Michele Scannavini



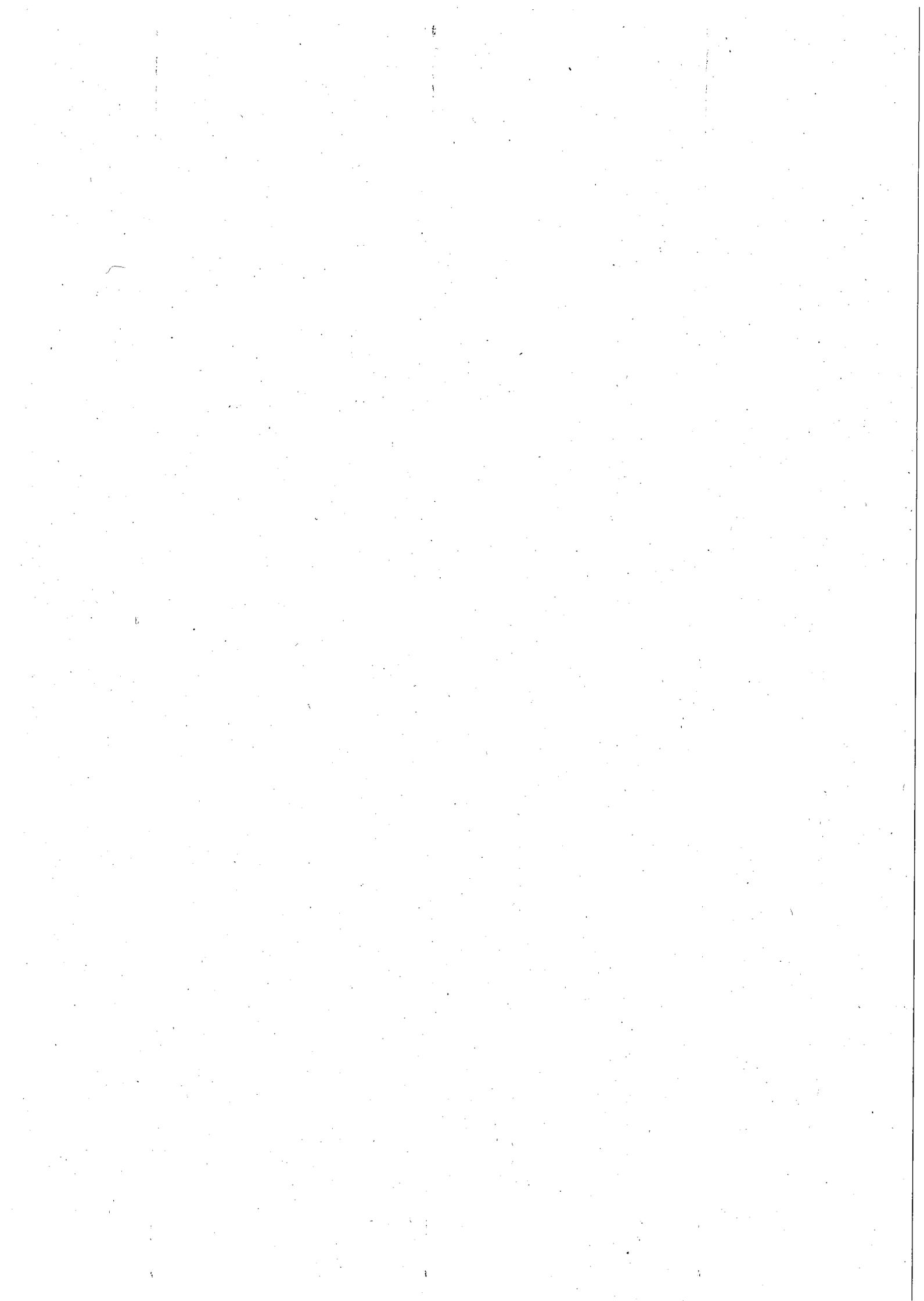


ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

Bilancio di esercizio 2017

Cda del 16 aprile 2018



Indice

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati di bilancio.....	4
--	---

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale.....	20
-------------------------	----

Conto economico.....	22
----------------------	----

Nota integrativa

Premessa.....	24
---------------	----

Contenuto e variazione dello stato patrimoniale.....	27
--	----

Conto economico.....	43
----------------------	----

Allegati

Conto economico annuale (allegato 1)

Rendiconto finanziario (allegato 2)

Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 3)

Prospetto di variazione del patrimonio netto (allegato 4)

Confronto costi-ricavi 2017 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale (allegato 5)

Rapporto sui risultati (allegato 6)

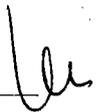
Prospetto di tempestività dei pagamenti (allegato 7)

li



lu

Relazione sulla gestione



Sintesi dei risultati di bilancio

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto dal Direttore Generale d'intesa con il Presidente, in conformità con l'art. 3, comma 1 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia.

Il documento è stato redatto in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 139/2015 *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*, con le modalità specificate nella Nota integrativa.

I contributi pubblici conferiti in via definitiva all'ICE Agenzia per l'esercizio 2017 sono stati i seguenti:

- | | |
|--|-----------------|
| ➤ Cap. 2532 Spese per l'Agenzia ICE | euro 73.931.856 |
| ➤ Cap. 2535 Fondo per la promozione all'estero | euro 17.782.671 |

A partire dall'esercizio 2017 i contributi, in precedenza assegnati separatamente nel capitolo 2530 per le spese di funzionamento e nel capitolo 2532 per quelle di natura obbligatoria, sono confluiti entrambi in quest'ultimo capitolo ora denominato *Spese per l'Agenzia ICE*. Rispetto a quanto originariamente assegnato dalla Legge di Bilancio 2017, lo stanziamento ha prima subito un taglio di 239 migliaia di euro per le riduzioni disposte dal D.L. 50/2017 su missioni e programmi di spesa dei Ministeri e successivamente è stato integrato di 284 migliaia di euro per le nuove assunzioni di personale di ruolo autorizzate dal Decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 4 agosto 2017.

L'ammontare complessivo del contributo prevede anche l'importo annuale di 1.500 migliaia di euro, che dal 2014 viene assegnato all'ICE Agenzia e destinato alla copertura degli oneri relativi all'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia in liquidazione Spa che sulla base dell'art.12, comma 18-bis del D.L. 95/12, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dovevano essere trasferiti dalla soppressa società all'ICE Agenzia. Il contenzioso in essere con i dipendenti della Società in liquidazione, derivante dalla mancata assunzione degli stessi a seguito del mancato superamento della prova selettiva, ha consentito il solo trasferimento da parte del Mise delle somme realmente erogate dall'ICE Agenzia per effetto di sentenze esecutive, per un importo pari a 1.085 migliaia di euro.

Il sistematico e continuo monitoraggio della spesa e l'impulso all'erogazione di servizi promozionali e di assistenza ha consentito di mantenere gli accantonamenti e le svalutazioni prudenziali al livello dell'esercizio precedente, a garanzia dell'equilibrio di bilancio per gli esercizi futuri, di investire ulteriori risorse finanziarie in interventi migliorativi dei sistemi informatici, di aumentare la premialità destinata al personale locale degli Uffici esteri, riportandola ad un valore congruo, ed infine di realizzare un avanzo di esercizio, pari a 245 migliaia di euro, che sarà destinato, al netto della riserva obbligatoria, al progetto di migrazione del Data Center (*Digital Transformation*).

Sulla base di quanto autorizzato dal Mise, nel corso dell'esercizio 2017 sono state utilizzate economie di gestione promozionali a copertura delle spese di funzionamento dell'ICE Agenzia riconducibili all'attività di promozione. A fronte di una previsione di circa 1.350 migliaia di euro, è stato registrato a consuntivo un utilizzo pari a 1.208 migliaia di euro, di cui la parte preponderante riguarda affitti e prestazioni di servizi degli Uffici esteri per un totale di 1.129 migliaia di euro. La parte rimanente è relativa ad altri costi sostenuti dagli Uffici esteri, quali noleggi e missioni, e prestazioni di servizi e missione del personale di ruolo sostenuti dagli Uffici di Roma e Milano.

In relazione al Piano promozionale ordinario, lo stanziamento 2017 destinato all'ICE Agenzia sul capitolo 2535 Fondo per la promozione all'estero è invece di 17.783 migliaia di euro. A differenza degli ultimi tre esercizi gli stanziamenti straordinari hanno riguardato esclusivamente il capitolo 7482 per il Piano straordinario ex D.L. 33/2014.

Attività Istituzionale

I costi e i ricavi dell'attività istituzionale, riportati nella tabella che segue, vengono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente. Il volume complessivo di spesa si attesta a 80.192 migliaia di euro, mentre l'ammontare complessivo dei ricavi risulta pari a 80.437 migliaia di euro, con un avanzo per l'esercizio in esame, pari a 245 migliaia di euro.

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var.ne val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Istituzionali				
Ricavi per prestazioni di servizi	4.580	3.792	788	20,78
di cui:				
Promozione	1.939	1.819	120	6,60
Assistenza	2.641	1.973	668	33,86
Ricavi istituzionali di cui:	75.857	75.707	150	0,20
Contributo spese per l'Agenzia ICE	73.932	74.001	-69	-0,09
Proventi finanziari	297	241	56	23,24
Proventi diversi	1.529	1.365	164	12,01
Plusvalenze da alienazione cespiti	6	1	5	500,00
Rimanenze finali	93	99	-6	-6,06
Totale ricavi attività istituzionale	80.437	79.499	938	1,18
Costi istituzionali				
Rimanenze iniziali	99	83	16	19,28
Acquisto di beni di consumo	208	189	19	10,05
Costi per servizi	9.316	8.607	709	8,24
Costi per il godimento beni di terzi	4.279	5.316	-1.037	-19,51
Costo per il personale	58.004	56.569	1.435	2,54
Ammortamenti	2.619	2.599	20	0,77
Svalutazione crediti	774	162	612	377,78
Accantonamenti per rischi	335	885	-550	-62,15
Altri accantonamenti	280	460	-180	-39,13
Oneri diversi di gestione	2.916	3.142	-226	-7,19
Oneri finanziari	153	255	-102	-40,00
Imposte di esercizio	1.209	1.195	14	1,17
Totale costi istituzionali	80.192	79.462	730	0,92
Avanzo di esercizio	245	37	208	562,16

Il Decreto Legislativo n. 139/2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, ha previsto l'eliminazione della sezione straordinaria dal Conto Economico e la conseguente riclassificazione dei proventi e oneri straordinari nelle appropriate voci del Conto Economico.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice Civile, in Nota Integrativa è stata fornita indicazione degli importi e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

I **ricavi istituzionali** dell'esercizio 2017 aumentano rispetto all'anno precedente di 938 migliaia di euro, attestandosi a 80.437 migliaia di euro.

Gli stanziamenti pubblici pari a 73.932 migliaia di euro costituiscono la parte preponderante dei ricavi dell'ICE Agenzia e diminuiscono di 69 migliaia di euro rispetto al 2016.

Al contrario, i ricavi derivanti dalla vendita di servizi di assistenza e di promozione aumentano di 788 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo l'importo complessivo di 4.580 migliaia di euro. Questo è stato possibile sia per il significativo incremento dell'attività di assistenza alle imprese italiane per un primo ingresso nei mercati esteri e/o per la conseguente affermazione sui medesimi mercati, sia per lo svolgimento di attività di promozione derivante da convenzioni con il Mise e altri Enti pubblici nelle quali è previsto il riconoscimento di una quota a copertura di costi generali sostenuti nello svolgimento delle attività previste nei diversi accordi.

La voce *Proventi finanziari* risulta complessivamente pari a 297 migliaia di euro, in aumento di 56 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa categoria gli utili su cambi rilevati nel corso del 2017, per effetto dell'apprezzamento dell'euro, e gli interessi attivi sui c/c bancari e sui mutui e prestiti concessi al personale di ruolo dall'ex ICE.

I *Proventi diversi* subiscono un incremento di 164 migliaia di euro soprattutto a seguito della rilevazione di costi esterni rifatturati ai clienti, superiori a quelli dell'anno precedente.

L'importo minimo di 6 migliaia di euro a titolo di *Plusvalenza da alienazione cespiti* è riferibile della vendita di alcuni cespiti completamente ammortizzati di modesto valore presenti presso due Uffici ICE all'estero.

I **costi istituzionali** pari a 80.192 migliaia di euro, aumentano di 730 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi comprendono al loro interno i costi commerciali da rifattare a terzi per un totale di 933 migliaia di euro, con un incremento di 258 migliaia di euro rispetto al 2016, e sono invece al netto dei costi coperti dall'utilizzo di economie di gestione promozionali.

Per questo motivo si ritiene utile rappresentare nella tabella che segue la situazione dei costi istituzionali reali nelle due annualità a confronto, procedendo poi al relativo commento.

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2017			Esercizio 2016			Var.ne val. ass. Costi ist.li netti
	Costi istituzionali	Costi commerciali	Costi ist.li netti	Costi istituzionali	Costi commerciali	Costi ist.li netti	
Costi istituzionali							
Acquisto di beni di consumo	208	12	196	189	19	170	26
Costi per servizi	9.316	786	8.530	8.607	563	8.044	486
Costi per il godimento beni di terzi	4.279	119	4.160	5.316	81	5.235	-1.075
Costo per il personale	58.004	16	57.988	56.569	12	56.557	1.431
Ammortamenti	2.619	0	2.619	2.599	0	2.599	20
Oneri diversi di gestione	2.916	0	2.916	3.142	0	3.142	-226
Oneri finanziari	153	0	153	255	0	255	-102
Imposte di esercizio	1.209	0	1.209	1.195	0	1.195	14
Rettifiche costi operativi (*)	-304		-304	317		317	-621
Totale costi operativi			77.467			77.514	-47
Rimanenze iniziali	99	0	99	83	0	83	16
Svalutazione crediti	774	0	774	162	0	162	612
Accantonamenti per rischi	335	0	335	885	0	885	-550
Altri accantonamenti	280	0	280	460	0	460	-180
Rettifiche costi operativi (*)	304	0	304	-317	0	-317	621
Totale costi istituzionali	80.192	933	79.259	79.462	675	78.787	472
Utilizzo economie di gestione promozionali	1.208		1.208	711		711	497
Totale costi istituzionali reali	81.400		80.467	80.173		79.498	969

(*) 2017: Spese non ammissibili Piano Sud e accantonamento adeguamento normativa europea trattamento dati personali
2016: Rettifica costi di competenza economica a.p.

La tabella riporta l'andamento dei costi operativi - intendendo per tali quelli al netto dei costi commerciali da rifattare a terzi, delle rettifiche degli anni precedenti, degli accantonamenti e svalutazioni e delle rimanenze iniziali - che risultano sostanzialmente invariati.

Consumi intermedi

La spesa effettiva per *Acquisto beni di consumo* si attesta a 196 migliaia di euro e, nel confronto con il 2016, registra una variazione reale in aumento di 26 migliaia di euro.

I *Costi per servizi*, al netto dei costi commerciali, pari a 8.530 migliaia di euro, aumentano di 486 migliaia di euro rispetto al 2016. Ciò a seguito della maggiore attenzione che si è voluta riservare agli interventi migliorativi dei sistemi informatici, in termini di infrastrutture, sicurezza e assistenza, e della necessità di destinare delle somme all'applicazione della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali, da effettuarsi nel corso del 2018.

La riduzione del *Godimento beni di terzi*, in termini reali pari a 1.075 migliaia di euro, è frutto delle azioni di razionalizzazione degli spazi e dei canoni di affitto degli Uffici e dell'utilizzo delle economie di gestione promozionali.

Nel 2017 hanno interessato gli Uffici della rete russa, di Budapest e Baku e per il 2018 sono previsti risparmi a regime sugli affitti di Tokyo, Istanbul e San Paolo a seguito delle misure adottate nell'esercizio 2017.

Costo per il personale

La variazione in aumento di 1.431 migliaia di euro del *Costo per il personale*, è legata al fatto che nel 2017, contrariamente a quanto avvenuto nel 2016, le rettifiche di competenza economica di anni precedenti sono state di modesta entità, come dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa.

Le variazioni relative all'esercizio 2017 riguardano in particolare:

- le *Indennità di servizio* all'estero che aumentano di 321 migliaia di euro, a seguito dell'entrata a regime dei costi legati ai trasferimenti del personale di ruolo effettuati nel 2016, di quelli aggiuntivi effettuati nel 2017 e delle variazioni dei carichi di famiglia dovuti agli avvicendamenti operati nel 2017;
- il costo dei *Rinnovi contrattuali* 2016 e 2017 che è stato accantonato allo specifico fondo per l'importo complessivo di 411 migliaia di euro, di cui 309 migliaia di euro afferenti il 2017.

Le voci stipendiali interessate dalle nuove assunzioni di personale di ruolo, autorizzate dal Decreto Ministeriale del 4 agosto 2017 e avvenute solo a fine esercizio, restano pressoché stabili in quanto compensate dalle cessazioni dal servizio.

Ammortamenti

Gli *Ammortamenti* registrano una differenza in aumento non significativa di 20 migliaia di euro.

Svalutazioni e Accantonamenti

La *Svalutazione dei crediti* calcolata nel 2017 per un importo di 774 migliaia di euro, per adeguare in via prudenziale il relativo fondo sulla base del presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 612 migliaia di euro.

Sono stati, inoltre, effettuati ulteriori *Accantonamenti*, sempre a titolo prudenziale, per i seguenti motivi:

- adeguamento di 335 migliaia di euro, dell'ammontare del fondo contenzioso verso il personale in ragione dei ricorsi in essere alla data del 31 dicembre 2017, in diminuzione di 550 migliaia di euro rispetto a quanto accantonato nel 2016. Il fondo è stato pertanto incrementato sulla base di una puntuale valutazione del probabile rischio di soccombenza;
- prosecuzione del progetto di ristrutturazione e potenziamento della Rete estera, avviato nel 2016, per il quale è stato calcolato un importo pari a 280 migliaia di euro a fronte dei 460 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 180 migliaia di euro.

Altri Oneri e imposte di esercizio

Gli *Oneri diversi di gestione* subiscono una diminuzione di 226 migliaia di euro, attestandosi a 2.916 migliaia di euro, per effetto della fatturazione della tariffa rifiuti (Ta.Ri) della Sede, che dal 2017 non viene più indirizzata per intero all'ICE Agenzia con conseguente richiesta di rimborso ad Agid, ma suddivisa tra ICE e Agid.

L'importo degli *Oneri finanziari* diminuisce di 102 migliaia di euro, registrando un totale complessivo di spesa al 31 dicembre 2017 di 153 migliaia di euro, quale risultato del miglioramento del tasso di cambio.

Le *Imposte di esercizio* si riducono di 14 migliaia di euro, sia a seguito delle risultanze della dichiarazione dei redditi 2017, che ha comportato la rettifica del debito tributario rilevato a fine 2016, sia in conseguenza del minor importo stimato per le imposte dell'esercizio 2017 rispetto a quelle rilevate nel 2016.

Utilizzo economie di gestione promozionali

Nel corso del 2017, sono state utilizzate economie di gestione promozionali per un totale di 1.208 migliaia di euro, principalmente a copertura degli affitti delle sedi degli Uffici esteri che gestiscono un consistente volume di attività di promozione (860 migliaia di euro). L'utilizzo delle economie promozionali, sebbene in aumento rispetto all'esercizio 2016, è risultato inferiore di 148 migliaia di euro rispetto alla previsione stimata in 1.356 migliaia di euro.

Risultato di esercizio

L'esercizio chiude pertanto con un avanzo di 245 migliaia di euro che, sulla base dell'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), sarà accantonato per una quota pari a 190 migliaia di euro al Fondo di riserva facoltativa da destinare al progetto *Migrazione Data Center – Digital Transformation* e per il residuo pari a 55 migliaia di euro allo specifico fondo di riserva obbligatoria, assicurando così la percentuale del 20% prevista dal RAC.

* * * * *

Si riporta di seguito una tabella di confronto tra i dati economici istituzionali di consuntivo e quelli di budget economico istituzionale 2017.

	(valori in migliaia di euro)			
	Consuntivo 2017	Budget 2017	Var.ne val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Istituzionali				
Ricavi per prestazioni di servizi	4.580	4.394	186	4,23
di cui:				
Promozione	1.939	1.889	50	2,65
Assistenza	2.641	2.505	136	5,43
Ricavi istituzionali di cui:	75.857	75.422	435	0,58
Contributo spese per l'Agenzia ICE	73.932	73.932	0	0,00
Proventi finanziari	297	200	97	48,50
Proventi diversi	1.529	1.290	239	18,53
Plusvalenze da alienazione cespiti	6	0	6	n.a.
Rimanenze finali	93	0	93	n.a.
Totale ricavi attività istituzionale	80.437	79.816	621	0,78
Costi istituzionali				
Rimanenze iniziali	99	0	99	n.a.
Acquisto di beni di consumo	208	296	-88	-29,73
Costi per servizi	9.316	9.367	-51	-0,54
Costi per il godimento beni di terzi	4.279	4.328	-49	-1,13
Costo per il personale	58.004	58.440	-436	-0,75
Ammortamenti	2.619	2.730	-111	-4,07
Svalutazione crediti	774	0	774	n.a.
Accantonamenti per rischi	335	0	335	n.a.
Altri accantonamenti	280	0	280	n.a.
Oneri diversi di gestione	2.916	3.235	-319	-9,86
Oneri finanziari	153	0	153	n.a.
Imposte di esercizio	1.209	1.420	-211	-14,86
Totale costi istituzionali	80.192	79.816	376	0,47
Avanzo di esercizio	245	0	245	n.a.

Il confronto tra i dati di consuntivo e quelli di budget economico rivisto dell'anno 2017, evidenzia una variazione percentuale minima di scostamento dei costi operativi e dei ricavi dell'attività istituzionale.

Sono stati registrati, prudenzialmente, accantonamenti ai fondi oneri e al fondo svalutazione crediti, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio anche negli esercizi futuri.

Gli *Oneri diversi di gestione* registrano una variazione negativa di circa il 10%, principalmente a seguito del conguaglio Ta.Ri. per l'immobile della Sede di Roma, pervenuto solamente a fine novembre 2017, che ha prodotto uno scostamento di 127 migliaia di euro con quanto precedentemente previsto.

La variazione tra le imposte registrate a fine 2017 e la stima effettuata in sede di revisione del budget economico dello stesso anno, è influenzata dalla rettifica di competenza dell'esercizio precedente, in diminuzione di 110 migliaia di euro, effettuata in sede di presentazione nel mese di ottobre 2017 della dichiarazione dei redditi 2016.

Come riportato nel Secondo provvedimento di revisione del budget economico 2017 non si è realizzata la vendita dell'immobile di proprietà dell'ICE Agenzia situato in Firenze deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 26 ottobre 2016 con documento n. 394/16. L'asta indetta in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato a fine esercizio 2017 è nuovamente andata deserta e, pertanto, si sta procedendo ad ulteriori tentativi già in corso di programmazione per il 2018, con definizione di un prezzo di vendita ulteriormente ribassato e con allungamento dei termini di scadenza del bando, al fine di concedere più tempo ai potenziali acquirenti per reperire maggiori informazioni e per conferire maggiore efficacia alle azioni di promozione per la vendita.

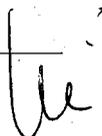
Il contenzioso pendente con gli ex dipendenti di Buonitalia SpA, relativo alla loro immissione nei ruoli di questa Amministrazione ai sensi del D.L. 95/2012, si è aggiornato come di seguito riportato. Il contenzioso amministrativo relativo alla richiesta di annullamento del bando per la procedura selettiva dell'idoneità, ai sensi del comma 18 bis dell'art. 12 del d.l. 95/12 convertito con l. 135/12, ha avuto esito favorevole all'Amministrazione in Consiglio di Stato (con sentenze n. 3792, 3793 e 3794/2017), che ha affermato la legittimità di tutti gli atti della procedura selettiva posta in essere dall'ICE Agenzia nei confronti dell'ex personale di Buonitalia SpA. Pertanto il contenzioso amministrativo si è concluso favorevolmente nei confronti di tutti i ricorrenti, ad eccezione di un ricorso che è ancora pendente dinanzi al TAR, in quanto è stato proposto separatamente e successivamente.

Il contenzioso civile è complessivamente ancora pendente in tutti i gradi di giudizio. Infatti si è avuta una sentenza favorevole in primo grado, che al momento non risulta ancora passata in giudicato. Inoltre, si è avuta una ulteriore sentenza favorevole in appello, alla quale è conseguito l'avvio della procedura di recupero delle somme pagate a titolo risarcitorio in esecuzione della sentenza di primo grado; le controparti hanno proposto ricorso in Cassazione.

Rispetto alla favorevole giurisprudenza sopra citata, affermatasi alla fine del 2016 e nel corso del 2017, nel mese di dicembre la Corte d'Appello di Roma ha emesso una sentenza sfavorevole all'ICE-Agenzia, la n. 5326/2017, che ha riconosciuto il diritto della parte ricorrente al passaggio automatico nei ruoli di questa Amministrazione ed ha accolto le sue richieste risarcitorie. La sentenza è stata impugnata in Cassazione e l'esecuzione è subordinata al definitivo esito processuale per quanto riguarda l'immissione nei ruoli, come indicato dall'Avvocatura di Stato.

Si evidenzia che non sono stati rilevati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da alterare le informazioni circa l'assetto patrimoniale, finanziario ed economico dell'ente così come rappresentato nel presente documento.

Infine, in relazione al D.Lgs. 81/08 riguardante la sicurezza sul posto di lavoro, nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati infortuni sul lavoro di grave entità per i dipendenti in servizio. I casi fisiologici verificatisi sono stati comunque trattati in conformità alle procedure previste dalla normativa vigente.



Attività promozionale

L'attività promozionale prevede per sua natura una gestione in pareggio in quanto l'ammontare dei costi complessivi è sempre interamente coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri enti, e pertanto risulta ininfluente ai fini del risultato di esercizio.

Si riporta la tabella di confronto dei dati di consuntivo 2017 con quelli dell'esercizio 2016:

	(valori in migliaia di euro)			
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Promozionali				
1) Assegnazioni Promozionali MISE	90.562	97.597	-7.035	-7,21
Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	57.115	75.268	-18.153	-24,12
Fondi Progetti Formativi per Giovani Extraeuropei	248	517	-269	-52,03
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	33.199	21.812	11.387	52,21
2) Altre assegnazioni promozionali:	18.411	22.736	-4.325	-19,02
Programma Straordinario "Made in Italy"	8.287	10.751	-2.464	-22,92
Piano Export Sud	5.465	11.492	-6.027	-52,45
Convenzioni Mipaaf	4.659	493	4.166	845,03
3) Contributi e compartecipazioni	14.620	13.803	817	5,92
3.1) da aziende	13.710	12.346	1.364	11,05
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	9.925	10.512	-587	-5,58
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	1.339	290	1.049	361,72
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	1.022	213	809	379,81
- al Piano Export Sud	459	705	-246	-34,89
- ad altri programmi	965	626	339	54,15
3.2) da regioni	388	616	-228	-37,01
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	0	0	0	0,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	2	80	-78	-97,50
- ad altri programmi	386	536	-150	-27,99
3.3) da altri enti	522	841	-319	-37,93
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	92	334	-242	-72,46
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	0	58	-58	-100,00
- ad altri programmi	430	449	-19	-4,23
4) Altri ricavi promozionali	29	115	-86	-74,78
Totale ricavi promozionali	123.622	134.251	-10.629	-7,92
Costi Promozionali				
Acquisto di beni	1.148	1.402	-254	-18,12
Prestazioni di servizi	71.813	81.950	-10.137	-12,37
Godimento di beni di terzi	35.180	34.315	865	2,52
Costo del lavoro	3.612	4.034	-422	-10,46
Altri costi promozionali	11.869	12.550	-681	-5,43
Totale costi promozionali	123.622	134.251	-10.629	-7,92

Complessivamente, l'utilizzo dei fondi destinati alla promozione è stato pari a 123.622 migliaia di euro, in calo rispetto all'anno precedente del 7,92%.

Del totale dei fondi, l'importo di 67.154 migliaia di euro rappresenta la spesa a valere sui fondi dei Piani ordinari e straordinari 2015/2016 e, in misura più contenuta, quella a valere sul Piano ordinario 2017 (57.115 migliaia di euro per assegnazioni MISE, 9.925 migliaia di euro per contributi e compartecipazioni di aziende, 92 migliaia di euro per contributi e compartecipazioni da altri enti, più una quota pari a 22 migliaia di euro di altri ricavi promozionali su 29 migliaia di euro totali).

Il decremento rispetto al 2016, anno in cui il livello di spesa è stato in assoluto il più elevato nella storia dell'Ente, è dovuto in parte ad alcune iniziative finanziate su fondi del D.L. 185/15 per

interventi di contrasto all'*Italian sounding*, la cui spesa di circa 7.300 migliaia di euro, prevista nel 2017, è slittata al 2018 e al progetto previsto nel Piano straordinario 2016 (1.000 migliaia di euro) da realizzare con Assocamerestero, deliberato dal CdA di ICE nell'aprile 2016, che per ritardi nella progettazione delle attività da parte di Assocamerestero ha preso avvio solo a fine 2017.

Inoltre, molte iniziative finanziate sulle economie dei piani promozionali 2015 e 2016 ordinari e straordinari, trattandosi di attività pluriennali, hanno registrato un ritmo di spesa più lento rispetto al previsto.

L'attività svolta nel 2017 ha riguardato prevalentemente la realizzazione delle iniziative finanziate su fondi 2015 e 2016, cui si è aggiunta l'attuazione delle azioni previste nel Piano ordinario 2017 operativo dal 16 febbraio 2017.

Ai fondi pubblici Mise si è aggiunto, come di consueto, il contributo delle aziende e di altri Enti a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle iniziative del programma, pari a 10.017 migliaia di euro (9.925 migliaia di euro da aziende e 92 migliaia di euro da altri enti) pari al 15% della spesa complessiva del Piano ordinario e straordinario Mise capitolo 2535, in lieve aumento rispetto al livello di contribuzione dell'anno precedente.

Al Piano ordinario e straordinario Mise si sono affiancate, in modo complementare e sinergico, le azioni realizzate nell'ambito dei fondi a valere sul capitolo di bilancio 7482 del Piano straordinario 2015, 2016 e 2017 ex DL 133/14 e del Programma straordinario Made in Italy, finalizzate all'amplificazione delle strategie di intervento su obiettivi di medio-lungo termine a favore dei macrosettori e di mercati determinati.

La spesa complessiva realizzata nell'anno è stata finanziata rispettivamente per 34.544 migliaia di euro dai fondi del Piano straordinario 2015, 2016 e 2017 (33.199 migliaia di euro per assegnazioni Mise, 1.341 migliaia di euro per compartecipazioni di terzi e 4 migliaia di euro di altri ricavi promozionali) e per 9.310 migliaia di euro dai tradizionali fondi Made in Italy (8.287 migliaia di euro per assegnazioni Mise, 1.022 migliaia di euro per compartecipazioni di terzi e 1 migliaia di euro di altri ricavi promozionali).

Per quanto riguarda le iniziative del Piano Export Sud (PES I) - Piano triennale destinato alle Regioni della Convergenza (Sicilia, Calabria, Campania e Puglia) - le ultime attività programmate nell'ambito della terza ed ultima annualità hanno determinato una spesa nel 2017 di 4.309 migliaia di euro.

Nel 2017 è stato contestualmente avviato un nuovo Piano pluriennale (PES II) esteso ad 8 regioni del mezzogiorno includendo, oltre alle Regioni della Convergenza, Basilicata, Molise, Abruzzo e Sardegna, queste ultime considerate *in transizione*, con uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro. Il PES II è stato avviato nel mese di ottobre 2017, in ritardo rispetto alle previsioni, in quanto si è dovuto prima approfondire il tema del trattamento fiscale della nuova Convenzione attraverso apposito interpello presentato all'Agenzia delle entrate e, successivamente, fornire chiarimenti alla Corte dei Conti propedeutici alla registrazione della Convenzione stessa.

La spesa complessiva, che tiene conto del PES I e del PES II, è stata pertanto pari a 5.924 migliaia di euro (di cui 459 migliaia di euro di compartecipazione di aziende).

Le attività realizzate nel 2017 negli USA, Canada, Cina, Giappone, Emirati Arabi dall'ufficio agroalimentare nell'ambito della Convenzione sottoscritta da ICE Agenzia con il Mipaaf (azioni di comunicazione per la valorizzazione delle produzioni di eccellenza, campagne di contrasto al fenomeno dell'*Italian sounding*, realizzazione di un segno distintivo unico per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari) hanno registrato una spesa di 4.659 migliaia di euro.

La contribuzione privata a vario titolo alle attività promozionali gestite dall'Agenzia è stata complessivamente pari a 14.620 migliaia di euro nell'ambito di una spesa totale di 123.622 migliaia di euro, in aumento del 5,92% rispetto all'anno precedente.

Tale quota comprende, il contributo ai costi di realizzazione delle iniziative versato dalle aziende, in aumento del 11,05% rispetto al 2016, e le attività commissionate all'Agenzia da Enti, organismi e da privati.

In particolare, le attività promozionali commissionate dalle regioni, nel corso del 2017, sono state finanziate con un contributo pari a 386 migliaia di euro.

Le iniziative realizzate con altri fondi del Mise (desk anticontraffazione, corsi di formazione per il rafforzamento della capacità imprenditoria) e di altri Enti (Istituto Luce, RAI) hanno portato ad una attività svolta per un importo di 430 migliaia di euro.

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto tra i dati promozionali di consuntivo 2017 e quelli del budget economico 2017 rivisto:

	(valori in migliaia di euro)			
	Esercizio 2017	Budget 2017	Variazione val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Promozionali				
1) Assegnazioni Promozionali MISE	90.562	98.408	-7.846	-7,97
Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	57.115	70.000	-12.885	-18,41
Fondi Progetti Formativi per Giovani Extraeuropei	248	430	-182	-42,33
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	33.199	27.978	5.221	18,66
2) Altre assegnazioni promozionali:	18.411	18.919	-508	-2,69
Programma Straordinario "Made in Italy"	8.287	6.264	2.023	32,30
Piano Export Sud	5.465	7.120	-1.655	-23,24
Convenzioni Mipaaf	4.659	5.535	-876	-15,83
3) Contributi e compartecipazioni	14.620	14.276	344	2,41
3.1) da aziende	13.710	13.083	627	4,79
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	9.925	11.760	-1.835	-15,60
- al Piano prom. Straord. Made in Italy D.L. 133/14	1.339	0	1.339	n.a
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	1.022	401	621	154,86
- al Piano Export Sud	459	200	259	129,50
- ad altri programmi	965	722	243	33,66
3.2) da regioni	388	508	-120	-23,62
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	0	60	-60	0,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	2	0	2	n.a
- ad altri programmi	386	448	-62	-13,84
3.3) da altri enti	522	685	-163	-23,80
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	92	180	-88	-48,89
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	0	0	0	0,00
- ad altri programmi	430	505	-75	-14,85
4) Altri ricavi promozionali	29	0	29	n.a.
Totale ricavi promozionali	123.622	131.603	-7.981	-6,06
Costi Promozionali				
Acquisto di beni	1.148	1.722	-574	-33,33
Prestazioni di servizi	71.813	75.813	-4.000	-5,28
Godimento di beni di terzi	35.180	36.797	-1.617	-4,39
Costo del lavoro	3.612	4.726	-1.114	-23,57
Altri costi promozionali	11.869	12.545	-676	-5,39
Totale costi promozionali	123.622	131.603	-7.981	-6,06

Rispetto all'ultimo dato di previsione si è registrata una spesa inferiore di circa il 6%.

I principali scostamenti, come già indicato nel confronto con i dati di consuntivo dell'anno precedente, riguardano il Piano ordinario capitolo 2535 e, in particolare, lo slittamento al 2018 di

attività di promozione e comunicazione del Made in Italy agroalimentare in Nord America per un valore di circa 6 milioni di euro. Tale slittamento è stato causato dalla complessità della progettazione degli interventi e, nello specifico della campagna USA, anche da un ricorso amministrativo che ha ritardato le procedure di affidamento al fornitore.

Sono altresì slittate al 2018 le attività previste dalla Convenzione con Assocamerestero (1 milione di euro) e quelle per il potenziamento di Milano Unica cui sarà destinato un contributo per l'edizione di febbraio 2018 (1,6 milioni di euro).

Per quanto riguarda il Piano export sud II, è stata già fornita illustrazione delle motivazioni che ne hanno ritardato l'avvio, generando una minore spesa rispetto alle previsioni.

In relazione, infine, alla Convenzione con il Mipaaf, il 2017 ha rappresentato il primo vero anno di attività, con uno speso di 4,659 migliaia di euro quasi interamente finanziato dal primo Accordo del 2015, per cui i progetti previsti dal secondo Accordo hanno potuto prendere avvio solo alla fine del 2017.

Nel complesso l'azione promozionale attuata dall'ICE Agenzia nel 2017 è stata impostata e sviluppata come di consueto sulla base delle indicazioni della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione riunitasi il 27 ottobre 2016, nell'ottica di una strategia di programmazione coordinata e congiunta con gli altri attori coinvolti nell'attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese.

In coerenza con le Linee guida della Cabina di Regia e le linee di intervento individuate dal DL 133/14 che ha dato il via al Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e attrazione degli investimenti in Italia l'Agenzia ha proseguito nelle azioni di potenziamento dei grandi eventi fieristici italiani, nelle azioni di comunicazione per contrastare il fenomeno dell'Italian Sounding oltre a rinnovare le collaborazioni con le principali catene distributive mondiali e alle attività di attrazione degli investimenti esteri.

Con la prosecuzione anche nel 2017 del progetto Roadshow "Italia per le Imprese", avviato nel 2014, si è continuata l'opera di informazione presso le imprese sugli strumenti pubblici messi a disposizione dalle organizzazioni competenti per il supporto all'internazionalizzazione e di accompagnamento delle aziende nei mercati esteri con la definizione di piani individuali.

Il progetto, la cui attuazione è affidata all'ICE, vede impegnati insieme i soggetti pubblici e privati della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale e si sostanzia in un programma itinerante, su tutto il territorio nazionale, di seminari tecnici e di incontri con le imprese.

Nel quadriennio 2014-2017 il Roadshow ha toccato 53 città in 19 Regioni ed ha interessato oltre 7.600 aziende. Gli incontri complessivamente organizzati tra imprese e partner del progetto sono stati più di 12.000, di cui quasi 2.000 con ICE, che effettua check-up aziendali volti a definire veri e propri piani di formazione ed assistenza personalizzati.

Solo nel 2017, tale attività di marketing, ha fatto sì che l'82% delle aziende partecipanti agli incontri tenutisi durante il Roadshow ha poi usufruito di servizi dedicati all'internazionalizzazione, di formazione o di ricerca di un partner estero. Nel corso degli anni, alla classica azione di "alfabetizzazione" rivolta a tutte le imprese ne sono state affiancate altre pensate per specifici target. In tal senso, è stata sviluppata un'azione mirata alle imprese con un alto potenziale di crescita nei mercati internazionali, in collaborazione con SACE e Simest.

Attraverso il confronto tra le rispettive basi di dati vengono individuate le imprese da invitare a un incontro dedicato sulla base di parametri prestabiliti, come ad esempio fatturato e numero di addetti e con l'obiettivo di presentare prodotti specifici.

Parimenti, è stato previsto uno specifico desk per le imprese interessate a progetti di E-commerce, per la presentazione dei servizi (di informazione, formazione, assistenza/consulenza e promozione) forniti dall'ICE in tale ambito. Idem per le "Start-up innovative", in favore delle quali l'ICE realizza iniziative promozionali dedicate e incentivate.

Il gradimento presso le aziende del progetto Roadshow è comprovato dai dati di *customer satisfaction* rilevati in maniera diretta con tutti i partecipanti al termine di ciascuno dei due moduli operativi (sessione seminariale e incontri con le imprese), oltre che a un'analisi di customer effettuata "a freddo" da società esterna indipendente per misurare la soddisfazione dei clienti verso il servizio "ricerca partner esteri".

Il successo del progetto ha indotto il Mise, il Maeci e la Cabina di Regia per l'internazionalizzazione a programmare, anche nel 2018 8 tappe ulteriori, ripartite tra nord, centro, sud e isole ed incentrate principalmente sugli incontri con le aziende, prevedendo una sessione seminariale mirata alla presentazione degli strumenti tecnici delle agenzie ICE, SACE e Simest.

Attività di attrazione degli investimenti esteri in Italia

Il tema dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia ha acquisito negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale nella politica italiana.

Il Decreto Legge 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia", ha previsto l'adozione di un "Piano per la Promozione Straordinaria del Made In Italy e l'Attrazione degli investimenti in Italia" con l'individuazione di soggetti ed Enti preposti a tale compito. Ruolo centrale nelle politiche di attrazione investimenti è stato dato all'Agenzia ICE.

In questo contesto, è stato creato un Comitato Interministeriale per l'Attrazione degli Investimenti Esteri, con l'obiettivo di promuovere in sinergia le opportunità d'investimento ed il rafforzamento della presenza delle imprese estere sul territorio. Il Comitato - che include rappresentanti del Maeci, dell'Economia e delle Finanze, della Semplificazione e della Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome - sta seguendo diversi progetti d'investimento, rivelandosi uno strumento utile a creare un dialogo efficace tra l'investitore e le diverse Amministrazioni, ricercando di volta in volta le soluzioni che meglio possano combinare l'interesse pubblico con le esigenze manifestate dall'azienda estera. In sintesi, le strategie 2017 si sono focalizzate nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (Sede di Roma e Rete Estera/Desk FDI di ICE Agenzia) che esterni (Mise, Regioni, Agenzie di promozione locali, Presidenza del Consiglio);
- 2) realizzare alleanze e partnership sul territorio con la finalità di costruire Portafogli d'Offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, Associazioni di categoria, Poli e Parchi Tecnologici, Istituti di Credito);
- 3) promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia;
- 4) garantire assistenza agli investitori esteri, di primo, secondo livello ed after-care.

Su queste linee strategiche è stata impostata l'attività 2017, con particolare attenzione verso: raccolta dell'offerta e lead generation, produzione di profili settori a maggiore potenziale per l'Italia, mappatura delle esigenze degli investitori stranieri nei confronti dell'Italia, gestione della relazione con gli investitori con servizi di assistenza di primo, secondo livello ed after-care, studi ed analisi di tendenze e normative, elaborazione e diffusione dei risultati delle analisi attraverso prodotti editoriali e strumenti web dedicati.

Asset strategico del nuovo impianto è stata la finalizzazione della rete dei Desk AIE nelle principali piazze finanziarie e commerciali, per intercettare operatori esteri, mappare le esigenze e fornire supporto durante tutto il ciclo dell'investimento.

Dopo l'apertura del primo Desk ad Istanbul (ottobre 2015) e l'attivazione nel 2016 di altri sei Desk a Londra (luglio), New York (luglio), Singapore (settembre), Tokyo (settembre), Dubai (ottobre) e San Francisco (dicembre), nel 2017 sono stati aperti i Desk di Pechino (giugno) ed Hong Kong (settembre), per un totale di nove Desk AIE. I Desk si avvalgono della collaborazione di professionisti che svolgono attività di scouting della domanda e lead generation di potenziali investitori esteri, studiano il mercato locale e promuovono il sistema Paese e l'offerta italiana.

Le attività di promozione a favore degli investimenti esteri in Italia hanno incluso nel 2017 varie tipologie di azioni ed eventi in Italia e all'estero, realizzati dai 4 Uffici della struttura AIE di ICE Agenzia, in particolare:

- Roadshow Invest in Italy, seminari istituzionali di presentazione del sistema Paese e delle Riforme in atto a favore dell'attrazione investimenti, organizzati in collaborazione con Maeci, Mise, sedi diplomatiche ed Associazioni di categoria, con focus su settori legati alle peculiarità dei singoli Paesi. Ad oggi sono stati realizzati Roadshow, ad Ankara, Smirne, Tokyo, New York, San Francisco (2 edizioni), Londra e Dubai, cui si sono aggiunti, nel 2017, i Road show di Pechino e Zurigo.
- Definizione di un programma congiunto di interventi che hanno previsto attività di formazione integrata tra ICE, Regioni, Mise e Maeci su marketing territoriale, assistenza e customer care, e workshop tematici volti al miglioramento della capacity building delle amministrazioni territoriali.
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche promozionali, anche in raccordo con Enti ed Amministrazioni pubbliche e private. Particolare attenzione è stata rinnovata per il settore immobiliare pubblico, con la partecipazione ai principali eventi internazionali quali "Mipim" a Cannes, Francia ed "Exporeal" a Monaco di Baviera, Germania.
- Organizzazione e partecipazione ad eventi e seminari dedicati all'attrazione degli investimenti in Italia ed all'estero. Tra gli altri: Convegno Industria 4.0 Berlino; IHIF Berlino; Italian Investment Showcase Milano; Polo tecnologico Pavia; Italian Innovation days Singapore; World Efficiency Solutions Parigi, etc.
- Predisposizione di strumenti di comunicazione: implementazione del portale istituzionale www.investitaly.com e della vetrina www.investitalyrealstate.com, che offre una banca dati sull'offerta di beni immobili pubblici in dismissione; avvio dell'aggiornamento di "Invest in Italy", guida a carattere promozionale sull'attrattività del Paese, con dati sul contesto economico, politiche di attrazione Investimenti esteri e leve strategiche e di "Doing Business in Italy", guida a carattere tecnico mirata alle esigenze di informazione e di indirizzo dell'investitore straniero; Newsletters e brochure tematiche in occasione di eventi promozionali settoriali; profili dedicati a specifici settori (automotive, cosmetica, Servizi finanziari, Food & beverage, Real estate, Incentivi).

La tematica dell'attrazione degli investimenti ha assunto sempre più un ruolo di primo piano anche nell'ambito delle politiche pubbliche integrate delle Regioni e delle Province autonome, grazie alla spinta data dal Comitato Investimenti (che vede la rappresentanza delle Regioni) ed al nuovo ruolo di ICE Agenzia: con il coordinamento della Conferenza delle Regioni, nel 2017 si è affrontato il tema dell'attrazione investimenti con un approccio più integrato, già sperimentato in occasione degli eventi fieristici all'estero per il mercato immobiliare.

Questo ha stimolato la stipula di nuovi Protocolli tra Ministero dello Sviluppo economico, ICE, Regioni e Province autonome. ICE Agenzia e Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto ad oggi 16 Protocolli d'Intesa con altrettante Regioni. In particolare, nel 2017 sono stati sottoscritti Accordi con Regioni Basilicata, Valle D'Aosta, Lazio, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, ed un MOU con Invest in India, con l'obiettivo di creare un coordinamento delle strategie di intervento e delle attività per l'attrazione di IDE con il territorio.

Per il 2018 si prevede lo sviluppo di nuove azioni condivise tra Regioni e ICE, quali ad esempio un migliore coordinamento delle attività di supporto all'investitore, la creazione e condivisione degli strumenti di comunicazione diretti ai potenziali investitori (guide, dossier e teaser), l'implementazione di azioni di attrazione investimenti in occasione di eventi internazionali a carattere settoriale, la realizzazione di un primo summit di rilevanza internazionale.

Un'attività strategica nell'ambito dell'Area è il supporto ai soggetti stranieri che si rivolgono all'ICE per prima assistenza e *customer care* su investimenti in programma o da consolidare.

Nel 2017 l'assistenza ha riguardato in particolare aspetti quali l'individuazione e l'accesso agli strumenti agevolativi ed il supporto nella risoluzione di problematiche burocratiche e societarie.

A seguito di specifico Accordo, da settembre 2017 l'assistenza offerta dall'Ufficio Supporto Operativo è svolta in sinergia e coordinamento con Invitalia, ed include l'affiancamento degli investitori nei contatti con gli Enti centrali e territoriali italiani, per facilitare le relazioni tra le parti, agevolare la concessione di autorizzazioni e più in generale la finalizzazione delle operazioni di investimento.

L'Accordo tra ICE Agenzia e Invitalia ha inoltre permesso la costituzione di un Gruppo di Lavoro volto a rafforzare la costruzione dell'offerta per gli investitori e a coordinare le rispettive attività di assistenza, al fine di accrescere la capacità di attrarre investimenti esteri in Italia.

Per ulteriori informazioni relative alle attività svolte dall'ICE Agenzia si rimanda al *Rapporto sui Risultati* di cui all'allegato 6.

Il Bilancio di esercizio 2017, così come per il 2016, è stato redatto in applicazione della normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed in particolare del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015.

Pertanto, come disposto dall'art. 5, comma 1 del D.M. MEF del 27 marzo 2013, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, come stabilito dal comma 2 dello stesso D.M., oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 e, come indicato al comma 3, vengono, altresì, allegati il *Conto consuntivo in termini di cassa* di cui all'art. 9, commi 1 e 2, ed il *Rapporto sui risultati* redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 (art. 5, comma 1, lettera b).

In particolare, il *Rapporto sui risultati*, come previsto dall'art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo, integrando il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegato al Budget economico, con i dati osservati in termini di raggiungimento dei risultati attesi e con le motivazioni degli eventuali scostamenti.

In merito, al *Conto consuntivo in termini di cassa*, l'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 91/2011, dispone che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui al comma 3, le società e gli

altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica redigono il citato prospetto, che deve essere nelle risultanze, coerente con il rendiconto finanziario, consentendo così, come chiarito dalla circolare RGS n. 35/2013, la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e secondo le indicazioni fornite con la Circolare RGS n. 23/2013, il bilancio dell'ICE Agenzia si articola in una missione, conforme a quella del Ministero vigilante, denominata *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*, ed in un unico programma definito *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy* e in ulteriori due missioni denominate *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* e *Servizi per conto terzi e partite di giro*. La prima missione è distinta a sua volta in due programmi denominati *Servizi ed affari generali*, dove confluiscono le spese inerenti ai servizi generali, e *Indirizzo politico*, nel quale vengono riportate le spese riguardanti gli organi di direzione dell'ente.

Il Conto Economico di cui all'allegato 1 del presente documento, è redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema allegato al Decreto MEF del 27 marzo 2013, confermato dalla Circolare n. 26/2016 della Ragioneria generale dello Stato in attesa di apportare le modifiche di cui al Decreto Legislativo n. 139/2015. L'ultima Circolare RGS n. 33 del 20 dicembre 2017 conferma tale impostazione.

Infine, in ottemperanza all'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014, è stato allegato il prospetto che attesta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, rivisto sulla base di quanto evidenziato dal MEF e dal Ministero vigilante in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2016.

Prospetti di bilancio

lu

Stato patrimoniale

Attivo (valori in euro)

	31.12.2017	31.12.2016
A. Crediti verso soci per vers. dovuti	0	0
Totale Crediti verso soci.	0	0
B. Immobilizzazioni		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Diritti di brevetto e utiliz. opere di ingegno	794.569	1.087.937
4. Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	545.616	455.813
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	313.694	242.793
7. Altre	416.168	475.673
I. Immobilizzazioni immateriali	2.070.047	2.262.216
1. Terreni e fabbricati	9.713.782	10.343.053
2. Impianti e macchinari	139.154	187.109
3. Attrezzature	0	0
4. Altri beni	1.622.372	1.949.530
a) mobili e macchine d'ufficio	1.622.372	1.949.530
b) automezzi	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	11.475.308	12.479.692
1. Partecipazioni in:	2	2
d-bis) altre imprese	2	2
2. Crediti	10.211.036	11.334.786
d) verso altri:		
personale	10.211.036	11.334.786
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.473.241	1.626.996
3. Altri titoli	809.160	866.086
a) depositi cauzionali	809.160	866.086
III. Immobilizzazioni finanziarie	11.020.198	12.200.874
Totale Immobilizzazioni	24.565.553	26.942.782
C. Attivo circolante		
1. Materiale di consumo e scorta	93.128	99.082
4. Prodotti finiti e merci	359.450	359.450
I. Rimanenze	452.578	458.532
1. Crediti verso clienti	38.288.996	44.873.383
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis. Crediti tributari	87.089	76.143
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater. Crediti verso altri	18.262.854	29.666.731
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
a) crediti verso MISE	13.335.068	26.346.525
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) crediti verso altri enti e regioni	1.939.120	9.048
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) crediti diversi	2.865.738	3.018.330
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) anticipi a fornitori	122.928	292.828
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
II. Crediti	56.638.939	74.616.257
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1. Depositi bancari e postali	86.780.292	59.785.396
di cui indisponibili a seguito di sentenze	1.800.130	1.131.453
3. Denaro e valori in cassa	40.223	67.107
IV. Disponibilità liquide	86.820.515	59.852.503
Totale Attivo circolante	143.912.032	134.927.292
D. Ratei e risconti		
Totale Ratei e risconti	1.202.560	1.201.719
Totale Attivo	169.680.145	163.071.793

Passivo (valori in euro)

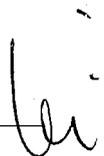
	31.12.2017	31.12.2016
A. Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	2.387.250	12.840.880
2. Riserva di utili obbligatoria	3.274.376	3.237.751
3. Riserva di utili facoltativa	389.017	480.000
VI. Altre riserve	6.050.643	16.558.631
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	244.518	36.625
Totale Patrimonio netto	7.152.134	17.452.229
B. Fondi per oneri e rischi		
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.722.182	2.821.573
4. Altri	7.697.185	6.281.245
Totale Fondi per oneri e rischi	10.419.367	9.102.818
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.828.815	8.946.132
Totale TFR	9.828.815	8.946.132
D. Debiti		
6. Accconti	3.007.354	3.796.005
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
7. Debiti verso fornitori	9.412.596	8.173.442
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
12. Debiti tributari	2.836.189	2.615.843
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.797.392	2.090.053
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
14. Altri debiti	10.266.013	10.482.285
a) anticipi da MISE	4.159.343	4.156.906
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
b) altri	6.106.670	6.325.379
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
Totale Debiti	28.319.544	27.157.628
E. Ratei e Risconti		
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	110.648.780	97.223.965
2. Altri ratei e risconti	3.311.505	3.189.021
Totale Ratei e risconti	113.960.285	100.412.986
Totale Passivo	169.680.145	163.071.793

li

Conto Economico (valori in euro)

	2017	2016
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.580.133	3.792.223
a) attività di promozione	1.939.293	1.819.019
b) attività di assistenza	2.640.840	1.973.204
5. Altri ricavi e proventi	199.060.435	209.596.988
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.529.502	1.459.219
5.2 Contributi	164.493.342	171.598.244
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	73.931.856	74.001.375
b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	57.115.373	75.268.080
c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	247.785	517.083
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	33.198.328	21.811.706
5.3 Altre assegnazioni promozionali	33.031.569	36.538.775
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	13.751.988	22.243.372
b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	388.052	615.973
c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	521.919	840.865
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	13.710.281	12.345.887
f) altre assegnazioni promozionali	4.659.329	492.678
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	6.022	750
Totale Valore della Produzione (A)	203.640.568	213.389.211
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.356.471	1.591.837
7. Per servizi	81.128.674	90.556.533
8. Per godimento beni di terzi	39.458.813	39.630.898
9. Per il personale	61.616.582	60.602.227
a) salari e stipendi	11.949.982	12.166.307
b) straordinario	511.162	519.033
c) oneri sociali	5.677.413	5.757.355
d) trattamento di fine rapporto	1.923.550	3.300.842
f) indennità di servizio all'estero	12.678.565	12.328.462
g) costo del personale locale	16.840.416	16.902.291
h) altri costi	12.035.494	9.627.937
10. Ammortamenti e svalutazioni	3.393.019	2.760.428
a) immobilizzazioni immateriali	1.273.157	1.306.580
b) immobilizzazioni materiali	1.345.781	1.292.134
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	774.081	161.714
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.954	-15.644
12. Accantonamenti per rischi	334.857	885.363
13. Altri accantonamenti	280.000	460.000
14. Oneri diversi di gestione	14.618.221	15.567.182
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936.352	981.522
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	12.181.869	13.085.660
Totale Costi della Produzione (B)	202.192.591	212.038.824
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.447.977	1.350.387
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	114.734	196.374
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	114.734	196.374
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	212.540	150.220
17 bis. Utili e perdite su cambi	135.093	-120.486
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	37.287	-74.332
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	1.485.264	1.276.055
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.240.746	1.239.430
21. Utile (perdite) dell'esercizio	244.518	36.625

Nota integrativa



Premessa

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia al 31 dicembre 2017 trova riscontro nella contabilità dell'ente regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Il documento è stato predisposto, inoltre, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed è conforme ai nuovi principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità emanati nel mese di dicembre 2016.

Sono stati applicati i principi, i criteri e le disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile e ciò ha consentito la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Agenzia e del relativo risultato economico.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni contenute negli articoli 2423, comma 4, 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori a norma dell'art. 22, comma 8, della Legge 214 del 22 dicembre 2011 e si applica il D.Lgs. 30 giugno 2011 n.123.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

1. conto economico annuale;
2. rendiconto finanziario;
3. conto consuntivo in termini di cassa;
4. prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
5. confronto costi-ricavi 2017 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale;
6. rapporto sui risultati attesi di bilancio;
7. prospetto di tempestività dei pagamenti.

I Principi Contabili e i Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426, comma 1, n° 2).

Immobilizzazioni Materiali

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli mediati ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426, comma 1, n° 1), fatta eccezione per l'immobile dell'ex Ufficio di Firenze, destinato alla vendita e non rientranti più nel processo produttivo dell'ICE Agenzia.

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, ai beni suddivisi per anno di acquisto e per categorie omogenee, aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426, comma 1, n° 2).

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale in applicazione del *principio di rilevanza* (art. 2423, comma 4), ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426, comma 1, n° 8).

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426, comma 1, n° 9).

L'immobile dell'ex Ufficio di Firenze è valutato al valore contabile netto.

Ratei e Risconti, Attivi e Passivi

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

Fondo per Rischi ed Oneri

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Operazioni in valuta e relativi debiti e crediti

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

Rettifiche competenza economica di anni precedenti

Gli oneri e proventi straordinari sono riclassificati, ove possibile, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Negli altri casi vengono riclassificati rispettivamente alla voce B14. Oneri diversi di gestione e alla voce A5. Altri ricavi e proventi.

Ricavi per contributo spese per l'Agenzia ICE

Si tratta del contributo in conto esercizio erogato dal Mise e previsto dalla Legge di Bilancio a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

Ricavi per altri Contributi

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali, nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.

In relazione a dette commesse, tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei relativi costi.

Contributi per la realizzazione del piano annuale di attività non ancora utilizzati nel corso dell'esercizio

I contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non autorizzati, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'ICE - Agenzia, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

I contributi autorizzati ed ancora da utilizzare affluiscono, invece, nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale relativa ai risconti passivi, nella sottovoce Contributi in conto capitale a destinazione vincolata.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'ente. Nella voce confluiscono anche le imposte di esercizi precedenti.

Stato Patrimoniale

Attivo

B. Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali

(valori in migliaia di euro)

	Aliquote ammto utilizzate	Valori Storici	Ammortati Accumulati all'1.1.17	Valore netto all'1.1.17	Incrementi	Ammti e decrementi	Valore netto al 31.12.17
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		2.267	1.179	1.088	694	987	795
- Opere di ingegno	33,33%	41	27	14	0	14	0
- Software di proprietà	33,33%	2.226	1.152	1.074	694	973	795
4. Concessioni, licenze e marchi	20%	1.443	987	456	316	226	546
6. Immobilizzazioni in corso		242	0	242	163	92	313
7. Altre:		1.715	1.239	476	0	60	416
- Diritto superficie ufficio Milano		1.593	1.215	378	0	35	343
- Manutenzione straord. Sede	20%	122	24	98	0	25	73
Totale		5.667	3.405	2.262	1.173	1.365	2.070

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Le immobilizzazioni che rientrano in questa voce, sono suddivise in:

- Opere di ingegno

Il valore della cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno risultano azzerati alla data del 31/12/2017 dall'ultima quota di ammortamento pari a 14 migliaia di euro.

- Software di proprietà

I software realizzati per l'ICE Agenzia registrano un valore netto al 31/12/2017 pari a 795 migliaia di euro. Tale risultato scaturisce dalla somma residua degli anni precedenti di 1.074 migliaia di euro aumentata dei nuovi investimenti pari a 694 migliaia di euro e diminuita della quota di ammortamento annua su tutti i software collaudati per l'importo di 973 migliaia di euro.

L'ammortamento viene effettuato in conto in ragione del 33,33%.

4. Concessioni, licenze e marchi

L'importo al 31/12/2017, pari a 546 migliaia di euro si riferisce esclusivamente all'acquisto di licenze d'uso e software che per il 2017 si attesta a 316 migliaia di euro. L'ammontare degli ammortamenti dell'anno sono, invece, pari a 226 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20% annuo.

6. Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso sono relative alle attività di sviluppo, gestite dalla Società RetItalia Internazionale, dei software di proprietà non ancora collaudati al 31/12/2017.

Nel corso del 2017 sono state collaudate attività di sviluppo per un ammontare pari a 92 migliaia di euro, mentre sono stati avviati nuovi progetti per 163 migliaia di euro. Il saldo al 01/01/2017 di 242 migliaia di euro aumenta, quindi, a 313 migliaia di euro.

7. Altre

All'interno di questa categoria sono riclassificate separatamente le seguenti poste contabili:

- *Diritto di superficie ufficio ICE di Milano*

Il valore residuo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è situato l'Ufficio ICE di Milano e dei due posti macchina, è pari a 343 migliaia di euro. La durata del diritto ha una valenza temporale di 45 anni con decorrenza dal 3 aprile 1985 per terminare il 3 aprile 2030. La quota costante di ammortamento che ammonta a 35 migliaia di euro è pari a 1/45 di 1.533 migliaia di euro, valore che rappresenta la quota originaria, integrata da 1/60 di 60 migliaia di euro a seguito dell'acquisizione del diritto di superficie dei due posti auto, per un totale di 1.593 migliaia di euro.

- *Manutenzione straordinaria immobile Sede*

L'importo del valore netto al 31/12/2017 di 73 migliaia di euro è relativo al sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Roma e si riferisce ad interventi obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro eseguiti nel 2016. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20% annuo.

B. Immobilizzazioni**II Immobilizzazioni materiali**

(valori in migliaia di euro)

	Costo storico 31/12/2016	Incrementi Acquisizioni	Decrementi Dismissioni	Costo storico 31/12/2017
1.Terreni e fabbricati	20.976	0	0	20.976
2.Impianti e macchinari	2.607	47	195	2.459
4.Altri beni	18.231	294	1.399	17.126
a)Mobili e macchine d'ufficio	18.189	294	1.372	17.111
b)Automezzi	42	0	27	15
Totale	41.814	341	1.594	40.561

Il patrimonio immobiliare dell'ICE – Agenzia è costituito al 31/12/2017 dagli immobili relativi all'ex ufficio di Firenze ed agli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia.

Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

L'immobile di Firenze per il quale è stata prevista l'alienazione tramite asta pubblica negli anni successivi alla chiusura degli ex uffici ICE sul territorio italiano, ad esclusione di quello sito in Milano, è riclassificato nell'Attivo circolante alla voce C.I.4. per un valore netto contabile fermo a 359 migliaia di euro.

Il costo storico della voce Terreni e fabbricati al 31/12/2017 è, quindi, pari a 20.976 migliaia di euro.

Sono stati acquistati nuovi impianti per l'importo di 47 migliaia di euro e ne sono stati dismessi per 195 migliaia di euro.

I mobili e le macchine d'ufficio registrano nuove acquisizioni, riguardanti prevalentemente personal computer, per 294 migliaia di euro e radiazioni di beni obsoleti completamente ammortizzati per l'importo di 1.372 migliaia di euro, tra cui attrezzature informatiche e arredi non più utilizzabili.

La tabella seguente riporta il valore di bilancio delle Immobilizzazioni materiali al netto del Fondo ammortamento.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2016				31/12/2017			
	Costo	Fondo	Valore	%	Costo	Fondo	Valore	%
1.Terreni e fabbricati	20.976	10.633	10.343	51%	20.976	11.262	9.714	54%
2.Impianti e macchinari	2.607	2.420	187	93%	2.459	2.318	141	94%
4.Altri beni	18.231	16.281	1.950	89%	17.126	15.506	1.620	91%
a)Mobili e macchine d'ufficio	18.189	16.239	1.950	89%	17.111	15.491	1.620	91%
b)Automezzi	42	42	0	100%	15	15	0	100%
Totale	41.814	29.334	12.480	70%	40.561	29.086	11.475	72%

B. Immobilizzazioni**III Immobilizzazioni finanziarie****1. Partecipazioni**

(valori in migliaia di euro)

	Sede Sociale	Quota % Posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incres.ti	Decres.ti	Valore di bilancio al 31/12/2017
d-bis) altre Partecipazioni:						
Buonitalia Spa in liquidazione	Roma	10%	0	0	0	0
IEEPC Spa in liquidazione	Catania	10%	0	0	0	0
Totale			0	0	0	0

Buonitalia Spa in liquidazione

La società Buonitalia Spa in liquidazione, è stata costituita nell'anno 2003 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero; l'ICE partecipa al capitale della stessa con n° 5.000 azioni del valore complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale.

Il valore della partecipazione è stato portato ad un euro, in seguito alla procedura di liquidazione intervenuta nel 2012.

Nella Relazione sulla gestione 2016 del Bilancio di esercizio della Società è indicato che le operazioni liquidatorie risultano pressoché concluse e che la chiusura della liquidazione risulta condizionata esclusivamente dai giudizi ancora pendenti.

Il liquidatore ha altresì evidenziato la riduzione dei costi di gestione della liquidazione operata già nel 2016 non più comprimibili vista anche la necessità di gestire gli ultimi contenziosi ancora in essere.

IEEPC – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione

La quota azionaria pari al 10% nell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione dal 1981, costituita nel novembre 1948, è stata sottoscritta dall'ex ICE nel marzo del 1957 per l'importo di 1 milione di lire (516 euro per n. 100 azioni) e, non essendo stata inserita nello Stato patrimoniale iniziale dell'ICE Agenzia, si è provveduto ad iscriverla in bilancio al 31/12/2015 al valore di 1 euro.

L'ICE Agenzia sta esaminando la possibilità di cedere la propria quota azionaria agli eventuali altri soci interessati in quanto, nell'ipotesi venga stabilita la revoca dello stato di liquidazione, la relativa partecipazione non sarebbe coerente con le finalità istituzionali dell'Ente, né potrebbe essere in linea con quanto disposto dalle recenti norme in tema di partecipate pubbliche di cui al D.lgs. 175/2016 ss. mm.

L'eventuale cessione delle azioni sarà attuata dietro richiesta preventiva di ulteriore parere all'Avvocatura Generale dello Stato che, in un suo precedente, sosteneva che, prima della conclusione della procedura di liquidazione, non sarebbe stato possibile procedere alla cessione delle azioni.

2. Crediti

d) verso altri: personale

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Var.	di cui			Esigibili oltre l'esercizio		
	31/12/2017	31/12/2016		Esigibili entro l'esercizio		Var.	31/12/2017	31/12/2016	Var.
verso il personale	10.211	11.335	-1.124	1.473	1.627	-154	8.738	9.708	-970

L'importo è costituito da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (9.015 migliaia di euro); crediti per anticipazioni a personale di ruolo (84 migliaia di euro); crediti per anticipazioni a personale locale (28 migliaia di euro); residuo crediti derivanti dall'esecuzione di sentenze varie (730 migliaia di euro), crediti derivanti dal recupero delle quote "ad personam" inizialmente erogate al personale ex ICE e successivamente non riconosciute dai Ministeri competenti (314 migliaia di euro) e altri crediti verso il personale (40 migliaia di euro).

La movimentazione dell'anno dei crediti verso il personale è riportata nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Crediti per l'erogazione di prestiti	170	0	49	121
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	9.672	0	778	8.894
Crediti per anticipazioni a personale di ruolo	142	1.641	1.699	84
Crediti per anticipazioni a personale locale	24	166	162	28
Crediti per Sentenze varie	764	0	34	730
Altri crediti	563	168	377	354
Totale	11.335	1.975	3.099	10.211

I crediti per sentenze varie, pari a 730 migliaia di euro, includono l'importo di 415 migliaia di euro relativo all'applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 07234/2010 che dispone il recupero delle somme relative al TFR già liquidato ad alcuni dipendenti, a causa del mancato riconoscimento di alcune voci stipendiali ai fini del calcolo del TFR e la somma di 315 migliaia di euro relativamente a somme da recuperare a una ex dipendente ICE a seguito di sentenza.

3. Altri titoli

a) depositi cauzionali

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi cauzionali	809	866	-57

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili.

C. Attivo Circolante

I Rimanenze

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rimanenze	453	458	-5

Le rimanenze al 31/12/2017 ammontano a 453 migliaia di euro e riguardano le giacenze del materiale di consumo vario e il valore netto di bilancio attribuito all'immobile di proprietà di Firenze, così come di seguito specificato.

1. Materiale di consumo, di scorta e merci

(valore in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materiale di consumo Sede	43	60	-17
Materiale di consumo Milano	3	1	2
Materiale di consumo Rete Estera	47	38	9
Totale	93	99	-6

Le rimanenze finali di materiale di consumo, di scorta e merci sono composte da beni fungibili della Sede, dell'ufficio di Milano e della rete estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore delle rimanenze risulta pressoché costante nel tempo.

4. Prodotti finiti e merci

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Prodotti finiti e merci	359	359	0

Questa voce si riferisce al valore contabile netto dell'immobile di Firenze destinato alla vendita tramite procedura ad evidenza pubblica e quindi riclassificato nell'Attivo Circolante.

Nel dicembre 2017 è stata bandita un'altra asta pubblica tramite il Consiglio del Notariato, andata nuovamente deserta.

Si ipotizza pertanto di pubblicare un'ulteriore asta pubblica nel mese di aprile, con scadenza a metà giugno, diminuendo ulteriormente il prezzo a base d'asta, per la vendita dell'immobile deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'ICE Agenzia, nel mese di agosto 2016, nell'ambito del Piano triennale degli investimenti.

C. Attivo Circolante**II Crediti**

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1. Verso clienti	45.534	53.167	-7.633	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-7.245	-8.294	-1.049	0	0	0
Valore netto	38.289	44.873	-6.584	0	0	0
5-bis. Crediti tributari	87	76	11	0	0	0
5-quater. Verso altri	18.263	29.667	-11.404	0	0	0
a) Verso MISE	13.335	26.347	-13.012	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	1.939	9	1.930	0	0	0
c) Diversi	2.866	3.018	-152	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	123	293	-170	0	0	0
Totale	56.639	74.616	-17.977	0	0	0

1. Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti al 31/12/2017 è pari a 45.534 migliaia di euro, e registra una diminuzione di 7.633 migliaia di euro rispetto al 2016.

I crediti di importo più consistente riguardano il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) per complessivi 10.329 migliaia di euro il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Matm) per 4.726 migliaia di euro, nonché le fatture da emettere nei confronti del Ministero vigilante relativamente all'attività svolta ma non ancora rendicontata del Programma straordinario del Made in Italy per 19.301 migliaia di euro.

Fondo svalutazione crediti

La movimentazione del *Fondo Svalutazione Crediti* è la seguente:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2016	Accant.ti	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti promozionale	3.546	0	1.309	2.237
Fondo svalutazione crediti istituzionale	4.748	774	514	5.008
Totale	8.294	774	1.823	7.245

Al 31 dicembre 2017 è stato accantonato prudenzialmente un ulteriore importo di 774 migliaia di euro, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti istituzionale all'effettivo rischio di mancato incasso dei crediti iscritti in bilancio, sulla base della loro vetustà.

Il fondo è stato utilizzato per l'importo complessivo di 1.823 migliaia di euro, a seguito dello stralcio di crediti commerciali italiani ed esteri non più esigibili, per i quali si era proceduto negli anni ad intentare tutte le possibili attività di recupero.

La situazione complessiva dei crediti vs. clienti pari a 45.534 migliaia di euro è evidenziata in relazione alla anzianità dei crediti e alla tipologia di attività, nella seguente tabella:

	(valori in migliaia di euro)			
	Istituzionale	Promozionale	Totale	Valori in %
A) Crediti vs. clienti, società controllate e collegate				
Esercizi precedenti	448	15.231	15.679	34,43
Esercizio 2016	83	85	168	0,37
Esercizio 2017	910	3.185	4.095	8,99
Totale A	1.441	18.501	19.942	43,80
B) Crediti in sofferenza	1.839	3.394	5.233	11,49
C) Fatture da emettere	334	20.065	20.399	44,80
D) Note di credito da emettere	-40	0	-40	-0,09
Totale B+C+D	2.133	23.459	25.592	56,20
Totale	3.574	41.960	45.534	100,00

L'importo include i crediti sorti in annualità pregresse, fatturati al Mipaaf ed al Mattm, complessivamente ammontanti a 15.055 migliaia di euro.

I crediti in sofferenza, tra cui gli insoluti ceduti per l'incasso all'Agenzia delle entrate - Riscossione, ammontano a 5.233 migliaia di euro. Tali crediti sono svalutati nell'ambito dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, valutando il grado di probabilità di mancata riscossione.

Le fatture da emettere per i ricavi di competenza economica dell'esercizio ormai chiuso sono pari a 20.399 migliaia di euro e riguardano, prevalentemente, le attività promozionali realizzate con fondi Made in Italy ancora da rendicontare e fatturare al Ministero vigilante per l'importo totale di 19.301 migliaia di euro.

5-bis. Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 87 migliaia di euro per IRAP di anni pregressi da recuperare su base regionale.

5-quater. Crediti verso altri

a) Crediti verso Mise

L'importo dei crediti vantati dall'ICE Agenzia nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico è pari a 13.335 migliaia di euro in diminuzione di 13.012 migliaia di euro rispetto al dato 2016 (26.347 migliaia di euro), a seguito del trasferimento da parte del Ministero vigilante del saldo dei fondi promozionali Piano di attività 2016 e dell'incasso dell'annualità 2014 del Piano Export Sud, entrambi rappresentanti nella tabella che segue.

Il credito verso il Ministero, quindi, si riferisce a:

- saldo contribuito per le spese di natura obbligatoria di 5.198 migliaia di euro, di cui 4.914 migliaia di euro per gli oneri dell'ex personale di Buonitalia Spa in liquidazione per quattro annualità registrato al netto degli importi pagati a seguito dei pignoramenti per sentenze esecutive a favore dei dipendenti della società in liquidazione e integrati dai rimborsi del Mise effettuati a fine 2016 a copertura dei pagamenti effettuati dall'ICE Agenzia e 284 migliaia di euro relativi all'integrazione per le nuove assunzioni a tempo indeterminato autorizzate dal Decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, trasferite all'ICE Agenzia nel mese di marzo 2018;

- saldo fondi per l'attuazione dei progetti relativi al Piano Export Sud pari a 7.835 migliaia di euro; si tratta delle somme anticipate dall'ICE Agenzia per sostenere le spese delle attività promozionali svolte nel corso delle annualità 2015, 2016 e 2017.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Saldo contributi extra programma promozionale	291	291	0
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2010	11	11	0
Saldo contributo per spese di natura obbligatoria (Oneri Buonitalia e Integrazione nuove assunzioni)	5.198	4.119	1.079
Saldo fondi promozionali piano di attività 2016	0	10.000	-10.000
Saldo fondi Piano Export Sud	7.835	11.926	-4.091
Totale	13.335	26.347	-13.012

b) Crediti verso altri Enti

L'importo al 31 dicembre 2017 è pari complessivamente a 1.939, di cui 1.930 migliaia di euro per crediti verso il Mipaaf derivanti dalle anticipazioni relative alle attività svolte dall'ICE Agenzia nell'ambito dell'attuale Convenzione con il citato Ministero e 9 migliaia di euro, per crediti pregressi verso la regione Umbria legati alla realizzazione di attività promozionali svolte sulla base di apposita convenzione.

c) Crediti diversi

La somma dei crediti diversi al 31 dicembre 2017 pari a 2.866 migliaia di euro è relativa a:

- crediti riguardanti anticipazioni delle imposte di consumo locali nei paesi in cui questa viene recuperata, pari a 2.282 migliaia di euro;
- altri crediti per 548 migliaia di euro, di cui 211 migliaia di euro nei confronti degli enti che ospitano il personale ICE comandato presso di loro e per i quali viene richiesto il relativo rimborso. Nell'importo è compreso anche il credito verso gli istituti previdenziali pari a 255 migliaia di euro.

d) Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori sono pari a 123 migliaia di euro e sono costituiti da anticipi per forniture di beni e servizi in corso di completamento.

C. Attivo Circolante**IV Disponibilità liquide**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1. Depositi bancari e postali	86.781	59.785	26.996
a) tesoreria centrale	77.378	49.794	27.584
b) istituto cassiere	4.981	5.552	-571
c) depositi postali	460	365	95
d) depositi bancari in valuta	3.962	4.074	-112
di cui indisponibili a seguito di sentenze	1.800	1.131	669
3. Denaro e valori in cassa	40	67	-27
Totale	86.821	59.852	26.969

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 ammontano a 86.821 migliaia di euro. Nel corso dell'anno sono stati registrati i trasferimenti dal Ministero vigilante per l'intero importo dello stanziamento per il funzionamento, ad eccezione dell'integrazione di 284 migliaia di euro per le nuove assunzioni realizzate negli ultimi tre mesi del 2017, incassata nel mese di marzo 2018. Per la parte del contributo riguardante la copertura degli oneri del personale Buonitalia, il Ministero vigilante ha rimborsato, invece, ulteriori 704 migliaia di euro per sentenze esecutive relative ad alcuni ex dipendenti della società Buonitalia in liquidazione Spa che hanno generato un esborso dell'ICE Agenzia di pari importo. Il Mise ha inoltre trasferito l'intero ammontare del contributo per la promozione all'estero.

Nei primi due mesi del 2018 sono state registrate uscite finanziarie per l'importo di 27.507 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni di pignoramento sul conto corrente postale (1.131 migliaia di euro) e sul conto corrente bancario (669 migliaia di euro) dell'ICE Agenzia, per effetto delle sentenze esecutive derivanti dal contenzioso con gli ex dipendenti della Società Buonitalia in liquidazione.

Nel mese di febbraio 2018 sono stati svincolati 1.043 migliaia di euro sul conto corrente postale, a seguito della notifica alle Poste italiane da parte dell'ICE Agenzia dell'avvenuto prelevamento delle somme presso il conto detenuto presso la Tesoreria centrale, a favore degli ex dipendenti della Società in liquidazione.

D Ratei e Risconti

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Risconti attivi	1.203	1.202	1
Totale	1.203	1.202	1

2. Risconti attivi

I risconti attivi, pari a 1.203 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad esborsi per affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (439 migliaia di euro) ed agli importi di Indennità di servizio all'estero spettanti in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero a copertura delle spese di affitto (391 migliaia di euro). Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (283 migliaia di euro), abbonamenti (9 migliaia di euro), canoni noleggio (1 migliaia di euro), assicurazioni (60 migliaia di euro), spese postali e telefoniche (1 migliaia di euro), altri risconti relativi (19 migliaia di euro).

Passivo**A. Patrimonio Netto**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
I Fondo di dotazione	857	857	0
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	2.387	12.841	-10.454
2. Riserva di utili obbligatoria	3.274	3.237	37
3. Riserva di utili facoltativa	389	480	-91
VI. Altre riserve	6.050	16.558	-10.508
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	245	37	208
Totale	7.152	17.452	-10.300

I. Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, pari a 857 migliaia di euro, è la risultante del confronto tra i valori patrimoniali dell'attivo e del passivo al 1° gennaio 2013, data di avvio della piena operatività della nuova Agenzia, adeguati sulla base di quanto previsto dal DPCM attuativo del 28 dicembre 2012 emanato in attuazione della Legge istitutiva.

VI. Altre Riserve**1. Fondo per l'attività di promozione all'estero**

L'ammontare del fondo, pari a 2.387 migliaia di euro, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente, racchiude i residui dei fondi promozionali degli anni precedenti non ancora autorizzati. La consistente riduzione del fondo è da ritenersi positiva in considerazione della conseguente maggiore strutturazione dei fondi promozionali disponibili alla data di chiusura di esercizio.

Il fondo, infatti, è determinato quale differenza tra le disponibilità promozionali alla data di chiusura dell'esercizio e l'importo strutturato alla data medesima.

2. Riserva di utili obbligatoria

La riserva obbligatoria è stata integrata dell'intero importo dell'avanzo di esercizio 2016 pari a 37 migliaia di euro, sulla base di quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE-Agenzia che prevede l'accantonamento a riserva obbligatoria del risultato positivo di esercizio per un importo non inferiore al 20%. Il fondo al 31/12/2017 risulta quindi pari 3.274 migliaia di euro.

3. Riserva di utili facoltativa

L'importo di 389 migliaia di euro corrisponde al residuo dell'avanzo di esercizio realizzato nel 2015 destinato, in sede di approvazione del bilancio, a nuovi investimenti informatici. L'utilizzo del 2017 è stato di 91 migliaia di euro e, nei primi mesi del 2018 è stato utilizzato per un ulteriore importo di 295 migliaia di euro.

IX. Utile (Perdita) d'esercizio

L'esercizio 2017 chiude con un risultato di esercizio positivo pari a 245 migliaia di euro. La somma sarà accantonata al fondo di riserva obbligatoria per un importo di 55 migliaia di euro, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e per la restante parte pari a 190 migliaia di euro sarà utilizzato per il progetto informatico *Migrazione Data Center – Digital Transformation*.

B. Fondi per Oneri e Rischi

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.822	358	458	2.722
4. Altri fondi per oneri e rischi	6.281	2.688	1.272	7.697
Totale	9.103	3.046	1.730	10.419

1. Fondo per trattamento di quiescenza

Il Fondo per il trattamento di quiescenza, pari a 2.722 migliaia di euro, racchiude le quote accantonate a titolo di liquidazione delle somme dovute in caso di licenziamento e/o dimissioni volontarie del personale locale assunto all'estero. Gli importi erogati nel corso del 2017 ammontano a 458 migliaia di euro, mentre le somme accantonate al 31/12/2017 sono pari a 358 migliaia di euro.

4. Altri fondi per oneri e rischi

Si riporta inoltre di seguito la tabella con il dettaglio degli Altri fondi per oneri e rischi.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
F.do rischi contenzioso verso il personale	1.456	335	123	1.668
F.do garanzia prestiti al personale	34	0	0	34
F.do riorganizzazione Rete estera	478	280	290	468
F.do oneri chiusura Rete Italia	31	0	14	17
F.do copertura futuri oneri Ritspa	122	0	85	37
F.do rischi personale Buonitalia	4.119	1.582	719	4.982
F.do oneri manutenzione ICE Milano	41	0	41	0
F.do rinnovi contrattuali	0	411	0	411
F.do oneri adeguamento norm.europea tratt.dat. personali	0	80	0	80
Totale	6.281	2.688	1.272	7.697

I fondi residui al termine dell'esercizio al netto dei relativi utilizzi sono i seguenti:

- Fondo rischi contenzioso verso il personale – integrato di 335 migliaia di euro sulla base delle probabilità di soccombenza nel contenzioso del personale in essere al 31/12/2017. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per un importo pari a 123 migliaia di euro a seguito di sentenze esecutive dell'anno di riferimento.
- Fondo di garanzia per prestiti al personale – accantonato per la copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari dei prestiti concessi dall'ex Istituto nazionale per il Commercio Estero.
- Fondo riorganizzazione Rete estera – nel corso del 2017 è stato utilizzato il fondo accantonato nell'anno precedente per l'importo di 290 migliaia di euro, per il ridimensionamento a punto di corrispondenza dell'Ufficio ICE di Caracas e per la parziale riorganizzazione degli Uffici di Montreal e New York. Al 31/12/2017 è stato inoltre registrato un ulteriore accantonamento di 280 migliaia di euro per le operazioni di start-up di alcuni Uffici e Punti di corrispondenza, nonché per interventi di razionalizzazione di alcuni Uffici della Rete estera, riportando il saldo complessivo a 468 migliaia di euro.
- Fondo oneri chiusura Rete Italia – utilizzato per le spese che riguardano l'immobile di proprietà dell'ex Ufficio ICE di Firenze e per eventuali partite debitorie in sospeso residuali, connesse alla chiusura degli ex uffici ICE in Italia. Il fondo registra un saldo al 31/12/2017 pari a 17 migliaia di euro.

- Fondo copertura futuri oneri Ritspa – il saldo residuo del fondo al 31/12/2017 è di 37 migliaia di euro, a seguito del versamento a titolo di rimborso dei canoni di locazione dei locali occupati dalla Società Retitalia Internazionale Spa nell'immobile della sede di Roma dell'ICE Agenzia, di proprietà dell'Agenzia del Demanio. Il rimborso è avvenuto sulla base dell'accordo connesso al contratto di compravendita azionaria stipulato il 15 luglio 2014. L'importo è stato mantenuto in bilancio per far fronte ad eventuali richieste per poste debitorie che risalgono al periodo che precede l'alienazione dell'allora Società partecipata.
- Fondo rischi personale Buonitalia – accantonato per la prima volta il 31/12/2014, a fronte delle numerose azioni legali intentate dal personale di Buonitalia Spa in liquidazione, a causa dell'esito negativo della selezione per l'immissione nei ruoli dell'ICE Agenzia avvenuta a fine 2014. L'importo di 4.982 migliaia di euro scaturisce dalla differenza tra quanto stanziato dal Mise (1.500 migliaia di euro per quattro annualità) e quanto già versato dall'ICE Agenzia ad alcuni ex dipendenti della società in liquidazione nel periodo 2014/2017, e rimborsato dal Ministero vigilante con due distinti versamenti, ricevuti rispettivamente nel 2016 e nel 2017. Transitano, inoltre, su questo fondo le operazioni di pagamento delle somme di sentenze esecutive e quelle di restituzione da parte degli ex dipendenti Buonitalia di somme precedentemente erogate dall'ICE Agenzia. Lo stanziamento netto di 4.982 migliaia di euro (periodo 2014/2017) è iscritto in bilancio quale credito verso il Ministero vigilante.
- Fondo oneri manutenzione ICE Milano – la somma accantonata a fine 2016 è stata utilizzata nel 2017 a copertura delle spese per la tinteggiatura dell'Ufficio ICE di Milano.
- Fondo rinnovi contrattuali – l'importo delle due annualità 2016 e 2017, pari a 411 migliaia di euro, è stato accantonato sulla base di quanto stabilito dal DPCM del 27/02/2017.
- Fondo oneri adeguamento normativa europea trattamento dati personali – l'accantonamento di 80 migliaia di euro si è reso necessario a seguito dell'obbligatorietà nell'applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, per la quale è stata già avviata un'analisi per verificare le differenze tra le attuali modalità di trattamento di dati personali e quelle previste dalla nuova normativa.

C. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

	(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
TFR/TFS	8.946	1.669	786	9.829

L'ammontare del Fondo Trattamento di fine rapporto/fine servizio del personale di ruolo dell'ICE Agenzia è pari a 9.829 migliaia di euro. Il fondo è stato incrementato con la relativa quota annuale, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro per un importo pari a 1.669 migliaia di euro.

Gli utilizzi del fondo sono relativi alle somme per le cessazioni del personale ICE che vengono trasferite all'INPS per il successivo pagamento all'ex dipendente e ad un ricalcolo di 68 migliaia di euro delle quote TFR/TFS degli anni precedenti effettuato applicando le modalità di calcolo fissate dal citato ente previdenziale.

D. Debiti

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
6. Acconti	3.007	3.796	-789	-	-	-
7. Verso fornitori	9.413	8.173	1.240	-	-	-
12. Debiti tributari	2.836	2.616	220	-	-	-
13. Verso istituti di previdenza	2.798	2.090	708	-	-	-
14. Altri debiti	10.266	10.483	-217	-	-	-
a) anticipi da MISE	4.159	4.157	2	-	-	-
b) altri anticipi e debiti	6.107	6.326	-219	-	-	-
Totale	28.320	27.158	-447	0	0	0

Si riportano di seguito le voci della categoria "Debiti".

6. Acconti

Gli acconti si riferiscono all'anticipazione degli importi dovuti per la partecipazione ad attività promozionali da parte dei vari committenti - regioni, enti (Mipaaf e Mattm) e ditte.

In dettaglio tale voce comprende:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
anticipi da Regioni	180	180	0
anticipi da Enti	2.669	3.284	-615
anticipi da Ditte	158	332	-174
Totale	3.007	3.796	-789

Il saldo al 31/12/2017 è di 3.007 migliaia di euro. La variazione in diminuzione delle anticipazioni ricevute dagli enti e dalle ditte private, per iniziative promozionali, è pari a 789 migliaia di euro e si riferisce principalmente all'utilizzo delle somme anticipate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nell'ambito della convenzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015, divenuta operativa ad aprile 2016.

7. Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori al 31/12/2017 sono di 9.413 migliaia di euro, in aumento di 1.240 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Come lo scorso anno è stata prestata particolare attenzione al rispetto della scadenza dei pagamenti per forniture di beni e servizi, in ottemperanza al D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come evidenziato nell'allegato 7, si attesta nel 2017 a - 1,92 giorni.

12. Debiti tributari

L'importo dei debiti tributari a fine esercizio è pari a 2.836 migliaia di euro ed è relativo all'IRPEF (638 migliaia di euro), all'IVA (2.004 migliaia di euro, di cui 1.480 migliaia di euro per IVA in sospensione ai sensi del D.L. 185/08 - D.L. anticrisi) ed all'IRAP (194 migliaia di euro); i pagamenti delle imposte dovute sono stati assolti dall'ICE Agenzia nel corso dei primi mesi del 2018.

13. Debiti verso istituti di previdenza

La voce Debiti verso istituti di previdenza risultante al 31/12/2017, pari a 2.798 migliaia di euro, racchiude gli importi degli oneri previdenziali calcolati sulle competenze del personale di ruolo versati alla scadenza nel mese di gennaio 2018, una quota di integrazioni di TFR/TFS a favore del personale ex ICE ed infine la quota di TFR/TFS del personale cessato dell'ICE Agenzia. Le somme relative al TFR/TFS saranno trasferite all'INPS al momento della maturazione del diritto alla riscossione da parte del personale dimissionario.

14. Altri Debiti**a) anticipi da Mise**

Le anticipazioni ricevute dal Ministero in relazione alle specifiche attività extra programma ordinario sono rappresentate nel modo seguente:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017
Fondi Legge 84/01 "Interventi nei Balcani"	1.578
Fondi Made in Italy Programma straordinario	2.581
Totale	4.159

La situazione finanziaria del progetto legato agli interventi nei Balcani - Legge 84/01, registra al 31/12/2017 un residuo a debito dell'ICE Agenzia di 1.578 migliaia di euro. Si attende il riscontro dal Ministero competente, in merito alla rendicontazione presentata.

Per il Programma straordinario del Made in Italy è disponibile l'importo complessivo di 2.581 migliaia di euro. Si tratta di un residuo di fondi anticipati dal Mise per annualità precedenti da utilizzare per nuovi progetti già definiti ed avviati, in parte ancora da rendicontare.

b) altri anticipi e debiti

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Verso Enti previdenziali ed erariali esteri	172	177	-5
Verso il personale	5.086	5.021	65
Diversi	849	1.128	-279
Totale	6.107	6.326	-219

Gli altri anticipi e debiti, sono pari a 6.107 migliaia di euro, e riguardano per la quasi totalità i "Debiti verso il personale", il cui saldo al 31/12/2017 è pari a 5.086 migliaia di euro, riferibili a:

- debiti nei confronti del personale per competenze relative al trattamento estero non ancora liquidate (221 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale (3.556 migliaia di euro) riferiti al Trattamento Accessorio dell'anno 2017 da erogare nel corso del 2018;
- debiti per TFR maturato per il personale ex ICE transitato al Mise (Integrazioni TFR/TFS per il personale cessato) (187 migliaia di euro);
- debiti per provvidenze al personale di ruolo (45 migliaia di euro);
- debiti per equo indennizzo (18 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale di ruolo relativo al residuo da liquidare del premio professionalità acquisita (257 migliaia di euro);

- debiti diversi riepilogati nei singoli partitari accesi nominativamente nei confronti dei dipendenti (7 migliaia di euro);
- debiti verso il personale locale per l'importo complessivo di 695 migliaia di euro, di cui 650 migliaia di euro da erogare nel 2018 ai dipendenti degli Uffici esteri a titolo di premialità da commisurare ai risultati raggiunti;
- altri debiti verso il personale (99 migliaia di euro).

E. Ratei e risconti

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1. Contributi a destinazione vincolata	110.649	97.224	13.425
2. Altri ratei e risconti:	3.311	3.189	122
<i>altri ratei</i>	6	7	-1
<i>altri risconti</i>	3.305	3.182	123
Totale	113.960	100.413	13.547

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per telecomunicazioni, energia elettrica e altri costi di competenza dell'esercizio 2017. I risconti passivi si distinguono in:

- *contributi a destinazione vincolata*: riguardano i contributi per il finanziamento del piano annuale di attività promozionale e del piano straordinario cap. 2535, autorizzati per specifiche attività di promozione e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio 2017 (110.649 migliaia di euro);
- *altri risconti passivi* (3.305 migliaia di euro) riferiti al rinvio all'esercizio successivo della quota di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività a fronte della quale non risultano ancora sostenuti i costi correlati per l'importo di 3.039 migliaia di euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale – art. 2427 Codice Civile, comma 1, n. 9

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fidejussioni bancarie	350	350	-
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	628	539	89
Garanzie ipotecarie	15.782	16.254	- 472
Altri conti d'ordine	27	27	-
Totale	16.787	17.170	- 383

Le garanzie comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e quelle prestate dall'ICE in riferimento ad obbligazioni proprie, e più precisamente:

- fidejussioni bancarie attive (350 migliaia di euro);
- fidejussioni a mezzo polizze assicurative (628 migliaia di euro).

A queste si aggiungono le garanzie ipotecarie prestate dal personale di ruolo per i mutui ipotecari edilizi ad essi concessi dall'ex ICE – Istituto nazionale per il Commercio Estero (15.782 migliaia di euro).

Infine, ricompreso tra gli "Altri conti d'ordine" (27 migliaia di euro), è evidenziato l'importo relativo alle immobilizzazioni materiali in uso presso le strutture dell'Agenzia acquisite in occasione di eventi promozionali, di proprietà dei vari committenti.

Non risultano passività potenziali non evidenziate nello Stato Patrimoniale.

Conto Economico

Il prospetto di Conto Economico riepiloga i costi e i ricavi dell'ICE - Agenzia per l'esercizio 2017, riferiti all'attività complessiva, istituzionale e promozionale. Al fine di dare evidenza dei costi e dei ricavi relativi alle due specifiche attività, si rappresenta lo schema di conto economico suddiviso tra attività istituzionale e promozionale.

Conto economico - attività istituzionale	2017	2016
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.580.133	3.792.223
a) attività di promozione	1.939.293	1.819.019
b) attività di assistenza	2.640.840	1.973.204
c) attività di informazione	0	0
5. Altri ricavi e proventi	75.466.451	75.367.684
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.528.573	1.365.559
5.2 Contributi	73.931.856	74.001.375
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	73.931.856	74.001.375
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	6.022	750
Totale Valore della Produzione (A)	80.046.584	79.159.907
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	208.122	189.641
7. Per servizi	9.315.734	8.606.799
8. Per godimento beni di terzi	4.279.210	5.316.394
9. Per il personale	58.004.387	56.568.775
a) salari e stipendi	11.745.584	11.827.900
b) straordinario	499.942	500.000
c) oneri sociali	5.591.142	5.629.428
d) trattamento di fine rapporto	1.907.625	3.274.955
f) indennità di servizio all'estero	12.635.237	12.313.927
g) costo del personale locale	15.202.432	15.189.452
h) altri costi	10.422.425	7.833.113
10. Ammortamenti e svalutazioni	3.393.019	2.760.428
a) immobilizzazioni immateriali	1.273.157	1.306.580
b) immobilizzazioni materiali	1.345.781	1.292.134
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	774.081	161.714
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.954	-15.644
12. Accantonamenti per rischi	334.857	885.363
13. Altri accantonamenti	280.000	460.000
14. Oneri diversi di gestione	2.916.343	3.142.638
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936.352	981.522
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	479.991	661.116
Totale Costi della Produzione (B)	78.737.626	77.914.394
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.308.958	1.245.513
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	114.734	196.374
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	114.734	196.374
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	136.805	116.414
17 bis. Utili e perdite su cambi	166.386	-93.564
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	144.315	-13.604
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.453.273	1.231.909
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.208.755	1.195.284
21. Utile (Perdite) dell'esercizio	244.518	36.625

Conto economico - attività promozionale	2017	2016
A. Valore della produzione		
5. Altri ricavi e proventi	123.593.984	134.229.304
5.1 Ricavi e proventi diversi	929	93.660
5.2 Contributi	90.561.486	97.596.869
b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	57.115.373	75.268.080
c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	247.785	517.083
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	33.198.328	21.811.706
5.3 Altre assegnazioni promozionali	33.031.569	36.538.775
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MSE	13.751.988	22.243.372
b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	388.052	615.973
c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	521.919	840.865
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	13.710.281	12.345.887
f) altre assegnazioni promozionali	4.659.329	492.678
Totale Valore della Produzione (A)	123.593.984	134.229.304
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.148.349	1.402.196
7. Per servizi	71.812.940	81.949.734
8. Per godimento beni di terzi	35.179.603	34.314.504
9. Per il personale	3.612.195	4.033.452
a) salari e stipendi	204.398	338.407
b) straordinario	11.220	19.033
c) oneri sociali	86.271	127.927
d) trattamento di fine rapporto	15.925	25.887
f) indennità di servizio all'estero	43.328	14.535
g) costo del personale locale	1.637.984	1.712.839
h) altri costi	1.613.069	1.794.824
14. Oneri diversi di gestione	11.701.878	12.424.544
Totale Costi della Produzione (B)	123.454.965	134.124.430
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	139.019	104.874
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	75.735	33.806
17 bis. Utili e perdite su cambi	-31.293	-26.922
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	-107.028	-60.728
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.991	44.146
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.991	44.146
21. Utile (Perdite) dell'esercizio	0	0

Le poste del conto economico afferenti le attività promozionali non influiscono per loro natura sul risultato economico di esercizio.

Ricavi**A. Valore della Produzione****1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
a) Attività di promozione	1.939	1.819	120	6,60
b) Attività di assistenza	2.641	1.973	668	33,86
Totale	4.580	3.792	788	20,78

Le singole attività vengono suddivise nelle tabelle che seguono, secondo la tipologia del committente:

a) attività di promozione

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Privati	547	363	184	50,69
Regioni	124	33	91	275,76
Altri Enti Pubblici	1.268	1.423	-155	-10,89
Totale	1.939	1.819	120	6,60

I ricavi derivanti dall'attività di promozione commissionata da "Altri Enti Pubblici", pari a 1.268 migliaia di euro, si riferiscono al programma straordinario per il Made in Italy, alla gestione del Piano Export per le Regioni della Convergenza, alle convenzioni stipulate con il Mipaaf e ad altri progetti effettuati per conto di altri soggetti pubblici.

b) attività di assistenza

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Privati	2.335	1.839	496	26,97
Regioni	88	0	88	0,00
Altri Enti Pubblici	218	134	84	62,69
Totale	2.641	1.973	668	33,86

I ricavi dei servizi di assistenza derivano dall'intervento qualificato dell'ICE-Agenzia a favore delle imprese italiane che intendono conoscere i mercati esteri, entrare e promuovere i propri prodotti o consolidare la posizione già acquisita all'estero. Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
a) assistenza operatori italiani	2.527	1.874	653	34,85
b) convenzioni Enti Fieristici	114	99	15	15,15
Totale	2.641	1.973	668	33,86

L'attività di informazione (pubblicazioni ed indagini di mercato) viene resa prevalentemente a titolo gratuito.

A. Valore della Produzione

5. Altri Ricavi e Proventi

5.1 Ricavi e Proventi diversi

(valori in migliaia di euro)				
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Ricavi e Proventi diversi	1.529	1.459	70	4,80

Sono inclusi in questa voce i rimborsi dei costi esterni fatturati alle aziende in occasione delle prestazioni di servizi (1.103 migliaia di euro) oltre che il rimborso dei consumi attribuibili a Retitalia internazionale Spa, all'Agenzia per l'Italia Digitale ed allo sportello della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, che occupano parte dell'immobile della sede di Roma (354 migliaia euro).

A. Valore della Produzione

5.2 Contributi

a) Contributo per le spese dell'Agenzia ICE

(valori in migliaia di euro)				
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Contributo spese per l'Agenzia ICE	73.932	74.001	-69	-0,09

La legge di Bilancio 2017 ha soppresso il capitolo 2530 relativo alle spese per il funzionamento dell'Ente operando una variazione in aumento sul preesistente capitolo 2532, rinominato "Contributo per le spese dell'Agenzia ICE".

L'importo complessivo dello stanziamento destinato all'attività istituzionale 2017, pari a 73.932 migliaia di euro, diminuisce di 69 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e comprende l'importo di 284 migliaia di euro, trasferito dal Mise nel mese di marzo 2018, a copertura dei costi inerenti le assunzioni di venti unità di personale a tempo indeterminato, autorizzate con decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 4 agosto 2017 e realizzate a decorrere dal mese di ottobre 2017.

Il contributo include, inoltre, 1.500 migliaia di euro destinati alla copertura degli oneri del personale di Buonitalia Spa, secondo quanto previsto dall'art.12, comma 18-bis del D.L. 95/12, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

(valori in migliaia di euro)				
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo del contributo finanziamento piano attività	57.115	75.268	-18.153	-24,12

L'utilizzo dei fondi destinati alla realizzazione di iniziative previste a valere sui fondi ordinari e straordinari del Mise (capitolo 2535) è pari a 57.115 migliaia di euro. L'attività svolta nel 2017 rappresenta principalmente la spesa a valere sui fondi dei Piani ordinari e straordinari 2015/2016 e, in misura più contenuta, sul piano ordinario 2017.

Lo stanziamento per il Piano ordinario 2017, pari a 17.800 migliaia di euro di stanziamento pubblico, la cui realizzazione si svilupperà anche nel corso del 2018, ha contribuito per circa 6.500 migliaia di euro alla spesa del 2017.

Nel complesso la spesa ha subito un decremento del 24,12% rispetto al 2016, anno in cui il livello di spesa è stato in assoluto il più elevato nella storia dell'Ente. Tale decremento è dovuto anche al fatto che i piani promozionali 2015 e 2016 ordinari e straordinari hanno finanziato con somme consistenti attività pluriennali con ritmi di spesa necessariamente dilatati nel tempo.

d) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei

(valori in migliaia di euro)				
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	248	517	-269	-52,03

L'utilizzo di tali fondi rientra nell'ambito dello stanziamento di 1.000 migliaia di euro, di cui alla Legge di Stabilità 2014, finalizzato all'attivazione, in collaborazione con le università Siciliane, di percorsi formativi e per la concessione di borse di studio a giovani in possesso almeno di istruzione superiore provenienti dai Paesi extraeuropei del bacino del Mediterraneo, per l'avvio di piccole attività imprenditoriali nei Paesi di origine. Le relative attività proseguiranno ancora nel 2018 con erogazione di borse di studio e giornate di formazione presso le Università siciliane.

e) Utilizzo fondo promozione straordinaria Made in Italy e attrazione investimenti in Italia – DL 133/14

(valori in migliaia di euro)				
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo fondo prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	33.198	21.812	11.386	52,20

L'avvio operativo della Convenzione ICE-Mise per la realizzazione delle linee di intervento previste dall'art. 30, comma 2, del DL 133/14 e finanziate a valere sul Capitolo 7482 del Bilancio del Mise per l'anno 2017, avvenuto il 14 giugno 2017, ha fatto sì che solo una parte dello speso totale 2017 sia riferibile a tali fondi (11.700 migliaia). La restante parte dei fondi spesi ha riguardato, invece, lo svolgimento delle azioni previste dalla Convenzione ICE-Mise relativa ai fondi 2015 e 2016.

Nel complesso la spesa ha subito un incremento del 52,2% rispetto al 2016, perché oltre al finanziamento 2017 pari a 121.500 migliaia di euro, hanno preso avvio nel 2017 la maggiore parte delle azioni previste nella convenzione 2016, il cui iter autorizzativo è terminato solo a novembre dello stesso anno.

Inoltre, una consistente quota dello speso relativo alle attività contemplate nella convenzione 2015 è stata registrata nel corso del 2017, essendo le azioni del Piano straordinario per loro natura di ampio respiro e le convenzioni con durata pluriennale.

In particolare, le linee di intervento che hanno visto una maggiore spesa sono state quelle relative alla realizzazione di azioni per il potenziamento delle principali fiere italiane, di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri, di iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare piccole e medie, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti, al sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione, al sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri.

A. Valore della Produzione**5.3 Altre Assegnazioni Promozionali**

	(valori in migliaia di euro)			
	2017	2016	Variaz.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE – Extra Programma Promozionale	13.752	22.243	-8.491	-38,17
b) Contributi e compartecipazioni delle Regioni alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	388	616	-228	-37,01
c) Contributi e compartecipazioni di Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	522	841	-319	-37,93
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	13.710	12.346	1.364	11,05
f) Altre assegnazioni promozionali	4.659	493	4.166	845,03
Totale	33.031	36.539	-3.508	-9,60

L'assegnazione, di cui al punto a) della tabella, pari a 13.752 migliaia di euro, comprende le seguenti attività extra programmatiche commissionate dal Mise:

- Programma straordinario Made in Italy per 8.287 migliaia di euro;
- Piano Export Sud per 5.465 migliaia di euro.

La voce si riduce del 38% circa in relazione, principalmente, all'esaurimento del primo Piano Export Sud e all'avvio, solo dal mese di settembre 2017, del nuovo piano, PES II.

I contributi e compartecipazioni delle Regioni di cui al punto b) sono principalmente relativi ad accordi e convenzioni stipulati con la Regione Sardegna.

Il punto c) evidenzia i contributi e le compartecipazioni degli enti del settore pubblico all'attività promozionale 2017.

La compartecipazione delle aziende per l'importo complessivo di 13.710 migliaia di euro, di cui al punto d), si riferisce principalmente al programma ordinario e straordinario Mise per 9.925 migliaia di euro oltre al programma straordinario Made in Italy, 1.022 migliaia di euro, al Piano Export sud, 459 migliaia di euro e ad altri programmi per 965 migliaia di euro.

Nelle "altre assegnazioni promozionali", punto f), figurano i contributi derivanti dalle convenzioni sottoscritte col Mipaaf a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per l'attuazione dei programmi previsti.

A. Valore della Produzione**5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti**

	(valori in migliaia di euro)			
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Plusvalenza da alienazione cespiti	6	1	5	500,00

L'importo scaturisce dalla vendita di cespiti di modesto valore presenti presso alcuni Uffici esteri.

B. Costi della Produzione**6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.356	1.592	-236	-14,82

La riduzione di 236 migliaia di euro rispetto all'anno precedente è determinata principalmente dalla riduzione degli acquisti riferiti all'attività promozionale.

La voce comprende spese per l'acquisto di pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali, nonché acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi.

Le spese, ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2017	2016	2017	2016	Variaz.	Var. %	2017	2016	Variaz.
Pubblicazioni	197	55	39	16	41,03	142	98	44	44,90
Materiale promozionale, tecnico e didattico	743	43	58	-15	-25,86	700	888	-188	-21,17
Forniture per uffici	305	82	51	31	60,78	223	318	-95	-29,87
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	108	25	36	-11	-30,56	83	82	1	1,22
Diversi	1	1	6	-5	-83,33	0	16	-16	-100,00
Rettifiche di competenza A.P.	2	2	0	2	n.a.	0	0	0	0,00
Totale	1.356	208	190	18	9,47	1.148	1.402	-254	-18,12

B. Costi della Produzione**7. Per servizi**

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
7. Per servizi	81.129	90.557	-9.428	-10,41

Le "Prestazioni di servizi" sono pari a 81.129 migliaia di euro, con una diminuzione del 10,41%. Il dettaglio della voce "Prestazioni di terzi" è così ripartito per attività istituzionale e promozionale:

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2017	2017	2016	Variaz.	Var. %	2017	2016	Variaz.	Var. %
Servizi informatici	5.738	3.517	3.006	511	17,00	2.221	2.434	-213	-8,75
Pubblicità e p.r.	14.909	10	16	-6	-37,50	14.899	19.678	-4.779	-24,29
Consumi energetici	921	765	750	15	2,00	156	82	74	90,24
Telecomunicazioni	1.118	631	586	45	7,68	487	594	-107	-18,01
Quote associative e simili	83	12	11	1	9,09	71	79	-8	-10,13
Assistenza ed informazioni	638	226	269	-43	-15,99	412	286	126	44,06
Servizi sanitari	56	56	58	-2	-3,45	0	0	0	0,00
Vigilanza	428	337	322	15	4,66	91	81	10	12,35
Conduzione impianti tecnici	245	242	280	-38	-13,57	3	9	-6	-66,67
Servizi organizzativi, amm.vi e altri	19.340	742	479	263	54,91	18.598	23.018	-4.420	-19,20
Servizi legali	60	29	41	-12	-29,27	31	53	-22	-41,51
Consulenze fiscali	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Consulenze organizzative e amm.ve	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Consulenze artistiche	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Spese notarili	5	5	6	-1	-16,67	0	0	0	0,00
Altre consulenze	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Prestazioni prof. specialistiche non riconducibili a consulenze	2.597	66	15	51	340,00	2.531	2.215	316	14,27
Borse di studio	1.122	220	189	31	16,40	902	608	294	48,36
Formazione operatori esterni	2.926	57	54	3	5,56	2.869	4.027	-1.158	-28,76
Onorari e compensi per incarichi speciali	138	1	10	-9	-90,00	137	35	102	291,43
Prestazioni di terzi	6.099	147	197	-50	-25,38	5.952	5.786	166	2,87
Trasporti e facchinaggio	705	255	294	-39	-13,27	450	804	-354	-44,03
Magazzinaggio e sdoganamento	18	3	3	0	0,00	15	42	-27	-64,29
Pulizia locali	711	639	623	16	2,57	72	76	-4	-5,26
Manutenzioni e riparazioni	299	283	250	33	13,20	16	205	-189	-92,20
Premi assicurativi	217	153	119	34	28,57	64	101	-37	-36,63
Spese di rappresentanza	0	0	1	-1	-100,00	0	0	0	0,00
Spese organi sociali	265	265	283	-18	-6,36	0	0	0	0,00
Rimborso missioni organi sociali	81	27	23	4	17,39	54	85	-31	-36,47
Marchio all'export	36	0	0	0	0,00	36	9	27	300,00
Erogazione a terzi	9.896	0	0	0	0,00	9.896	8.061	1.835	22,76
Servizi alberghieri per missioni operatori	12.101	240	94	146	155,32	11.861	13.563	-1.702	-12,55
Manutenzione ordinaria immobili	33	33	84	-51	-60,71	0	0	0	0,00
Indennità e missioni portavoce organo di vertice	91	87	120	-33	-27,50	4	19	-15	-78,95
Rettifiche di competenza economica a.p.	253	268	424	-156	-36,79	-15	0	-15	0,00
Totale	81.129	9.316	8.607	709	8,24	71.813	81.950	-10.137	-12,37

L'incremento dei costi istituzionali di 709 migliaia di euro è determinato, in larga misura, dalla maggiore spesa di 511 migliaia di euro per servizi informatici finalizzata all'efficientamento dei relativi sistemi.

E' stato inoltre registrato un maggior importo di spese sostenute per la prestazione di servizi di assistenza commissionati da terzi e da questi rimborsati per intero, passando da 563 migliaia di euro del 2016 a 785 migliaia di euro del 2017.

All'interno della voce *Servizi organizzativi, amministrativi e altri*, l'importo di 80 migliaia di euro si riferisce agli oneri stimati in relazione agli adempimenti per l'adeguamento alla normativa europea in materia di trattamento dei dati personali, accantonati ad uno specifico fondo.

Le rettifiche di competenza economica di anni precedenti, pari a 268 migliaia di euro, sono prevalentemente relative agli oneri del Piano export sud considerati dal Mise non ammissibili, per un importo pari a 219 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'aggregato *Prestazioni di terzi*, si fornisce di seguito l'analisi dei costi riferiti all'attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2017	2017	2016	Var.	Var. %	2017	2016	Var.	Var. %
Hostess ed interpreti	1.389	40	64	-24	-37,50	1.349	1.434	-85	-5,93
Traduzioni	167	20	13	7	53,85	147	129	18	13,95
Collaboraz.coord. e cont.	194	0	0	0	0,00	194	123	71	57,72
Altre (*)	4.349	87	120	-33	-27,50	4.262	4.100	162	3,95
Prestazione di terzi	6.099	147	197	-50	-25,38	5.952	5.786	166	2,87

(*) personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori ed altro

Vale la pena evidenziare che per l'attività istituzionale, le voci espone nella tabella di dettaglio, registrano l'ammontare di *costi sostenuti per conto terzi* per l'importo di 102 migliaia di euro su 147 migliaia di euro totali e più precisamente:

- *Hostess ed interpreti* 39 migliaia di euro;
- *Traduzioni* 15 migliaia di euro;
- *Altre* 48 migliaia di euro.

In aderenza al disposto dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, viene qui esplicitato l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali.

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazione	Variaz. %
Presidente (*)	134	128	6	4,69
Spese di missione Presidente	54	99	-45	-45,45
Collegio dei Revisori	51	55	-4	-7,27
Spese di missione Collegio dei Revisori	25	7	18	257,14
Consiglio di Amministrazione	79	100	-21	-21,00
Spese di missione Consiglio di Amministrazione	2	2	0	0,00
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	1	0	1	n.a.
Totale	346	391	-45	-11,51

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda annua per il Presidente, (111.540 euro), oltre alle spese relative agli oneri previdenziali.

Infine, si ritiene opportuno evidenziare che la voce *Prestazioni di servizi* dell'attività istituzionale rispetta le misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente.

In particolare, le *Spese per organi sociali* pari a 265 migliaia di euro al netto dei rimborsi per le missioni, rientrano nel limite stabilito dal comma 3 dell'art. 6 del citato D.L. 78/10, fissato nell'importo di 343 migliaia di euro.

Non sono state sostenute *Spese per consulenze* per le quali esistono i limiti prefissati dal comma 1, dell'art. 5 del D.L. 101/13, (4 migliaia di euro), corrispondente all'80% del limite di spesa dell'anno 2013.

Le *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*, sono al di sotto della soglia fissata dal comma 8 del medesimo art. 6 del D.L. 78/10, pari sempre al 20% dello speso 2009 (10 migliaia di euro suddiviso in mille euro per le spese di rappresentanza e 9 migliaia di euro per le altre spese). L'importo di 10 migliaia di euro della voce *Pubblicità e p.r.* include circa 6 migliaia di euro di costi anticipati per conto di clienti per servizi di assistenza prestati e da questi rimborsati.

Le *Spese per manutenzione, noleggio, esercizio autovetture nonché per l'acquisto dei buoni taxi* che, sulla base dell'art. 15 del D.L. 66/2014, a partire dal 1° maggio 2014, non devono eccedere il limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, rispettano il limite di legge di 15 migliaia di euro.

Sono, infine, stati rispettati i limiti previsti per le *Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria* art. 2, commi 618 e 623 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 della Legge 122 del 30 luglio 2010.

B. Costi della Produzione

8. Per godimento beni di terzi

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
8. Per godimento beni di terzi	39.459	39.631	-172	-0,43

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologia di attività:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2017	2016	2017	2016	Variaz.	Var. %	2017	2016	Variaz.
Noleggi	13.252	196	173	23	13,29	13.056	13.366	-310	-2,32
Canoni leasing	4	4	4	0	0,00	0	2	-2	n.a.
Affitti	26.188	4.065	5.149	-1.084	-21,05	22.123	20.947	1.176	5,61
Rettifiche di competenza economica a.p.	15	15	-10	25	-250,00	0	0	0	0,00
Totale	39.459	4.280	5.316	-1.036	-19,49	35.179	34.315	864	2,52

La riduzione degli affitti istituzionali, pari a 1.084 migliaia di euro, è il risultato della rinegoziazione al ribasso dei contratti d'affitto di alcuni uffici della rete estera, della maggior quota di costi commerciali 2017 da rifatturare a terzi rispetto a quella dell'esercizio precedente e, soprattutto, dell'imputazione di quota parte dei canoni di locazione della rete estera, per l'importo di 860 migliaia di euro, all'attività promozionale sulla base del volume della stessa realizzato dall'ufficio estero.

B. Costi della Produzione**9. Per il personale**

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
9. Personale	61.616	60.602	1.014	1,67

L'ammontare complessivo del costo del personale, pari a 61.616 migliaia di euro, risulta in aumento di 1.014 migliaia di euro.

Il costo complessivo risulta così ripartito tra attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2017	2017	2016	Variaz.	Var. %	2017	2016	Variaz	Var. %
a) Salari e stipendi (*)	11.950	11.746	11.828	-82	-0,69	204	338	-134	-39,64
b) Straordinario	511	500	500	0	0,00	11	19	-8	-42,11
c) Oneri sociali	5.677	5.591	5.630	-39	-0,69	86	128	-42	-32,81
d) TFR/TFS	1.924	1.908	3.275	-1.367	-41,74	16	26	-10	-38,46
f) Indennità di servizio estero	12.679	12.635	12.314	321	2,61	44	14	30	214,29
g) Costo del personale locale	16.840	15.202	15.189	13	0,09	1.638	1.713	-75	-4,38
h) Altri costi	12.035	10.422	7.833	2.589	33,05	1.613	1.795	-182	-10,14
Totale	61.616	58.004	56.569	1.435	2,54	3.612	4.033	-421	-10,44

(*) Comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, le voci di salari e stipendi, straordinario, oneri sociali e personale locale rimangono sostanzialmente stabili.

La notevole diminuzione del TFR/TFS deriva dalla comparazione con il dato del 2016 che scontava, per 1.648 migliaia di euro, il ricalcolo operato per effetto della decisione dell'INPS di assoggettare il personale dirigente dell'ICE Agenzia assunto fino al 31/12/2000, al regime di TFS.

Nel 2017 la voce in questione risulta incrementata di 190 migliaia di euro per l'imposta sostitutiva dovuta sulle rendite maturate e definitivamente determinate per gli anni 2013/2016, e contemporaneamente ridotta, per 78 migliaia di euro, per adeguamenti degli importi accantonati negli esercizi precedenti.

Il costo delle indennità di servizio all'estero, riferito all'attività istituzionale, presenta un incremento di 321 migliaia di euro per l'entrata a regime di trasferimenti eseguiti nel corso del 2016 (Santiago e L'Avana), per l'unità aggiuntiva destinata all'ufficio di Shanghai e per le variazioni legate ai carichi di famiglia relativi agli avvicendamenti effettuati nel corso del 2017.

L'incremento del totale degli Altri costi del personale è fortemente influenzato dal peso delle rettifiche in diminuzione operate nell'esercizio precedente a seguito della cancellazione del debito relativo all'assegno di rappresentanza previsto per il personale di ruolo in servizio all'estero per gli anni 2013 e 2014, pari a 1.709 migliaia di euro, e del recupero dell'ad personam non spettante, erogato al personale di ruolo in servizio all'estero negli anni precedenti il 2016, 264 migliaia di euro.

Con riferimento all'attività promozionale si precisa che, in ottemperanza all'art. 14, comma 26-ter, della Legge 214/2011 (Legge istitutiva dell'ICE Agenzia), il contributo di cui al capitolo 2535, non è stato utilizzato a copertura delle spese fisse per il personale dipendente.

I costi del personale di cui alle lettere a), b) c), d) dell'attività promozionale si riferiscono in misura prevalente, infatti, al trattamento spettante ai dipendenti a tempo determinato assunti a valere sul Piano Export Sud. Tali costi, per effetto della progressiva conclusione dei rapporti di lavoro in questione, risultano in diminuzione.

La lettera g), costo del personale locale, si riferisce, invece, a personale tecnico assunto a tempo determinato su progetti specifici e specializzato nei settori di competenza mentre gli altri costi, lettera h), riguardano prevalentemente il costo relativo alle missioni del personale di ruolo impegnato nelle iniziative promozionali, in diminuzione in conseguenza del minor volume di attività promozionale realizzato. I costi alla lettera f) riguardano le indennità dei dipendenti trasferiti temporaneamente all'estero per missioni prolungate a valere sul fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy (D.L. 133/2014).

Si riporta di seguito una descrizione sintetica della composizione delle singole voci riportate in tabella:

a) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo dell'ICE Agenzia inquadrato, a partire dal 1° gennaio 2013, nel comparto dei Ministeri. La quota istituzionale, che comprende il maggior onere relativo all'assunzione, a decorrere dal 1° ottobre 2017, di venti unità aggiuntive nell'area III, si riduce di 82 migliaia di euro per effetto delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'ultima parte del 2016 e nel corso del 2017.

b) Straordinario

Il costo dello straordinario del personale di ruolo figura in un'apposita voce, così come previsto dal contratto ministeriale.

c) Oneri sociali

Il costo degli oneri sociali riporta i contributi obbligatori sulle retribuzioni da versare agli Enti previdenziali e assistenziali.

d) Trattamento di Fine Rapporto/Fine Servizio

Il costo del TFR dell'anno è pari a 1.744 migliaia di euro per l'attività istituzionale, di cui 1.669 migliaia di euro accantonato al relativo Fondo TFR/TFS, e a 16 migliaia di euro per l'attività promozionale. Quest'ultima si riferisce prevalentemente al TFS calcolato per il personale a tempo determinato assunto per il Piano Export Sud.

f) Indennità di servizio all'estero

Il costo totale dell'indennità di servizio all'estero, pari a 12.679 migliaia di euro, comprende anche le missioni prolungate del personale di ruolo inviato a supporto di rilevanti iniziative promozionali. L'aumento del numero di tali missioni nel corso del 2017 (missione imprenditoriale in Australia e India e l'Expo Astana), ha comportato l'incremento del dato promozionale.

g) Costo del personale locale

Il costo del personale locale all'estero, complessivamente pari a 16.840 migliaia di euro è al lordo della quota parte a carico dell'ICE - Agenzia dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito all'indennità di quiescenza. Il costo istituzionale, in linea con quello dell'esercizio precedente, comprende la quota di premialità determinata in funzione dei risultati ottenuti dagli uffici in termini di performance.

h) Altri costi

La tabella seguente riepiloga il dettaglio della voce "Altri costi", suddiviso per attività istituzionale e attività promozionale.

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2017	2017	2016	Variaz.	Var. %	2017	2016	Variaz.	Var. %
Missioni	1.522	49	35	14	40,00	1.473	1.715	-242	-14,11
Trasferimenti	1.048	1.048	1.177	-129	-10,96	0	0	0	0,00
Viaggi per congedo	97	97	146	-49	-33,56	0	0	0	0,00
Foresteria	441	441	387	54	13,95	0	0	0	0,00
Buoni pasto	270	260	257	3	1,17	10	13	-3	-23,08
Formazione	105	105	84	21	25,00	0	0	0	0,00
F.di trattamento accessorio	7.653	7.600	7.586	14	0,18	53	67	-14	-20,90
Comandi in entrata	65	65	70	-5	-7,14	0	0	0	0,00
Provvidenze per il personale	300	300	210	90	42,86	0	0	0	0,00
Provvidenze scolastiche estero	170	170	112	58	51,79	0	0	0	0,00
Polizze personale in servizio all'estero	105	105	0	105	n.a.	0	0	0	0,00
OIV	20	20	19	1	5,26	0	0	0	0,00
Rinnovi contrattuali	309	309	0	309	n.a.	0	0	0	0,00
Ricerca e selezione del personale estero	0	0	13	-13	-100,00	0	0	0	0,00
Rettifiche competenza economica a.p.	-70	-147	-2.263	2.116	-93,50	77	0	77	0,00
Totale	12.035	10.422	7.833	2.589	33,05	1.613	1.795	-182	-10,14

La variazione in aumento della voce *Altri costi* risente principalmente della minor incidenza delle citate rettifiche di competenza degli anni precedenti rispetto al 2016, particolarmente rilevanti e che hanno riguardato principalmente:

- la cancellazione, in via straordinaria, del debito relativo all'assegno di rappresentanza previsto per il personale di ruolo in servizio all'estero per gli anni 2013 e 2014, pari a 1.709 migliaia di euro, con conseguente riduzione del costo;
- l'abbattimento del costo per il recupero della somma di 264 migliaia di euro a titolo *di ad personam* non spettante, erogato al personale di ruolo in servizio all'estero negli anni precedenti.

Le variazioni più rilevanti dell'esercizio 2017 si riferiscono, invece, a:

- *Trasferimenti* del personale di ruolo, effettuati in misura ridotta rispetto al 2016, per un importo pari a 129 migliaia di euro;
- quota 2017 dei *Rinnovi contrattuali* erogati nel mese di febbraio 2018, pari a 309 migliaia di euro. La quota 2016, rilevata nel 2017, è stata invece riepilogata tra le rettifiche degli anni precedenti ed è di 102 migliaia di euro;
- polizze per il personale di ruolo in servizio all'estero stipulate nel 2017, una per l'assistenza sanitaria e l'altra contro i rischi derivanti da atti di natura violenta, analogamente a quanto previsto dal Dlgs. 62/98 per il personale del MAECI.

Gli importi delle spese di missione rispettano le misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'art. 6, commi 12 del D.L. 78/10, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, fissati al 50% dello speso 2009 e quindi pari a 131 migliaia di euro.

Anche le spese di formazione rispettano il medesimo limite di spesa fissato dal comma 13 della citata norma di contenimento della spesa, pari a 140 migliaia di euro.

In ottemperanza al disposto n° 15 dell'art. 2427 Codice Civile, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti in servizio nel corso del 2017, distinto per categoria.

Livello	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti II fascia **	35	33	2	6,06
Professionisti *	2	3	-1	-33,33
III F7	1	1	0	0,00
III F6	30	28	2	7,14
III F5 (C5)	89	85	4	4,71
III F4 (C4)	80	84	-4	-4,76
III F3 (C3)	21	25	-4	-16,00
III F2 (C2)	70	58	12	20,69
III F1 (C1)	44	45	-1	-2,22
II F6 ***	1	0	1	100,00
II F5	12	12	0	0,00
II F4 (B3)***	37	32	5	15,63
II F3 (B2)	13	19	-6	-31,58
II F2 (B1)	0	0	0	0,00
I F3 (A3)	1	1	0	0,00
I F1 (A1)	2	2	0	0,00
Totale consistenza media personale ruolo	438	428	10	2,34

* Il personale con livello "Professionisti" si trova in comando presso altre amministrazioni. Nell'ambito della dotazione organica è considerato come Area III. L'ICE - Agenzia è in attesa del passaggio in mobilità ad ente che prevede tale inquadramento professionale.

** di cui 2 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'Art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001

*** 2 unità immesse nel corso del 2017 con mobilità

La dotazione organica dell'ICE – Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane, allegato A, previsto all'art. 7, comma 2 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, è articolata nel modo seguente:

Livello	Dotazione organica
Dirigenti	37
Area III	345
Area II	65
Area I	3
Totale dotazione organica	450

Di seguito, la situazione del personale in servizio al 31/12/2017, distinto per categoria.

Livello	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti II fascia **	36	33	3	9,09
Professionisti *	1	3	-2	-66,67
III F7	1	1	0	0,00
III F6	32	28	4	14,29
III F5 (C5)	94	85	9	10,59
III F4 (C4)	77	84	-7	-8,33
III F3 (C3)	16	25	-9	-36,00
III F2 (C2)	82	58	24	41,38
III F1 (C1)	42	45	-3	-6,67
II F6 ***	1	0	1	100,00
II F5	13	12	1	8,33
II F4 (B3)***	42	32	10	31,25
II F3 (B2)	8	19	-11	-57,89
II F2 (B1)	0	0	0	0,00
I F3 (A3)	1	1	0	0,00
I F1 (A1)	2	2	0	0,00
Totale consistenza numerica	448	428	20	4,67

Con autorizzazione della Funzione Pubblica n.0071167 del 7/12/2017 sono state approvate le progressioni economiche orizzontali con impatto sulla precedente articolazione del personale nelle varie fasce economiche.

A seguito dei DPCM 4/4/2017, 10/10/2017 e il DMFA del 4/8/17 sono state assunte 22 unità in area III F1 e 1 dirigente.

* Il personale con livello "Professionisti" si trova in comando presso altre amministrazioni. Nell'ambito della dotazione organica è considerato come Area III. L'ICE - Agenzia è in attesa del passaggio in mobilità ad ente che prevede tale inquadramento professionale.

** di cui 2 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'Art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001

*** Nel corso del 2017 sono stati assunti con mobilità 1 unità area IIF4 e 1 area IIF6.

B. Costi della Produzione

10. Ammortamenti e Svalutazioni

	(valori in migliaia di euro)			
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
a) Immobilizzazioni immateriali	1.273	1.307	-34	-2,60
b) Immobilizzazioni materiali	1.346	1.292	54	4,18
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	774	162	612	377,78
Totale	3.393	2.761	632	379,36

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali non presenta scostamenti significativi rispetto a quelli rilevati nel corso del 2016.

Nel 2017 è stata incrementata la svalutazione dei crediti commerciali compresi nell'attivo circolante, con riferimento all'anzianità degli stessi e al loro grado di sofferenza.

B. Costi della Produzione

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
a) Rimanenze finali	93	99	-6	-6,06
b) Rimanenze iniziali	99	83	16	19,28
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo	6	-16	-22	137,50

Le Rimanenze di materiali di consumo sono calcolate in base al costo di acquisto, sulla base della ricognizione effettuata a fine esercizio presso gli Uffici ICE della rete e delle rimanenze di cancelleria della Sede di Roma.

B. Costi della Produzione

12. Accantonamenti per rischi

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
12. Accantonamenti per rischi	335	885	-550	-62,15

Nel 2017 si è provveduto ad integrare il fondo contenzioso verso il personale già esistente sulla base della stima prudenziale del probabile rischio di esito sfavorevole derivante dai ricorsi effettuati da alcuni dipendenti o ex-dipendenti.

B. Costi della Produzione

13. Altri accantonamenti

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
13. Altri accantonamenti	280	460	-180	-39,13

La voce comprende l'integrazione dell'accantonamento effettuato a copertura dei costi relativi alle ulteriori attività di riorganizzazione della rete estera rispetto a quelle già intraprese nel 2016 e in corso di realizzazione.

B. Costi della Produzione**14. Oneri Diversi di Gestione**

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936	981	-45	-4,59
b) Oneri personale Buonitalia	1.500	1.500	0	0,00
c) Altri oneri diversi di gestione	12.182	13.086	-904	-6,91
Totale	14.618	15.567	-949	-6,10

Gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica sono dettagliati come di seguito rappresentato:

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variaz.	Var. %
a) Oneri ex art. 61, comma 17, D.L. 112/08	93	93	0	0,00
b) Oneri ex art. 67, comma 6, D.L. 112/08	454	459	-5	-1,09
c) Oneri ex art. 6, comma 21, D.L. 78/10	389	389	0	0,00
d) Oneri ex art. 1, comma 142, L. 228/12	0	40	-40	-100,00
Totale	936	981	-45	-4,59

Nel 2017 la norma relativa agli acquisiti di mobili e arredi, art. 1 c.141/42 della L. 228 /12, non è stata ulteriormente prorogata e pertanto non si è verificato nessun riversamento all'erario.

L'importo di 1.500 migliaia di euro si riferisce agli oneri per il personale Buonitalia.

Negli Altri oneri diversi di gestione figurano principalmente le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali, in particolare, l'IVA da autofatturazione, per complessivi 11.479 migliaia di euro ed IVA indeducibile per l'importo di 317 migliaia di euro, entrambi da ricondurre prevalentemente all'attività promozionale.

Rientrano in questa voce anche le imposte e tasse degli uffici all'estero, le tasse sui rifiuti solidi urbani della Sede e di Milano e le imposte sull'immobile di proprietà di Firenze e su quello di Milano, oltre a concessioni governative e bollati.

In particolare, la tariffa sui rifiuti solidi urbani di Roma, a partire dall'inizio del 2017, è stata fatturata all'ICE Agenzia esclusivamente per la parte di sua competenza con riferimento agli spazi utilizzati dell'immobile della Sede. La parte rimanente viene invece fatturata direttamente ad Agid che occupa parte dell'edificio.

C. Proventi ed Oneri Finanziari**16. Altri Proventi Finanziari**

	(valori in migliaia di euro)			
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	115	196	-81	-41,33
Totale	115	196	-81	-41,33

Includono interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario oltre agli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale, nel periodo in cui l'ICE rientrava nel comparto EPNE, e da altri crediti.

La riduzione deriva dai minori interessi attivi rilevati in Sede a seguito della modifica delle condizioni della convenzione con il Monte dei Paschi di Siena, che ha ridotto, con decorrenza 1 gennaio 2017, il tasso di interesse applicato sulla giacenza bancaria del conto di tesoreria, in considerazione della forte diminuzione subita negli ultimi anni dai tassi di riferimento (Euribor).

17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti

	(valori in migliaia di euro)			
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	213	150	63	42,00
Totale	213	150	63	42,00

La voce comprende Interessi passivi su altri debiti, in particolare interessi legali riconosciuti a terzi per ritardato pagamento o per effetto di sentenze ed altri oneri finanziari principalmente connessi a spese bancarie rilevate sui conti correnti accesi in Italia ed all'estero ed in misura marginale i diritti di esazione per i crediti iscritti a ruolo.

17 bis) Utili e perdite su cambi

	(valori in migliaia di euro)			
	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
17 bis) Utili e perdite su cambi	135	-120	255	-212,50
Totale	135	-120	255	-212,50

Dall'esercizio 2016 la voce in questione riporta il saldo delle differenze cambio registrate nel corso dell'anno ex art. 2425 c.c. come modificato dal D.Lgs. 139/2015. Tale saldo, a differenza dell'esercizio precedente, nel 2017 è risultato positivo.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz.%
IRES	51	75	-24	-32,00
IRAP	1.300	1.350	-50	-3,70
Rettifiche competenza economica a.p.	-110	-185	75	-40,54
Totale	1.241	1.240	1	0,08

La riduzione dell'IRES riferita ai redditi di fabbricati e di capitale, stimata per l'esercizio 2017 per un importo complessivo di 51 migliaia di euro, è l'effetto della diminuzione della ritenuta fiscale sugli interessi attivi, ridottisi per quanto già evidenziato nella relativa sezione.

L'accantonamento IRAP, presuntivamente quantificato sulla base del metodo misto, tenendo in considerazione sia la quota IRAP istituzionale sia quella commerciale, è di 1.300 migliaia di euro.

L'IRAP istituzionale è pari all'8,5% del monte retributivo (stipendi di tutto il personale al netto delle competenze metropolitane spettanti al personale in servizio all'estero, addizionati dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e dei redditi da lavoro autonomo non esercitato abitualmente, dedotto il costo del personale disabile, il costo del personale in servizio all'estero e del personale distaccato/comandato), al netto della percentuale di incidenza dei ricavi commerciali sui ricavi totali.

L'IRAP commerciale invece viene ottenuta determinando il valore della produzione netta derivante dall'attività commerciale che costituisce la base imponibile sulla quale applicare la vigente aliquota.

21. Utile (perdite) dell'esercizio

(valori in migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni	Variaz.%
23. Utile (perdite) dell'esercizio	245	37	208	562,16

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo di 245 migliaia di euro che sarà destinato, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità, per 55 migliaia di euro, allo specifico fondo di riserva obbligatorio per la copertura di eventuali disavanzi della gestione, e per la parte restante, 190 migliaia di euro, al progetto "Migrazione Data Center - Digital Transformation".

**Il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento
Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane
Luigi Ferrelli**



**Il Direttore Generale
Piergiorgio Borgogelli**

Firmato digitalmente da: Piergiorgio Borgogelli
Organizzazione: ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 26/03/2018 14:11:50

Allegati

li

Conto economico annuale 2017 di cui all'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013

Allegato 1
(valori in euro)

	2017		2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		202.104.757		211.929.242
a) contributo ordinario dello Stato		164.493.342		171.598.244
b) corrispettivi da contratto di servizio		0		0
b. 1) con lo Stato	0		0	
b. 2) con le Regioni	0		0	
b. 3) con altri enti pubblici	0		0	
b. 4) con l'Unione Europea	0		0	
c) contributi in conto esercizio		19.321.288		24.192.888
c. 1) con lo Stato	18.411.317		22.736.050	
c. 2) con le Regioni	388.052		615.973	
c. 3) con altri enti pubblici	521.919		840.865	
c. 4) con l'Unione Europea	0		0	
d) contributi da privati		13.710.281		12.345.887
e) proventi fiscali e parafiscali		0		0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi		4.579.846		3.792.223
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		1.482.080		1.174.688
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		0		0
b) altri ricavi e proventi		1.482.080		1.174.688
Totale Valore della Produzione (A)		203.586.837		213.103.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.354.406		1.591.837
7) per servizi		80.875.630		90.133.098
a) erogazione di servizi istituzionali		0		0
b) acquisizione di servizi		71.774.969		81.591.868
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		8.835.515		8.257.979
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		265.146		283.251
8) per godimento di beni di terzi		39.473.701		39.640.711
9) per il personale		61.572.125		61.217.509
a) salari e stipendi		12.463.021		12.685.340
b) oneri sociali		5.673.284		5.757.355
c) trattamento di fine rapporto		1.792.847		3.300.842
d) trattamento di quiescenza e simili		0		0
e) altri costi		41.642.973		39.473.972
10) ammortamenti e svalutazioni		3.393.019		2.760.428
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.273.157		1.306.580
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.345.781		1.292.134
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		774.081		161.714
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.954		-15.644
12) accantonamenti per rischi		334.857		885.363
13) altri accantonamenti		280.000		460.000
14) oneri diversi di gestione		14.612.415		15.428.697
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		936.352		981.522
b) oneri personale Buonitalia		1.500.000		1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione		12.176.063		12.947.175
Totale costi (B)		201.902.107		212.101.999
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.684.730		1.001.931
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		114.734		196.374
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		114.734		196.374
17) interessi ed altri oneri finanziari		212.540		150.110
a) interessi passivi		0		0
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate		0		0
c) altri interessi ed oneri finanziari		212.540		150.110
17bis) utili e perdite su cambi		134.980		-120.486
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		37.174		-74.222
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)		55.193		3.047.474
di cui Plusvalenze da alienazioni	6.022		750	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		181.918		2.513.826
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-126.725		533.648
Risultato prima delle imposte		1.595.179		1.461.357
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.350.661		1.424.732
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		244.518		36.625

Rendiconto finanziario

Allegato 2

(valori in euro)

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2017	2016
21) Utile (perdita) dell'esercizio	244.518	36.626
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.240.746	1.239.430
Interessi passivi/(attivi)	-37.287	74.332
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	1.447.977	1.350.387
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.538.407	4.646.205
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.618.938	2.598.714
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	774.081	161.714
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.931.426	7.406.633
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.379.403	8.757.020
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.954	-15.644
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.584.387	-9.298.802
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	450.503	628.343
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-841	-432.203
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.547.299	14.964.315
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	11.883.998	-21.202.155
Totale variazioni del capitale circolante netto	32.471.300	-15.356.146
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	39.850.703	-6.599.126
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	37.287	-74.332
(Imposte sul reddito pagate)	-1.020.400	-1.304.789
(Utilizzo dei fondi)	-1.113.256	289.390
Totale altre rettifiche	-2.096.369	-1.089.731
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	37.754.334	-7.688.857
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-341.397	-1.046.426
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.080.988	-849.161
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	1.180.676	1.178.187
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti	0	1.898.157
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-241.709	1.180.757
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento (Diminuzione) di capitale	-10.544.613	-13.697.810
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-10.544.613	-13.697.810
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	26.968.012	-20.205.910
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	59.785.396	79.997.258
Denaro e valori in cassa	67.107	61.155
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	59.852.503	80.058.413
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.131.453</i>	<i>436.160</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	86.780.292	59.785.396
Denaro e valori in cassa	40.223	67.107
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	86.820.515	59.852.503
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.800.130</i>	<i>1.131.453</i>
Variazione disponibilità liquide	26.968.012	-20.205.910

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni di pignoramento sul conto corrente postale e sul conto corrente bancario, a seguito del contenzioso tuttora esistente con gli ex dipendenti della Società Buonitalia. Il saldo al 31/12/2016 pari a 1.131.453 euro subisce, quindi, una variazione in aumento di 668.677 euro, attestandosi al 31/12/2017 a 1.800.130 euro per fondi indisponibili a seguito di sentenze. In particolare, i pignoramenti derivano da sentenze civili di primo grado secondo le quali il trasferimento presso l'Agenzia degli ex dipendenti Buonitalia si sarebbe prodotto ope legis, in virtù ed a far data dal decreto interministeriale 28 febbraio 2013 imponendo all'ICE-Agenzia il pagamento delle retribuzioni maturate e non corrisposte da tale data, per il periodo indicato nelle rispettive sentenze.

li

Nota illustrativa

Il Conto Consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Come disposto dall'art. 17, comma 2, D. Lgs. 91/2011, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui al comma 3, l'Ente, in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatario della rilevazione SIOPE, ha predisposto un conto consuntivo in termini di cassa coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 16, comma 3.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

La **Missione 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** è rappresentativa delle finalità istituzionali dell'Ente.

La **Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** è suddivisa in due programmi:

Programma 002 Indirizzo politico - Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri, che include i valori relativi alle indennità e ai rimborsi delle spese di missione degli organi sociali.

Programma 003 Servizi ed affari generali, che riporta le spese di funzionamento generale.

La **Missione 090 Servizi per conto terzi e partite di giro**, fornisce separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti di imposta e per altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Il saldo della movimentazione di entrata di **228.402.821 euro** e di uscita di **201.434.809 euro** dell'esercizio 2017, è pari a **26.968.012 euro**, in coerenza con quanto risultante dal **Rendiconto Finanziario** di cui all'Allegato 2.

Conto consuntivo in termini di cassa - Entrate anno 2017

		(valori in euro)
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.564.478
II	Tributi	1.564.478
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.564.478
I	Trasferimenti correnti	200.412.722
II	Trasferimenti correnti	200.412.722
III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	200.412.722
I	Entrate extratributarie	26.420.583
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	3.932.827
III	Vendita di servizi	3.932.827
II	Interessi attivi	102.503
III	Altri interessi attivi	102.503
II	Rimborsi e altre entrate correnti	22.385.253
III	Indennizzi da assicurazione	17.485
III	Rimborsi in entrata	22.332.258
III	Altre entrate correnti	35.510
I	Entrate in conto capitale	5.038
II	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	5.038
III	Alienazione di beni materiali	5.038
TOTALE GENERALE ENTRATE		228.402.821

li

Conto consuntivo in termini di cassa

Conto consuntivo in termini di cassa - Uscite anno 2017

(valori in euro)

Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo Programma: 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE
I	Spese correnti	187.159.607
II	Redditi da lavoro dipendente	49.158.663
III	Retribuzioni lorde	41.881.000
III	Contributi sociali a carico dell'ente	7.277.663
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.240.067
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.240.067
II	Acquisto di beni e servizi	118.766.752
III	Acquisto di beni non sanitari	1.582.544
III	Acquisto di servizi non sanitari	117.184.208
II	Trasferimenti correnti	936.352
III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	936.352
II	Interessi passivi	11.252
III	Altri interessi passivi	11.252
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	109.890
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo e convenzioni)	106.929
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	2.961
II	Altre spese correnti	14.938.631
III	Fondi di riserva ed altri accantonamenti	127.850
III	Versamenti iva a debito	14.228.198
III	Premi di assicurazione	159.591
III	Spese dovute a sanzioni	4.674
III	Altre spese correnti n.a.c.	416.318
I	Spese in conto capitale	2.376.481
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.376.481
III	Beni materiali	874.547
III	Beni immateriali	1.501.934
TOTALE USCITE MISSIONE 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		189.536.088

(valori in euro)

Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma: 002 Indirizzo politico Gruppi COFOG (2° Livello): 1.1 Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni - Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE
I	Spese correnti	346.416
II	Acquisto di beni e servizi	346.416
III	Acquisto di servizi non sanitari	346.416
TOTALE USCITE		346.416
Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma: 003 Servizi ed affari generali GGruppi COFOG (2° Livello): 1.3 Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni - Servizi generali		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE
I	Spese correnti	40.859
II	Acquisto di beni e servizi	40.859
III	Acquisto di servizi non sanitari	40.859
TOTALE USCITE		40.859
TOTALE USCITE MISSIONE 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		387.275

(valori in euro)

Missione: 090 Servizi per conto terzi e partite di giro Programma: 001 Servizi per conto terzi e partite di giro Gruppi COFOG (2° Livello): 1.3 Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni - Servizi generali		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	11.511.446
II	Uscite per partite di giro	11.493.214
III	Versamenti di altre ritenute	194.767
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.635.700
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	662.747
II	Uscite per conto terzi	18.232
III	Altre uscite per conto terzi	18.232
TOTALE USCITE MISSIONE 090 - Servizi per conto terzi e partite di giro		11.511.446

TOTALE GENERALE USCITE 201.434.809

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Allegato 4

(valori in euro)

	Situazione al 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Totale al 01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/2017
I. Fondo di dotazione	856.973			856.973			856.973
Totale Variazioni Fondo di dotazione		0	0		0	0	
VI. Altre riserve	29.654.198			16.558.631			6.050.643
Totale Variazioni Altre riserve		602.243	-13.697.810		36.625	-10.544.613	
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	24.640.533			12.840.880			2.387.250
Variazioni dell'esercizio		0	-11.799.653		0	-10.453.630	
2. Riserva di utili obbligatoria	3.115.508			3.237.751			3.274.376
Variazioni dell'esercizio		122.243	0		36.625	0	
3. Riserva di utili facoltativa	0			480.000			389.017
Variazioni dell'esercizio		480.000	0		0	-90.983	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	602.243	36.625	-602.243	36.625	244.518	-36.625	244.518
Totale patrimonio netto	31.113.414	638.868	-14.300.053	17.452.229	281.143	-10.581.238	7.152.134

Confronto Costi - Ricavi 2017/2016 per Reti di Produzione

(valori in migliaia di euro)

DESCRIZIONE MASTRO	ATTIVITA' ISTITUZIONALE											
	SEDE			UFFICIO DI MILANO			RETE ESTERA			TOTALE ISTITUZIONALE		
	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZA
COSTI												
A) ASSEGNAZIONI FINANZIARIE												
ACQUISTO DI BENI	90	100	-10	4	3	1	114	87	27	208	190	18
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.674	5.989	685	107	158	-51	2.535	2.036	499	9.316	8.183	1.133
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	89	86	3	82	86	-4	4.108	5.155	-1.047	4.279	5.327	-1.048
COSTO DEL LAVORO	28.286	27.823	473	5	2	3	29.703	29.359	344	58.004	57.184	820
ONERI FISCALI	1.511	1.809	-298	10	9	1	141	148	-7	1.662	1.966	-304
ONERI DIVERSI	1.523	1.505	18	0	0	0	4	0	4	1.527	1.505	22
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ONERI FINANZIARI	10	10	0	0	0	0	143	245	-102	153	255	-102
ONERI STRAORDINARI	0	2.333	-2.333	0	18	-18	0	94	-94	0	2.445	-2.445
ONERI PROV. DI CONTEN. SPESA PUBBLICA	936	981	-45	0	0	0	0	0	0	936	981	-45
TOTALE A)	39.129	40.636	-1.507	208	276	-68	36.748	37.124	-376	76.085	78.036	-1.951
B) COSTI NON FINANZIARI												
AMMORTAMENTI	1.737	1.733	4	42	40	2	840	826	14	2.619	2.599	20
SVALUTAZIONE CREDITI	774	162	612	0	0	0	0	0	0	774	162	612
RIMANENZE INIZIALI	60	51	9	1	1	0	38	31	7	99	83	16
ACCANTONAMENTI	335	885	-550	0	0	0	280	460	-180	615	1.345	-730
TOTALE B)	2.906	2.831	75	43	41	2	1.158	1.317	-159	4.107	4.189	-82
TOTALE COSTI (A+B)	42.035	43.467	-1.432	251	317	-66	37.906	38.441	-535	80.192	82.225	-2.033
RICAVI												
SPESA PER L'AGENZIA ICE	73.932	74.001	-69	0	0	0	0	0	0	73.932	74.001	-69
RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.453	1.439	14	209	215	-6	2.918	2.138	780	4.580	3.792	788
PROVENTI FINANZIARI	112	194	-82	0	0	0	185	47	138	297	241	56
PROVENTI DIVERSI	414	376	38	39	30	9	1.075	711	364	1.528	1.117	411
RIMANENZE FINALI	43	60	-17	4	1	3	47	38	9	94	99	-5
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	0	0	0	0	0	0	6	1	5	6	1	5
PROVENTI STRAORDINARI	0	1.051	-1.051	0	10	-10	0	1.950	-1.950	0	3.011	-3.011
TOTALE RICAVI	75.984	77.121	-1.167	252	256	-4	4.231	4.885	-654	80.437	82.262	-1.825
AVANZO D'ESERCIZIO										245	37	-208

Confronto Costi - Ricavi - Ricavi 2017/2016

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' PROMOZIONALE DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE			
DESCRIZIONE MASTRO	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	1.148	1.402	-254
PRESTAZIONI DI SERVIZI	71.813	81.950	-10.137
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	35.180	34.314	866
COSTO DEL LAVORO	3.612	4.034	-422
ONERI FISCALI	11.734	12.401	-667
ONERI DIVERSI	0	0	0
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	0
ONERI FINANZIARI	135	82	53
ONERI STRAORDINARI	0	68	-68
TOTALE COSTI	123.622	134.251	-10.629
RICAVI			
UTILIZZO FONDI ATTIVITA' PROMOZIONALE	57.116	75.268	-18.152
UTILIZZO FONDI PER PROGETTI FORMATIVI PER GIOVANI EXTRAEUROPEI PER L'AVVIO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI NEI PAESI DI ORIGINE	248	517	-269
UTILIZZO FONDO PER LA PROMOZIONE STRAORDINARIA DEL MADE IN ITALY E PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN ITALIA (D.L. 133/2014)	33.198	21.812	11.386
ALTRE ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	18.411	22.736	-4.325
COMPARTICIPAZ. IMPRESE, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI AL PROGRAMMA PROMOZIONALE	14.620	13.803	817
PROVENTI FINANZIARI	28	21	7
PROVENTI DIVERSI	1	58	-57
PROVENTI STRAORDINARI	0	36	-36
TOTALE RICAVI	123.622	134.251	-10.629

RAPPORTO SUI RISULTATI 2017

Il "Rapporto sui risultati", previsto dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo e si confronta al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", allegato al bilancio di previsione. Esso riporta le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

1. SCENARIO ECONOMICO E ANDAMENTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2017 l'economia mondiale è cresciuta del 3,7 per cento¹, grazie alla favorevole dinamica del prodotto interno lordo registrata dalle economie emergenti (pari al 4,7 per cento) e alla ripresa – sia pure moderata - avvenuta nelle economie avanzate (2,3 per cento).

All'interno dei due gruppi di paesi le dinamiche sono rimaste eterogenee: fra le economie emergenti, la ripresa della Comunità degli Stati Indipendenti (con un aumento del Pil pari al 2,2 per cento) è stata trainata soprattutto dalla Russia (con +1,8 per cento), tornata a crescere dopo un lungo periodo di recessione. Nel caso dell'area latino-americana, l'incremento del prodotto lordo (+1,3 per cento) è da attribuire al Messico (+2 per cento, nonostante un leggero rallentamento rispetto al 2016) e al Brasile (+1,1 per cento). L'Asia continua a crescere a ritmi molto elevati (+6,5 per cento), in linea con quanto osservato negli anni passati. Cina e India, i principali motori dell'economia asiatica, hanno mostrato un trend di crescita consolidato pari, rispettivamente, al 6,8 per cento e al 6,7 per cento.

Fra le economie avanzate, gli Stati Uniti e l'Area dell'euro hanno registrato nel 2017 tassi di crescita del prodotto interno in netto miglioramento e sostanzialmente allineati (rispettivamente del +2,3 e del +2,4 per cento). All'interno dell'Area dell'euro, l'economia spagnola (con il +3,1 per cento) e quella tedesca (+2,5 per cento) hanno mantenuto una crescita vivace, mentre la Francia si è attestata a livelli inferiori alla media, pur avendo conseguito un miglioramento (+1,8 per cento).

Con riguardo all'Italia, le tendenze macroeconomiche sembrano segnalare un recupero di competitività del sistema economico e produttivo, ma con un ritmo di crescita ancora modesto in confronto alle principali economie europee. L'aumento del Pil (+1,6 per cento) è stato infatti inferiore alla media dei paesi avanzati, pur con un notevole miglioramento rispetto al 2016 (+0,9 per cento).

A fronte della ripresa economica, gli scambi internazionali di beni e servizi hanno presentato un netto miglioramento, con un aumento in volume pari al 4,7 per cento, oltre due punti percentuali in più rispetto all'anno precedente (+2,5 per cento). La crescita ha interessato entrambi gli aggregati geo-economici, con un aumento degli scambi pari al 4,1 per cento per i paesi avanzati, e al 5,9 per cento per le economie emergenti.

Più in dettaglio, le importazioni di merci e servizi dei paesi avanzati hanno segnato un incremento medio del 4 per cento², grazie alla forte accelerazione registrata dagli Stati Uniti (+4,2 per cento, contro l'1,3 dell'anno precedente). La crescita media dell'import dell'Area dell'euro è risultata in linea con quella delle economie avanzate (+4 per cento), con un ridimensionamento della Spagna (+4,7 per cento) e un aumento delle importazioni tedesche (+4,1 per cento). La Francia, invece, con un incremento del 3,5 per cento, ha registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente, attestandosi tuttavia ad un livello inferiore rispetto alla media europea.

Per le importazioni verso le aree emergenti si osserva un aumento dei volumi più sostenuto rispetto alle economie avanzate (+4,4 per cento), con andamenti eterogenei fra i singoli paesi. In Asia è

¹ Stime del Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook – January 2018.

² Stime del Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook – October 2017.

proseguita la sostenuta crescita del Vietnam, la cui domanda estera è aumentata del 14,4 per cento. Un elevato incremento dell'import è stato registrato anche per l'India (+8,7 per cento), mentre la Cina si è attestata al 5,4 per cento. Fra gli altri paesi asiatici si segnalano le Filippine, con una crescita fortemente ridimensionata rispetto al 2016 ma superiore alla media dell'area (+5,4 per cento). Nel 2017 è tornata a crescere anche la domanda di beni e servizi esteri di Russia (+4,6 per cento) e Brasile (+3,6), che hanno contribuito a sostenere la dinamica delle economie emergenti. Infine, grazie all'incremento del prezzo del petrolio, si è riscontrata un'apprezzabile ripresa della domanda di beni e servizi del Nord Africa (+2,9 per cento), mentre le importazioni del Medio Oriente, a causa delle persistenti tensioni geopolitiche, sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne l'economia italiana, lo scorso anno si è concluso con un sostenuto aumento delle vendite estere: le esportazioni italiane di merci sono aumentate, in valore, del 7,4 per cento, registrando la più alta variazione positiva dal 2012³. Nonostante mantengano un peso inferiore rispetto agli scambi con i partner UE, gli scambi con i paesi extra-Ue sono aumentati più rapidamente della media (+8,2 per cento), con variazioni significative per le esportazioni verso la Cina (+22,2 per cento), la Russia (19,3) e gli Stati Uniti (9,8). I mercati dell'Ue più dinamici per l'Italia sono stati la Polonia (15,7 per cento) e la Repubblica ceca (11,5).

Con riguardo alle importazioni, queste sono aumentate del 9 per cento, in netta ripresa rispetto alla contrazione del 2016; ciò ha determinato una leggera diminuzione dell'avanzo commerciale rispetto all'anno precedente, attestatosi a 47,5 miliardi di euro.

Prosegue l'aumento del numero di esportatori, che ha raggiunto un nuovo massimo storico di 215.708 operatori⁴, a dimostrazione della capacità degli imprenditori italiani di cogliere le opportunità derivanti dai mercati internazionali.

Restano, tuttavia, delle sfide importanti: esportare è una condizione necessaria ma non sufficiente per conseguire una performance d'impresa positiva. Difatti le imprese più performanti e resilienti raggiungono quote elevate di fatturato esportato ed esportano su scala mondiale.⁵ In questo senso molto resta da fare, anche se appare importante il progressivo aumento – dal 2010 – del valore medio esportato, favorito dal fatto che le imprese tendono a servire un numero crescente di mercati esteri, perseguendo strategie volte alla maggiore diversificazione geografica⁶.

Infine, va tenuto sempre ben presente che, con riguardo alle altre modalità di internazionalizzazione, l'Italia sconta un evidente ritardo rispetto alle maggiori economie europee: difatti, la quota di investimenti diretti esteri (IDE) sul Pil (25,9 per cento per gli IDE in uscita e 18,6 per cento per quelli in entrata) è meno della metà di Francia, Germania, Regno Unito e Spagna.⁷

2. OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELL'ICE - AGENZIA

Nell'ambito di questo scenario, l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ha svolto il proprio ruolo di ente nazionale preposto all'accompagnamento delle imprese italiane sui mercati esteri. Come noto, la maggior parte dei paesi dispone di enti specializzati nel sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese (*Trade Promotion Organizations*, TPO). Si tratta in genere di organismi aventi natura pubblica, ai quali sono destinate risorse, anche considerevoli, per erogare servizi volti a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese (di assistenza-consulenza, promozione, informazione, formazione), in parte co-finanziati dagli utenti.

Al fine di perseguire i suoi compiti istituzionali, l'ICE- Agenzia svolge attività di informazione, promozione collettiva, assistenza, consulenza e formazione, con particolare attenzione alle esigenze

³ Si veda ICE "Mercati in tempo reale", analisi dell'Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione dell'ICE, n. 13/2018 del 15 febbraio 2018.

⁴ Istat, ultimo anno disponibile 2016.

⁵ Istat, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi, edizione 2017.

⁶ ICE, Rapporto 2016-2017, pag. 219.

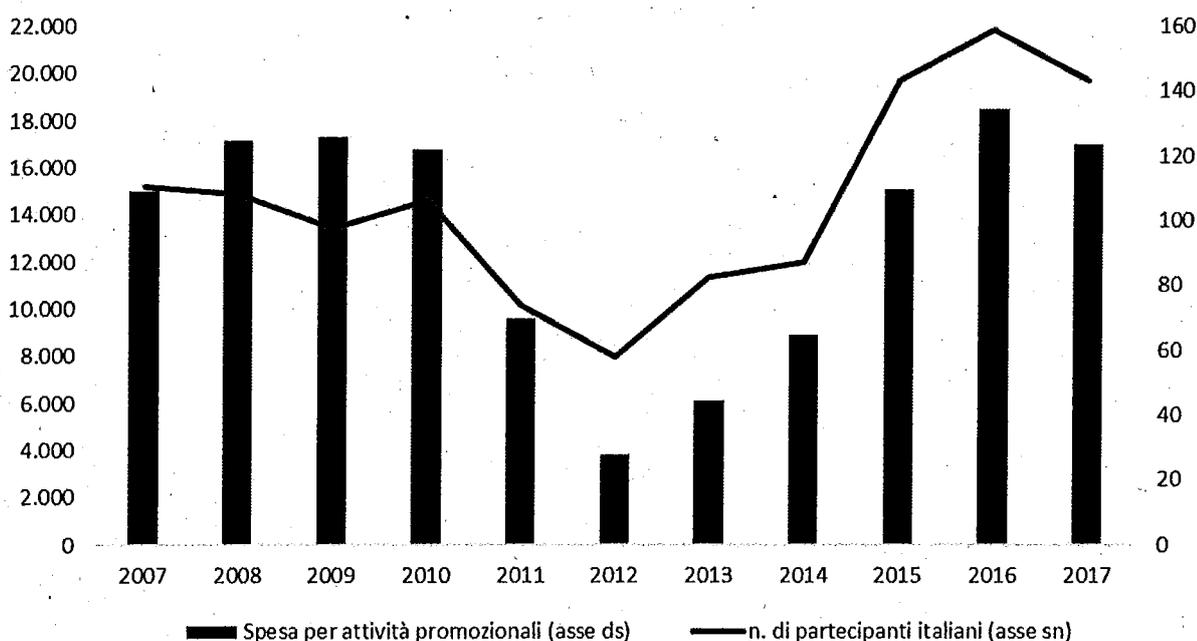
⁷ Istat, op.cit.

delle piccole e medie imprese, singole e associate. E' soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI); in materia di promozione e di internazionalizzazione opera in base alle linee guida definite dalla "Cabina di Regia per l'Italia internazionale". Le attività sono realizzate in collaborazione con gli *stakeholders* istituzionali (tra cui Regioni, Province, Ministeri, Università) e imprenditoriali (Confindustria, Rete Imprese, CNA, per citarne alcuni). Inoltre, con il decreto legge "Sblocca Italia", convertito con legge 11 novembre 2014, all'Agenzia è stata attribuita l'attività di supporto all'attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Nel 2017 l'Agenzia ha continuato ad operare proponendosi di innovare e di migliorare l'offerta di servizi, diretti a sostenere le imprese che operano o intendono operare sui mercati esteri. Tra le diverse attività svolte, il grafico 1 mostra i fondi spesi per progetti promozionali e il numero delle imprese italiane che partecipano alle diverse iniziative (sono riportate le partecipazioni "plurime", in quanto le singole imprese spesso si avvalgono, nello stesso anno, di più tipi di servizi di promozione).

Grafico 1

Attività promozionale e numero di partecipanti italiani alle iniziative
(n. di partecipazioni plurime; spesa in milioni di euro)

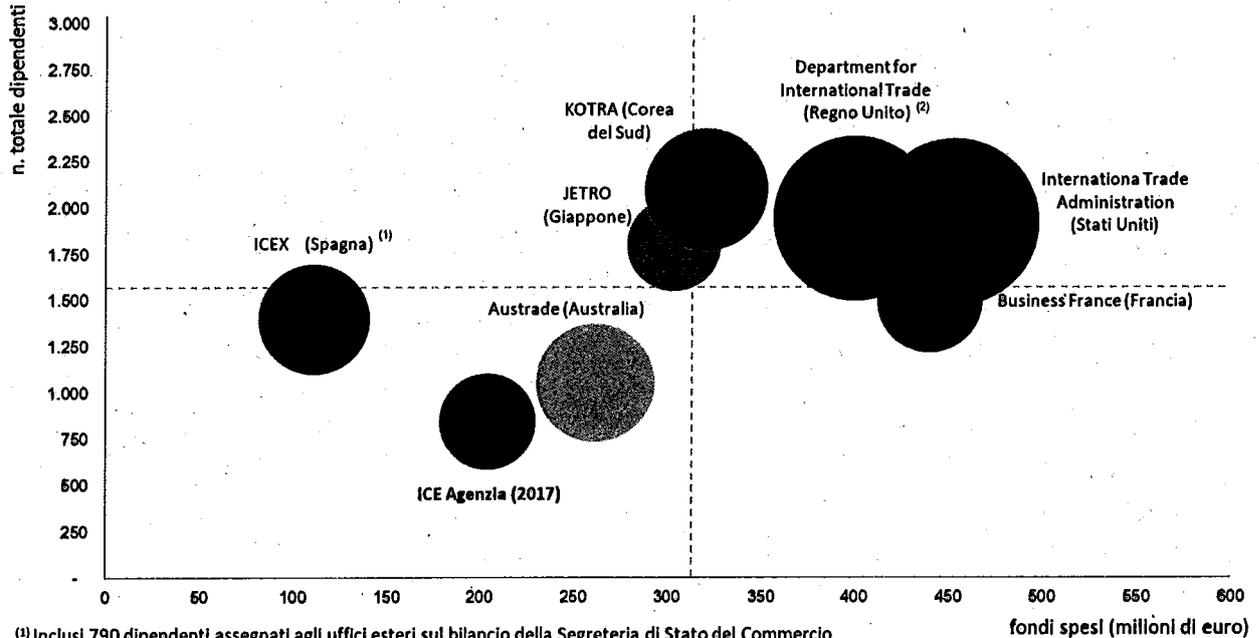


Fonte: ICE-Agenzia

Come evidenziato nel grafico, nel 2017 la partecipazione all'attività promozionale si è ridimensionata, in ragione della contrazione del volume di attività promozionale realizzata rispetto all'anno precedente (cfr. par. 2.1). Il numero di partecipanti è stato tuttavia superiore rispetto alle previsioni formulate nel secondo provvedimento di variazione del budget 2017.

Grafico 2

Risorse delle agenzie per l'internazionalizzazione: fondi spesi per le attività, per il funzionamento e numero di dipendenti nel 2016. La dimensione della bolla rappresenta il numero di uffici della rete estera.



⁽¹⁾ Inclusi 790 dipendenti assegnati agli uffici esteri sul bilancio della Segreteria di Stato del Commercio

⁽²⁾ Finò al giugno 2016 denominata UKTI

Fonte: elaborazioni ICE su bilanci e relazioni delle Agenzie

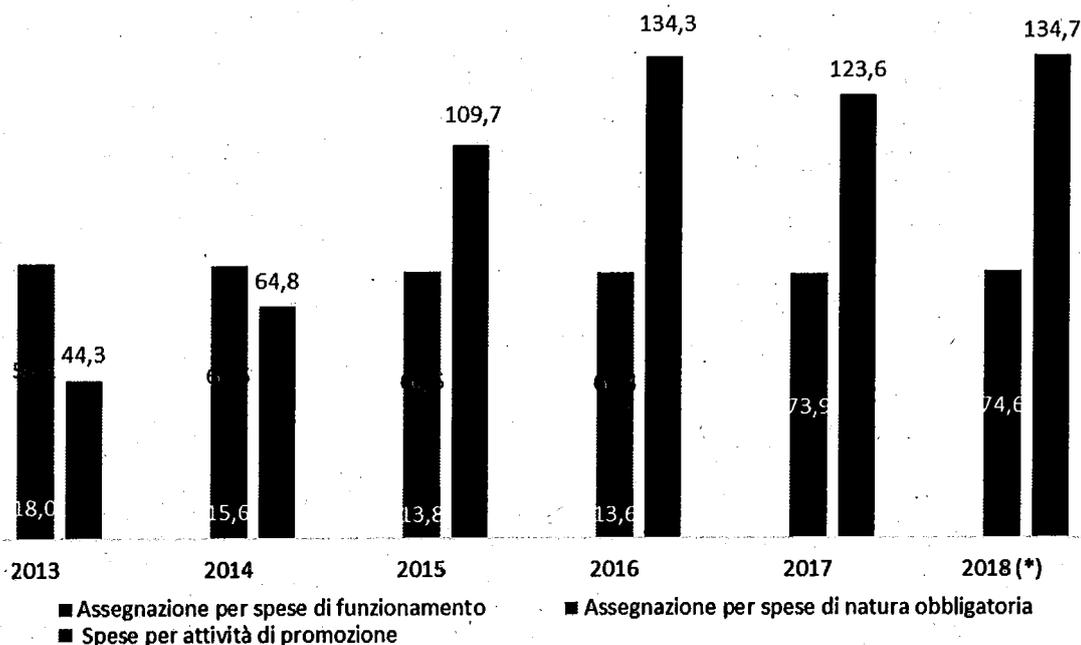
Con riferimento alla dotazione complessiva di risorse finanziarie e umane, tuttavia, l'ICE rimane in posizione arretrata rispetto alle TPO di numerosi paesi concorrenti sui mercati mondiali, come si evince dal grafico 2.

I vincoli di bilancio e le norme sul *turnover* del personale nella pubblica amministrazione hanno infatti comportato, negli ultimi anni, un sostanziale ridimensionamento della struttura operativa dell'ente, nonostante nell'ultimo anno l'assunzione di 20 nuove unità di personale di ruolo abbia in parte rappresentato un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti⁸. Il ridimensionamento dei fondi destinati al funzionamento e all'organizzazione rappresenta infatti un limite alla possibilità di erogare servizi alle imprese, particolarmente se messo in relazione con la consistente crescita dei volumi di attività promozionale dovuta alle assegnazioni crescenti di fondi ad essa destinati (grafico 3).

⁸ Occorre infatti considerare che parallelamente all'assunzione di personale di ruolo, si è avuto un ridimensionamento dei dipendenti degli uffici esteri, passati da 415 a 396 (in base al criterio di rilevazione *Full Time Equivalent*).

Grafico 3

Assegnazioni per funzionamento e spese di natura obbligatoria e spesa per attività promozionali.
Importi in milioni di euro



(*) Budget economico 2018; a partire dal ddl di bilancio 2017 è prevista un'assegnazione unica per le spese di funzionamento che include le spese di natura obbligatoria

Fonte: elaborazioni ICE su dati di bilancio

Più in dettaglio, per quanto riguarda la **dotazione di risorse umane dell'ICE**, al personale di ruolo (al 31.12.2017 di 448 unità) si sommano 395,8 risorse umane direttamente assunte dagli uffici della rete estera con contratti rispondenti alle normative locali (queste ultime calcolate in termini di *Full Time Equivalent*, per tenere conto delle presenze effettive). Il numero complessivo di dipendenti, di circa 844 unità, resta quindi **sostanzialmente inferiore in confronto alla dotazione di molti altri enti preposti al sostegno dei processi di internazionalizzazione, anche europei**⁹: per esempio UKTI (l'ente del Regno Unito) si avvale di 1.900 dipendenti per svolgere le proprie attività, Business France di circa 1.500 mentre ICEX (l'ente spagnolo) si avvale, oltre al personale assunto in proprio, di ulteriori 800 persone a carico del bilancio del Ministero dell'Economia.

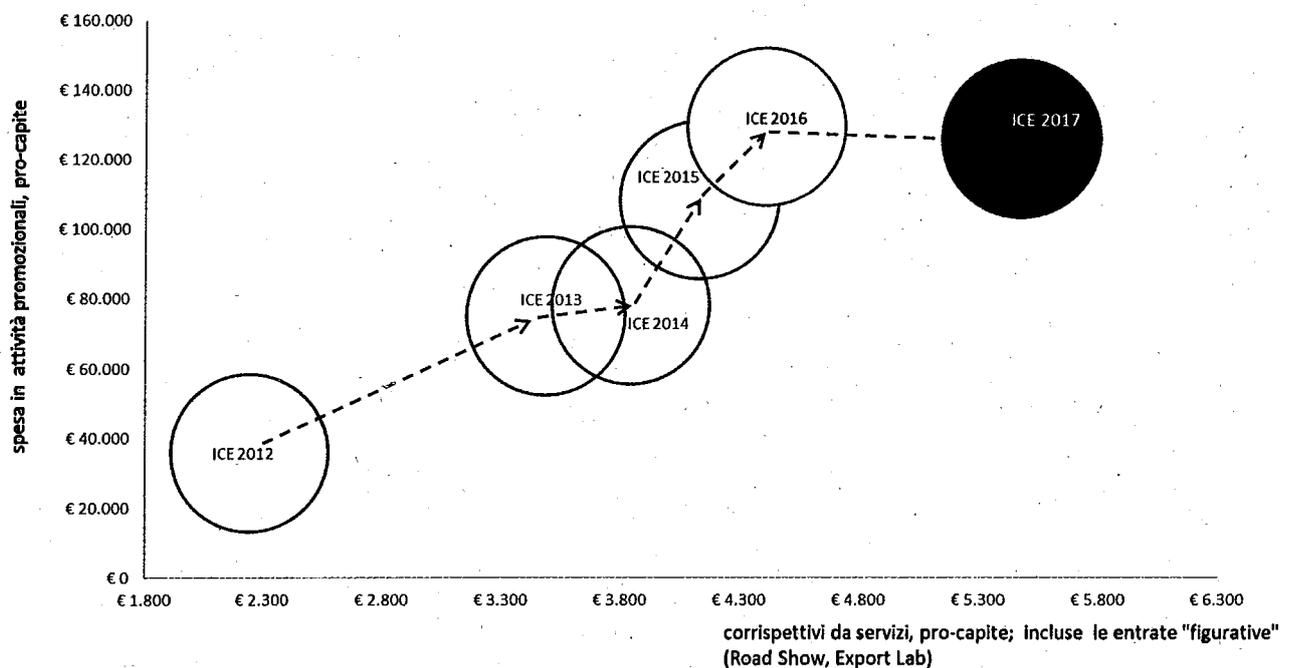
Nonostante queste importanti criticità, l'Agenzia è riuscita a raggiungere negli ultimi anni risultati considerevoli, anche **come performance della rete estera ICE**, come mostrano gli incrementi della spesa pro-capite per attività promozionali e degli incassi pro-capite derivanti dai servizi di assistenza erogati alle imprese. Peraltro, come si vede nel grafico 4, nel biennio 2016-2017 l'ente mostra di aver raggiunto un livello di assestamento compatibile con la dotazione delle risorse organizzative ed

⁹ Nel caso dell'ICE, a differenza di altre Trade Promotion Organizations, il numero di dipendenti di ruolo è stato invece notevolmente ridimensionato dalla stessa legge istitutiva dell'Agenzia che ha introdotto un limite massimo al personale di ruolo (450 unità)

umane. Se, infatti, la spesa promozionale pro-capite evidenzia una moderata flessione, si registra per contro una crescita consistente dei ricavi pro-capite da servizi, ad evidenza dell'efficacia delle politiche di marketing adottate e dell'impegno della struttura nell'offerta di servizi. Si tratta di risultati che derivano dagli obiettivi posti, in fase di programmazione, nel Piano Triennale della Performance (elaborato ai sensi del D.lgs. 150/2009), documento programmatico in cui sono esplicitati gli obiettivi strategici, i relativi indicatori e i target, e i piani operativi di ciascun ufficio, nonché i criteri in base ai quali viene effettuata la misurazione e la valutazione della performance dell'Agenzia. I principali risultati, sia di output che di outcome, conseguiti tramite i servizi di promozione, di assistenza e di formazione, sono descritti nei paragrafi successivi e saranno oggetto, in maniera più approfondita, della Relazione sulla Performance 2017.

Grafico 4

Performance 2012-2017 della rete estera ICE: spesa per attività promozionali e corrispettivi relativi agli obiettivi di performance, per addetto (valori in euro)



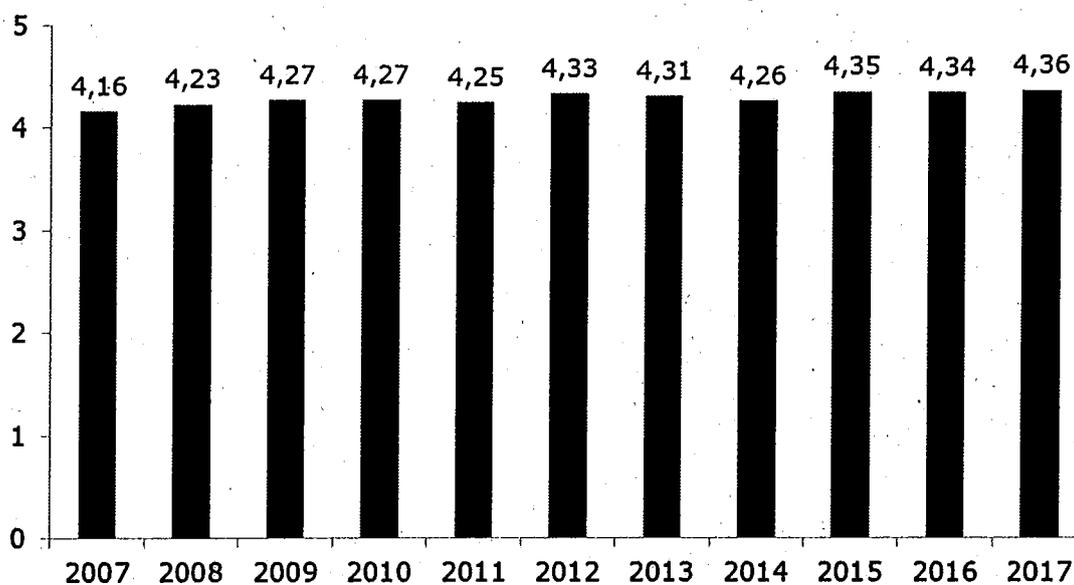
In generale, nel 2017 è proseguito l'**ampliamento del bacino di utenza**, cui ha contribuito sia il numero crescente di partecipanti ad attività promozionali, che il coinvolgimento di nuovi utenti che hanno usufruito dell'assistenza offerta dall'ICE. Di rilievo è poi l'**elevato tasso di placement** conseguito dai partecipanti ai corsi di formazione.

Allo stesso tempo, l'**Agenzia continua a riscontrare un elevato livello di soddisfazione da parte dei clienti**, uno degli indicatori cardine dei Piani della Performance, come mostrano le rilevazioni di customer satisfaction effettuate in occasione dei vari eventi promozionali (cfr. grafico 5).

Con riguardo ai servizi di assistenza e informazione, erogati principalmente dalla rete di uffici esteri, nel 2017 è stata condotta un'indagine esterna presso le imprese, attualmente in fase di completamento, che ha rilevato un giudizio di soddisfazione globale pari a 4,06 (dato parziale relativo al primo semestre 2017; scala di misurazione 1-5).

Grafico 5

Grado di soddisfazione espresso dai partecipanti alle attività promozionali rilevato attraverso i questionari ICE. Giudizio globale, scala da 1 a 5



N. questionari: 2.838 3.736 4.764 5.218 3.211 1.289 1.684 2.533 3.627 3.792 4.170

Fonte: ufficio di coordinamento promozione del Made in Italy

2.1. SERVIZI PROMOZIONALI - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Nel 2017 l'ICE-Agenzia ha svolto interventi promozionali per 123,6 milioni di euro con un decremento del 8% rispetto al 2016, anno in cui la spesa ha raggiunto il livello di spesa più elevato nella storia dell'ente. Rispetto all'ultimo dato di previsione¹⁰, lo scostamento è stato di circa il 6%. Nonostante il calo, quindi, per lo più riconducibile allo slittamento al 2018 di alcune attività finanziate su fondi straordinari, l'entità dell'investimento promozionale rimane comunque rilevante, confermando l'elevata capacità di spesa dell'ente, anche in considerazione del costante ridimensionamento dei fondi assegnati per il funzionamento (grafico 3).

In dettaglio, lo slittamento ha riguardato alcune azioni di promozione e comunicazione dell'agroalimentare in Nordamerica, l'intervento di potenziamento dell'evento Milano Unica, cui sarà destinato un contributo per l'edizione di febbraio 2018, nonché le azioni previste dalla Convenzione con Assocamerestero. A ciò si è aggiunto il ritardo nell'avvio del nuovo Piano Export Sud, partito ad ottobre 2017, che ha causato una contrazione della spesa prevista per l'anno in esame.

Le attività del Piano annuale ICE-Mise e del Piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia¹¹, giunto alla terza annualità di realizzazione, hanno

¹⁰ 131,6 milioni di euro, previsione contenuta nel secondo provvedimento di variazione del Budget 2017

¹¹ Il "Piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia" è stato varato dal governo con la L. 164 dell'11 novembre 2014, di conversione del D.L. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia" per il triennio 2015-17, per sostenere il rilancio del made in Italy sui mercati esteri.

rappresentato anche per il 2017 la parte più rilevante dell'investimento destinato alla promozione, determinando una spesa complessiva di 101,7 milioni di euro. Le azioni del Piano straordinario hanno beneficiato per l'anno in esame di un'assegnazione pubblica pari a 121,5 milioni (per le iniziative gestite da ICE-Agenzia), mentre lo stanziamento pubblico del Piano annuale ICE-Mise è stato pari a 17,8 milioni.

All'assegnazione pubblica alla base dell'attività ordinaria e straordinaria finanziata dal MISE, si è aggiunto il contributo finanziario delle imprese a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione, differenziato in funzione delle finalità dell'iniziativa e del tipo di intervento. Se tradizionalmente tale contributo era pari in media al 30% della spesa per il solo Piano annuale, dal 2015, anno in cui ha preso avvio il Piano straordinario che per sua natura è concepito come intervento pubblico a supporto delle aziende finalizzato al rilancio del sistema economico, tale quota si è ridimensionata, e nel 2017 è stata pari a circa il 12% della spesa totale, in linea con i due anni precedenti.

Nel quadro degli interventi del Piano straordinario sono state inoltre realizzate attività destinate alla promozione dell'agroalimentare per 4,7 milioni di euro, finanziate con fondi **Mipaaf**.

Le azioni realizzate nell'ambito del **Programma straordinario per il Made in Italy**, nato nel 2004 per sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori e finanziato sempre dal MISE con fondi addizionali rispetto a quelli destinati al piano annuale, hanno fatto registrare una spesa di 9,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le iniziative del **Piano Export Sud (PES I)** - Piano triennale destinato alle Regioni della Convergenza - le ultime attività programmate nell'ambito della terza ed ultima annualità hanno determinato una spesa di circa 4,3 milioni di euro. Nel 2017 è stato contestualmente avviato un nuovo **Piano pluriennale (PES II)** esteso ad 8 regioni del mezzogiorno - quelle meno sviluppate e quelle in transizione - con uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro. Il ritardo nell'avvio del PES II - avvenuto ad ottobre 2017 - dovuto all'iter di approvazione e di registrazione della Convenzione da parte degli Organi di Controllo ha determinato una spesa inferiore alle previsioni, pari a circa 1,6 milioni di euro. La spesa complessiva, che tiene conto del PES I e del PES II, è stata pertanto nel 2017 pari a 5,9 milioni di euro.

Oltre agli articolati programmi di promozione finanziati dal MISE o comunque a prevalente finanziamento pubblico, l'ICE-Agenzia ha realizzato attività finanziate direttamente con fondi di privati (imprese, consorzi, associazioni) e progetti commissionati in forma privatistica da enti e istituzioni (Ministeri, Regioni, organismi internazionali ecc.), che hanno determinato una spesa complessiva di 2 milioni di euro.

Nella tavola 1 sono riportati gli indicatori e i dati di consuntivo misurati in relazione alle attività di promozione realizzate dall'ICE-Agenzia.

L'indicatore di risultato (output) è dato dal numero di partecipanti italiani ed esteri coinvolti nelle iniziative promozionali organizzate (l'indicatore misura il numero di partecipazioni - che possono essere anche plurime da parte di una singola azienda - alle attività realizzate nell'anno).

Come indicatore di impatto (outcome) si riporta il grado di soddisfazione medio dei partecipanti italiani sui servizi offerti, rilevato in occasione degli eventi promozionali mediante appositi questionari centralmente.

Si registra una rilevante partecipazione da parte degli operatori italiani, quantificata in 19.695 unità; altrettanto rilevante la partecipazione degli operatori esteri, pari a 16.373. L'incremento del numero dei partecipanti rispetto alle previsioni formulate in relazione alla seconda revisione del budget 2017 è riconducibile alla crescita, nell'anno, del numero di iniziative caratterizzate dalla presenza di partecipanti, a fronte di uno slittamento al 2018 di linee di attività che non prevedono coinvolgimento diretto di aziende (per lo più campagne di comunicazione e interventi di potenziamento delle fiere italiane).

Il target di customer satisfaction, riferito alle iniziative promozionali realizzate nel 2017, è stato superato: **4,36 il giudizio medio** - in una scala da 1 a 5 - espresso dai partecipanti sui servizi offerti

da ICE. La rilevazione interna, effettuata su un totale di 4.170 questionari somministrati e raccolti "a caldo" in occasione degli eventi promozionali realizzati nel corso dell'anno, è in uso già dal 2005 e consente quindi la comparazione con i dati degli anni precedenti (grafico 5). Si segnala, peraltro, che, in un'ottica di sistematizzazione e affinamento della metodologia di rilevazione, nei primi mesi del 2018 è stata condotta una ulteriore analisi della soddisfazione della clientela, effettuata "a freddo" ed affidata ad una società esterna specializzata, riferita a tutti i servizi messi in campo da ICE nel 2017, le cui elaborazioni sono attualmente in fase di completamento.

2.2 SERVIZI DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Oltre ai servizi di tipo promozionale, l'Agenzia offre, alla stregua delle altre Trade Promotion Organization, un'ampia gamma di servizi informativi e di assistenza, sia gratuiti che a pagamento, diretti ad aiutare le imprese nel selezionare i mercati esteri su cui impostare le loro strategie di marketing.

Tra i servizi erogati gratuitamente rientrano i servizi on line (cui si accede dal portale www.ice.gov.it, nel 2017 anche dal portale *Italtrade* sostituito a partire dall'11 dicembre 2017 dalla versione Inglese del sito ICE, destinata agli operatori stranieri) e quelli di "prima assistenza", mentre i servizi a maggiore valore aggiunto vengono prestati dietro corrispettivo. L'offerta integrata di servizi personalizzati di assistenza, formazione, informazione e attrazione degli investimenti esteri è in fase di sistematizzazione secondo le nuove linee guida dettata dalla politica di marketing attivo dell'ICE Agenzia; tale politica segue due principali linee di azione: una maggiore chiarezza e customizzazione dei servizi rispetto alle necessità delle imprese; una implementazione dell'utenza servita con un conseguente fine tuning sui mercati di destinazione degli interessi aziendali.

Nel dicembre 2017 è entrato in esercizio il **nuovo portale ICE** (versione Italiana e Inglese), caratterizzato da una profonda riorganizzazione delle informazioni che punta ad ottenere una più semplice fruizione dei contenuti. Con riguardo al vecchio portale ICE, nel 2017 gli utenti hanno consultato ben oltre 4 milioni di pagine, mentre i visitatori che hanno avuto accesso al sito dell'Agenzia sono stati **865.905** (878.021 nel 2016). Con riguardo al vecchio sito *Italtrade* (ora sostituito dalla versione Inglese del sito ICE), nel 2017 gli utenti hanno consultato 2.6 milioni di pagine con un numero di visitatori che si è attestato intorno ai **648.000** (449.000 nel 2016)¹² Il catalogo on-line dei servizi ha generato 639 richieste di preventivi¹³.

Il servizio di **Relazioni con il Pubblico (URP)**, che offre una "prima assistenza" alle imprese che si rivolgono all'ICE, è intervenuto nel corso del 2017 per far fronte a **1.955 richieste**, tra assistenza via email, telefonica e visite presso la sede centrale. 1.035 aziende sono state tracciate (inserite/aggiornate) in BDOI, pari al 53% (contro un obiettivo del 35%) delle richieste. Tale attività ha contribuito al popolamento del portafoglio clienti ICE.

Inoltre, il **Roadshow "Italia per le imprese"** ha portato circa **1.146 imprese** a conoscere l'attività ICE durante le **10 tappe** organizzate nel corso dell'anno generando 302 incontri con funzionari dell'agenzia. Delle aziende incontrate nel corso delle tappe, l'89% ha proseguito il rapporto con ICE grazie a servizi di ricerca partner ed attività formativa. Dal punto di vista della soddisfazione delle imprese - relativamente agli incontri con il personale ICE durante il Roadshow - questa ha raggiunto un punteggio del 4,3 (scala da 1 a 5).

I servizi di assistenza a pagamento sono erogati dagli uffici della rete estera e sono personalizzati in base alle esigenze delle imprese. La gamma dei servizi è ampia e copre tutti gli aspetti dei processi di internazionalizzazione delle imprese, dalla conoscenza iniziale di un mercato, allo stabilimento di una presenza produttiva all'estero e all'attrazione di investimenti esteri in Italia, includendo i servizi

¹² Fonte: Sistema Analisi Accessi AWSTAT

¹³ Fonte: BDOI

di ricerca clienti e di partner esteri, le ricerche di mercato, il sondaggio prodotto; il supporto alla soluzione delle controversie, la realizzazione di campagne pubblicitarie e molti altri.

Circa un terzo dei corrispettivi prodotti dalla rete estera e dall'ufficio di Milano è stato generato attraverso l'attivazione di alleanze ed accordi con partner portatori di interessi collettivi, territoriali e di categoria, la promozione di servizi coordinati e di servizi di rappresentanza di fiere italiane ed estere.

E' stato inoltre profuso un forte impegno nel sensibilizzare le imprese circa l'offerta di servizi ICE, soprattutto attraverso un'ampia copertura mediatica che si è concretizzata in 737 "pezzi" (contro un obiettivo di 400) tra articoli in stampa tradizionale, web, interviste tv e radio.

Tra i risultati conseguiti nel 2017, si possono evidenziare il **numero di informazioni veicolate dagli uffici pari a circa 21.000** e quello di **clienti che per la prima volta si sono rivolti all'ICE** per ottenere assistenza, **pari a 2160**, con un tasso di acquisizione nuovi clienti del 54%¹⁴.

Il fatturato 2017 derivante dalla vendita di servizi di assistenza (erogati da rete estera, Milano e sede) **è risultato pari a 2,64 milioni, in crescita del 33,9% rispetto al valore 2016 (1,97 milioni).**

Complessivamente, i corrispettivi derivanti dalla vendita di servizi di assistenza e promozionali hanno raggiunto nel 2017 i 4,58 milioni di euro (contro i 3,79 del 2016).

La **formazione** ha confermato una posizione centrale tra i servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane, avendo coinvolto, con le tre linee di intervento, **2258 partecipanti ai corsi** nel 2017. Ulteriormente incrementata la customer satisfaction relativa ai corsi (4,61/5), grazie anche ai format e contenuti innovativi realizzati quest'anno.

L'82% delle iniziative formative è stato orientato alle **aziende italiane** e agli imprenditori attraverso la realizzazione di cicli seminari (anche con focus tecnici su specifici settori merceologici), mini corsi innovativi, attività di coaching (ore di consulenza a distanza abbinate a riunioni mensili). Due esempi di formati innovativi sono stati la realizzazione di 6 corsi specialistici di alta formazione per aziende ("Export Academy") per acquisire gli strumenti operativi indispensabili per orientarsi nel commercio e negli investimenti sui mercati esteri ed il programma "Jewellery Export Lab", un percorso di supporto destinato alle aziende del settore orafa/argentiero con incontri specifici e assistenza personalizzata, finalizzati all'accompagnamento all'estero delle aziende.

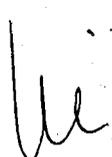
Il 18% della restante attività è stata rivolta ad **operatori stranieri** e a **giovani laureati**.

La formazione internazionale si è riferita ad interventi su settori particolarmente innovativi sia all'estero che in Italia rivolti a operatori stranieri, in particolare alla formazione di studenti stranieri da inserire in aziende italiane come facilitatori di relazioni tra azienda italiana e mercato estero di riferimento, ad attività formative rivolte a funzionari stranieri di enti omologhi, nonché ad attività specifiche per architetti e interior designers (settori arredo bagno, wellness, pool & spa).

Da oltre 50 anni inoltre, ICE Agenzia forma i migliori export manager, attraverso i CORCE rivolti a neolaureati italiani, da inserire nelle piccole, medie e grandi aziende italiane.

L'indicatore di outcome dei corsi di formazione, pertanto, rappresentato dal **tasso di placement dei partecipanti** ai CORCE - ovvero la percentuale degli export manager formati che hanno trovato una collocazione lavorativa entro 9 mesi dalla conclusione del corso - quest'anno **ha raggiunto il 90%** (tavola 2).

¹⁴ Fonte: Cruscotto Direzionale



2.3 SERVIZI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Le strategie attuate nel 2017 dalla nuova struttura dedicata all'attività di attrazione degli investimenti esteri, operativa dalla fine del 2015¹⁵, sono state orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (sede di Roma e rete estera/Desk FDI di ICE-Agenzia) che esterni (MISE, Regioni, agenzie di promozione locali, Presidenza del Consiglio, etc);
- 2) realizzare alleanze e partnership sul territorio con la finalità di costruire portafogli d'offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, associazioni di categoria, poli e parchi tecnologici, istituti di credito, etc);
- 3) promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia;
- 4) garantire assistenza agli investitori esteri, di primo, secondo livello ed after-care.

Asset strategico del nuovo impianto è stato il completamento della rete dei *Desk AIE* nelle principali piazze finanziarie e commerciali a livello mondiale, per intercettare operatori esteri, mappare le esigenze e fornire supporto durante tutto il ciclo dell'investimento.

Con l'**accordo 2017 tra ICE- Agenzia e Invitalia** sono state inoltre poste le basi per la creazione di un gruppo di lavoro volto a rafforzare la costruzione dell'offerta per gli investitori e coordinare le rispettive attività di assistenza, al fine di accrescere la capacità di attrarre investimenti esteri in Italia. Obiettivo per il 2018 sarà l'implementazione operativa del gruppo di lavoro integrato con Invitalia.

Con riferimento agli indicatori di output e outcome dell'attività svolta (tavola 3), in ulteriore crescita nel 2017 il numero di **iniziative promozionali volte a favorire l'attrazione di investimenti** che si sono sostanziate nell'attivazione di nuovi desk a Pechino ed Hong Kong, nella realizzazione di ulteriori due tappe del Roadshow Invest in Italy nelle città di Pechino e Zurigo e nell'organizzazione della presenza a manifestazioni fieristiche internazionali, in accordo con partners pubblici e privati, con una attenzione particolare agli eventi rivolti al settore immobiliare, (MIPIM a Cannes ed Expo Real a Monaco di Baviera)..

Inoltre, a supporto dell'attività di informazione, promozione ed assistenza per gli investimenti esteri, sono stati realizzati ed aggiornati **prodotti editoriali e multimediali**, a carattere generale e settoriale, al fine di finalizzare e presentare le opportunità di investimento in Italia.

Tra le principali attività realizzate nel 2017 vi è stata l'implementazione del portale istituzionale www.investinitaly.com e della vetrina www.investinitalyrealestate.com, dedicata alla promozione e valorizzazione di immobili pubblici in dismissione, l'aggiornamento della guide "Invest in Italy", e "Doing Business in Italy" e la realizzazione di profili dedicati a specifici settori (automotive, cosmetica, servizi finanziari, food & beverage, real estate ed Incentivi).

La stipula di accordi di partenariato sull'offerta italiana con regioni, enti locali ed altri enti è finalizzata a coordinare le strategie di intervento per l'attrazione investimenti esteri e a stabilire forme di collaborazione sull'offerta con altri enti preposti all'attrazione degli investimenti esteri. In tale ambito, sono stati complessivamente sottoscritti fino a tutto il 2017, 16 protocolli d'intesa con regioni e province autonome. Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti accordi con Basilicata, Valle D'Aosta, Lazio, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna. E' stato inoltre stipulato un MOU con Invest in India, con l'obiettivo di creare un coordinamento delle strategie di intervento e delle attività per l'attrazione di IDE nel territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata, tramite **servizi di aftercare**, ai soggetti stranieri che si rivolgono all' ICE per prima assistenza su investimenti in programma o da consolidare, ed alle aziende italiane coinvolte nelle iniziative di promozione dell'offerta territoriale.

¹⁵ La funzione di attrazione degli investimenti esteri in Italia è stata definitivamente attribuita all'ICE-Agenzia con il decreto-legge "Sblocca Italia", convertito con legge 11 novembre 2014 n. 164.

A seguito dell'Accordo di recente sottoscritto, l'assistenza offerta dall'Ufficio Supporto Operativo è svolta in sinergia e coordinamento con Invitalia, e include l'affiancamento degli investitori nei contatti con gli enti centrali e territoriali italiani, per facilitare le relazioni tra le parti ed agevolare la concessione di autorizzazioni e la finalizzazione delle operazioni di investimento.

3. PROGRAMMA DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE

La tavola 4 evidenzia la ripartizione delle risorse finanziarie utilizzate per realizzare le azioni a sostegno delle imprese italiane in termini di servizi di informazione, assistenza, formazione e promozione.

Le disponibilità complessive sono state suddivise tra le categorie di attività dell'ICE Agenzia, *Servizi di informazione, assistenza, formazione e Servizi promozionali* seguendo la stessa metodologia adottata nei documenti di Budget economico 2017, con riferimento alla predisposizione del "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*", così come rivisto in sede di seconda revisione.

In particolare, nell'ambito delle risorse finanziarie dell'attività promozionale, i fondi pubblici e la compartecipazione di terzi al Piano Ordinario e Straordinario Mise capitolo 2535 e Piano Straordinario Made in Italy D.L. 133/14 capitoli 7481 - 7482, sono stati indicati separatamente dalle altre assegnazioni per attività promozionali.

La gestione delle risorse finanziarie dell'esercizio 2017 genera un risultato economico positivo di 245 migliaia di euro.

Tavola 1 - Indicatori di output e outcome dei servizi promozionali

Indicatori	TARGET 2017 2a variazione	Consuntivo 2017	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero di partecipanti italiani a eventi promozionali	16.300	19.695	Unità	Promonet (metodologia parametri di efficacia) integrato da report forniti da uffici della sede.
Numero di partecipanti esteri a eventi promozionali	14.700	16.373	Unità	Promonet (metodologia parametri di efficacia) integrato da report forniti da uffici della sede.
Customer satisfaction sui servizi di promozione alle imprese italiane(*)	4,34	4,36	scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Report Ritspa integrato da report nucleo made in italy per missioni di sistema.

(*)Il dato non comprende i dati di customer satisfaction sulle iniziative del Piano export SUD, che segue parametri di valutazione elaborati separatamente.

Fonte: Ufficio di coordinamento promozione del Made in Italy

Tavola 2 - Indicatori di output e outcome dei servizi di informazione, assistenza e formazione

Indicatori	TARGET 2017 2a var	Consuntivo 2017	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Ricavi da vendita di servizi (rete estera e nazionale)	4,394	4,580	Milioni di euro	Contabilità
Numero di informazioni prodotte (rete estera e nazionale)	19.500	18.796	Unità	Cruscotto
Customer satisfaction sui servizi di assistenza resi alle imprese italiane	4,20	4,06(*)	scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Rilevazione condotta da società esterna; fonte Coordinamento Promozione
Tasso di placement dei corsi di formazione	85%	90%	Quota %	Monitoraggio ex-post (a nove mesi dalla conclusione del CORCE) tramite mail e interviste telefoniche. Report

(*) dato parziale, riferito al primo semestre 2017.

Fonte: Ufficio di coordinamento marketing

Tavola 3 - Indicatori di output e di outcome dei servizi di attrazione investimenti esteri

Indicatori	TARGET 2017	Consuntivo 2017	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero iniziative per favorire la promozione degli investimenti esteri in Italia (promozione)	15	24	Unità	Promonet, Presentazioni PPT, file Excel, Coan movimentati 2017, cartelle lavoro server SN00 e SN10
Incremento annuale del numero delle imprese italiane ed estere assistite nelle attività di attrazione investimenti esteri	10%	10%	Quota %	Data base server Ufficio partenariato e Supporto
Numero di accordi/convenzioni stipulati con regioni, enti locali, associazioni di categoria, banche, società di consulenza, ecc.	4	7	Unità	Database server Ufficio partenariato/Rubrica Intranet sezione Accordi
Numero servizi after care alle imprese estere già operanti in Italia (supporto)	12	12	Unità	Database server Ufficio supporto

Fonte: Ufficio di coordinamento attrazione investimenti esteri

Tavola 4 – Programmi di spesa e risorse finanziarie
Importi in milioni di euro

	Consuntivo 2017				Budget 2017 (2a revisione)				Scostamento	
	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Totale complessivo attività
PROGRAMMI DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE										
<i>Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</i>										
Programma: 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro										
PROGRAMMA DI SPESA	31,198	172,283	203,481	31,389	179,648	211,037	-0,191	-7,365	-7,556	
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	24,904	48,646	73,550	24,904	48,646	73,550	0,000	0,000	0,000	0,000
Entrate proprie attività istituzionale	2,202	4,302	6,504	1,992	3,892	5,884	0,210	0,410	0,620	0,620
Utilizzo Fondi Piano Ordinario e Straordinario Misp cap. 2535 e Piano Straord. Made in Italy D.L. 133/14 cap. 7481 - 7482 e relative partecipazioni di terzi	2,745	98,927	101,672	2,969	107,009	109,978	-0,224	-8,082	-8,306	-8,306
Utilizzo del contributo per progetti formativi per giovani provenienti dai Paesi extraeuropei per l'avvio di attività imprenditoriali nei Paesi d'origine - Capitolo 2536	0,248	0,000	0,248	0,430	0,000	0,430	-0,182	0,000	-0,182	-0,182
Altre assegnazioni promozionali e partecipazioni di terzi e altri ricavi promozionali residuali	1,120	20,582	21,702	1,094	20,101	21,195	0,026	0,481	0,507	0,507
RISORSE FINANZIARIE	31,219	172,457	203,676	31,389	179,648	211,037	-0,170	-7,191	-7,361	
<i>Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>										
Programma: 002 Indirizzo politico Gruppi COFOG (2° Livello): 1.1 Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni - Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri										
PROGRAMMA DI SPESA	0,099	0,193	0,292	0,110	0,216	0,326	-0,011	-0,023	-0,034	
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	0,110	0,216	0,326	0,110	0,216	0,326	0,000	0,000	0,000	0,000
RISORSE FINANZIARIE	0,110	0,216	0,326	0,110	0,216	0,326	0,000	0,000	0,000	
<i>Missione: 033 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>										
Programma: 003 Servizi ed affari generali Gruppi COFOG (2° Livello): 1.3 Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni - Servizi generali										
PROGRAMMA DI SPESA	0,014	0,026	0,040	0,019	0,037	0,056	-0,005	-0,011	-0,016	
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	0,019	0,037	0,056	0,019	0,037	0,056	0,000	0,000	0,000	0,000
RISORSE FINANZIARIE	0,019	0,037	0,056	0,019	0,037	0,056	0,000	0,000	0,000	
TOTALE PROGRAMMI DI SPESA	31,311	172,502	203,813	31,519	179,900	211,419	-0,208	-7,398	-7,606	
TOTALE RISORSE FINANZIARIE	31,349	172,709	204,058	31,519	179,900	211,419	-0,170	-7,191	-7,361	
AVANZO DI ESERCIZIO			0,245			0,000			0,245	

Fonte: Ufficio di Coordinamento Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane

Allegato 7

Attestazione dei tempi di pagamento – anno 2017

Prospetto di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014

In linea con quanto previsto all'art. 41, c. 1 del DL 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014) sono stati calcolati, con riferimento all'esercizio contabile 2017, i seguenti indicatori:

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 8.432.962,73

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

1,92 giorni

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, in base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori ed è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale. Il calcolo prevede infatti che:

- il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Già nel 2016 e a seguire nel 2017, con apposite comunicazioni di servizio, sono stati sensibilizzati gli Uffici committenti affinché fornissero in tempo utile la documentazione completa necessaria per effettuare i pagamenti. L'importo pagato oltre la scadenza nel 2016 è stato pari a 20.434.728,50 euro. Nel 2017 tale importo è stato ridotto del 58,73 % a 8.432.962,73 euro. Si registra tuttavia ancora un eccessivo grado di dispersione dei pagamenti rispetto alla scadenza, sia in termini di ritardo, sia in termini di anticipo. Si tratterà, pertanto, nel 2018 di agire, oltre che sull'ulteriore riduzione dei pagamenti effettuati in ritardo, sul citato grado di dispersione.

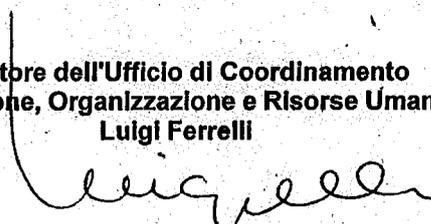
4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

La metodologia utilizzata dall'ICE Agenzia, per lo sviluppo dell'algoritmo relativo al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, è conforme a quanto previsto nel DPCM 22 settembre 2014.

Il Direttore Generale
Piergiorgio Borgogelli

Il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento
Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane
Luigi Ferrelli

Firmato digitalmente da: Piergiorgio Borgogelli
Organizzazione: ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 26/03/2018 14:41:21



COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 05/2018

In data **10 aprile 2018 alle ore 9,30**, presso sede dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in Roma - Via Liszt 21, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott. Pietro Contaldi – Presidente in rappresentanza del MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Dott. Angelo Napolitano - Componente effettivo in rappresentanza del MISE - Ministero dello Sviluppo Economico
- Dott. Gerardo Bellantone - Componente effettivo in rappresentanza del MAECI - Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (in collegamento telefonico)

per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio relativo all'anno 2017.

Assiste alla riunione la Dott.ssa Maria Teresa Polverino, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail del 26 marzo 2018 per acquisire il relativo parere di competenza.

Il Collegio ha effettuato un'analisi generale del Bilancio di esercizio nell'ambito della riunione tenutasi il 27 marzo scorso. Successivamente ha svolto un'ulteriore attività di confronto tra i propri membri con modalità telematica.

Il Collegio nell'odierno esame del Bilancio di Esercizio viene assistito dal Direttore dell'Ufficio di Coordinamento Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane, nella persona del Dott. Luigi Ferrelli, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire allo stesso organo di controllo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio passa all'esame del predetto documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2017 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

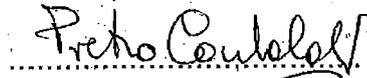
Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio di esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 15,10 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

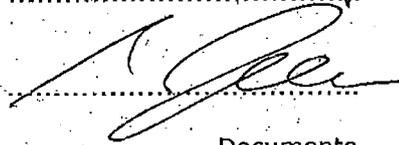
Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pietro Contaldi



Dott. Angelo Napolitano



Dott. Gerardo Bellantone



Documento
firmato da:
GERARDO
BELLANTONE
10.04.2018 13:
28:34 UTC

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017**

La seguente relazione è stata redatta in conformità delle indicazioni contenute nella circolare MEF – Dipartimento della R.G.S.- n. 20 del 5 maggio 2017

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato trasmesso, in data 26 marzo 2018, al *Collegio dei revisori*, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017 i seguenti documenti:

- conto economico annuale riclassificato;
- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo in termini di cassa (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- confronto costi ricavi 2017/2016 Attività istituzionale ed Attività promozionale;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- attestazione dei tempi di pagamento.

L'ICE Agenzia non rientra nel Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici ((SIOPE), pertanto, non è assoggettata agli adempimenti di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 245 migliaia di euro.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	24.565	26.943	-2.378	-8,83
Attivo circolante	143.912	134.927	8.985	6,66
Ratei e risconti attivi	1.203	1.202	1	0,08
Totale attivo	169.680	163.072	6.608	4,05
Patrimonio netto	7.152	17.452	-10.300	-59,02
Fondi rischi e oneri	10.419	9.103	1.316	14,46
Trattamento di fine rapporto	9.829	8.946	883	9,87
Debiti	28.320	27.158	1.162	4,28
Ratei e risconti passivi	113.960	100.413	13.547	13,49
Totale passivo	169.680	163.072	6.608	4,05
Conti d'ordine	16.787	17.170	-383	-2,23

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale di funzionamento e promozionale	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	203.641	213.389	-9.748	-4,57
Costi della Produzione	202.193	212.039	-9.846	-4,64
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.448	1.350	98	7,26
Proventi e Oneri finanziari	37	-74	111	-150,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	1.485	1.276	209	-143
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.240	1.239	1	0,08
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	245	37	208	562,16

Con particolare riferimento all'Attività istituzionale di funzionamento, si rilevano i seguenti scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale - FUNZIONAMENTO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c-a b	Differ. % c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	80.047	79.160	887	1,12
Costi della Produzione	78.738	77.914	824	1,06
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.309	1.246	63	5,06
Proventi e Oneri finanziari	144	-14	158	-1128,57
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	1.453	1.232	221	-1.124
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.208	1.195	13	1,09
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	245	37	208	562,16

I principali scostamenti dei valori del conto economico - Attività istituzionale di funzionamento - rispetto al 2016, sono legati principalmente all'incremento del Valore della produzione di 887 migliaia di euro, per il forte impulso dato alla vendita di servizi di assistenza e promozione (+788 migliaia di euro) e all'aumento del saldo dei Proventi e oneri finanziari (+158 migliaia di euro) per la rilevazione di differenze cambio positive derivanti dall'apprezzamento dell'euro.

I Costi della produzione aumentano di 824 migliaia di euro per effetto delle migliorie apportate ai sistemi informatici e per la destinazione di un importo a copertura del costo per l'applicazione della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali, in parte compensati dai risparmi conseguiti sugli affitti dei locali utilizzati dagli Uffici della Rete estera, realizzati grazie alla razionalizzazione degli spazi e dei canoni di locazione.

All'interno dei costi di produzione sono compresi i costi derivanti dall'attività commerciale da rifatturare a terzi per un importo di 933 migliaia di euro, a fronte di un importo nel 2016 di 675 migliaia di euro.

I costi operativi, al netto dei citati costi commerciali e degli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, risultano sostanzialmente invariati.

Inoltre, sono state utilizzate economie di gestione promozionali per un importo complessivo di 1.208 migliaia di euro (rispetto a 711 migliaia di euro del 2016) per sostenere in prevalenza i costi di affitto degli Uffici esteri che svolgono un consistente volume di attività promozionale.

Per quanto riguarda l'Attività promozionale, per sua natura in pareggio, la situazione è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività finanziarie PROMOZIONALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione a-b	Differ. a/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	123.594	134.229	-10.635	-7,92
Costi della Produzione	123.455	134.124	-10.669	-7,95
Diff.za tra valore e costi della produzione	139	105	34	32,38
Proventi e Oneri finanziari	-107	-61	-46	75,41
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	32	44	-12	-108
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32	44	-12	-27,27
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	0	0	0,00

La spesa promozionale del 2017 è in diminuzione del 7,92% rispetto al 2016, anno in cui la spesa aveva raggiunto in assoluto valori più elevati.

L'importo speso a valere sui fondi dei Piani ordinari e straordinari Mise 2015 e 2016 e in parte minore su quelli del Piano ordinario Mise 2017, è complessivamente pari a 67.154 migliaia di euro, di cui 57.115 migliaia di euro per assegnazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, 9.925 migliaia di euro per contributi e compartecipazioni di aziende, 92 migliaia di euro per contributi e compartecipazioni di altri enti ed infine una quota di altri ricavi e proventi di 22 migliaia di euro.

L'ulteriore spesa promozionale riguarda il Piano promozionale straordinario di cui al D.L. 133/14 capitolo 7482, il Programma straordinario del Made in Italy tradizionale, il Piano Export Sud (PES), la nuova convenzione con il Mipaaf ed altre attività promozionali residuali.

Per il dettaglio dell'attività svolta si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione (pag. 11 e segg.).

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2017, con i dati del corrispondente Budget, prospetto riassuntivo suggerito dal Collegio nello scorso esercizio:

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale di funzionamento e promozionale	Budget economico Anno 2017, seconda revisione (a)	Conto economico Anno 2017 (a)	Variazione +/- c-b = a	Differ. % c/a
Conto Economico				
Valore della Produzione	211.219	203.641	-7.578	-3,72
Costi della Produzione	209.999	202.193	-7.806	-3,86
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.220	1.448	228	15,75
Proventi e Oneri finanziari	200	37	-163	-440,54
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	1.420	1.485	65	-425
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.420	1.240	-180	-14,52
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	245	245	100,00

Di seguito la distinzione tra Attività Istituzionale di funzionamento e promozionale:

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale - FUNZIONAMENTO	Budget economico Anno 2017, seconda revisione (a)	Conto economico Anno 2017 (a)	Variazione +/- c-b = a	Differ. % c/a
Conto Economico				
Valore della Produzione	79.616	80.047	431	0,54
Costi della Produzione	78.396	78.738	342	0,43
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.220	1.309	89	6,80
Proventi e Oneri finanziari	200	144	-56	-38,89
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	1.420	1.453	33	-32
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.420	1.208	-212	-17,55
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	245	245	100,00

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale - PROMOZIONALE	Budget economico Anno 2017, seconda previsione (b)	Conto economico Anno 2017 (a)	Variazione +/- c= b-a	Differenza c/a
Conto Economico				
Valore della Produzione	131,603	123,594	-8,009	-6,48
Costi della Produzione	131,603	123,455	-8,148	-6,60
Diff.za tra valore e costi della produzione	0	139	139	100,00
Proventi e Oneri finanziari	0	-107	-107	100,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	0	32	32	200
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	32	32	100,00
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	0	0	0,00

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che con riferimento all'attività istituzionale di funzionamento sono stati registrati dei lievi scostamenti percentuali in aumento sia per il valore della produzione (0,54%), sia per i costi della produzione (0,43%). In particolare:

- il valore della produzione aumenta di 431 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per l'incremento dei ricavi di vendita di servizi di assistenza e promozione il cui ammontare a consuntivo è risultato superiore alle previsioni;
- l'aumento dei costi della produzione di 342 migliaia di euro, deriva in via principale dagli accantonamenti e svalutazioni effettuati a consuntivo a titolo prudenziale, compensati dalla diminuzione dei consumi intermedi rispetto al dato previsionale;
- la variazione in diminuzione delle imposte (-212 migliaia di euro) è da ricondurre per 110 migliaia di euro alla rettifica sulle imposte dell'anno precedente, eseguita successivamente alla presentazione della dichiarazione dei redditi.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio di esercizio al 31/12/2017.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	2.267	694	0	
-Fondo di ammortamento	-1.179		987	
Valore netto diritti di brevetto e opere d'ingegno	1.088	694	987	2.769
Concessioni, licenze e marchi	1.443	316	0	
-Fondo di ammortamento	-987		226	
Valore netto concessioni, licenze e marchi	556	316	226	1.098
Altre	1.715	0	0	
-Fondo di ammortamento	-1.239		60	
Valore netto altre	476	0	60	536
Immobilizzazioni in corso e acconti	242	163	92	597
Totali	2.262	1.173	1.365	4.800

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	20.976	0	0	
-Fondo di ammortamento	-10.633		629	
Valore netto terreni e fabbricati	10.343	0	629	9.714
Impianti e macchinari	2.607	47	195	
-Fondo di ammortamento	-2.420		-102	
Valore netto impianti e macchinari	187	47	93	141
Mobili e macchine d'ufficio	18.189	294	1.372	
-Fondo di ammortamento	-16.239		-748	
Valore netto mobili e macchine d'ufficio	1.950	294	624	1.620
Automezzi	42	0	27	
-Fondo di ammortamento	-42		-27	
Valore netto automezzi	0	0	0	0
Totali	12.480	341	1.346	11.475

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	0	0	0	0
Crediti	11.335	1.975	3.099	10.211
Altri titoli (depositi cauzionali)	866	146	203	809
Totali	12.201	2.121	3.302	11.020

L'ICE Agenzia con riguardo alle partecipazioni, sta analizzando, attraverso la richiesta di ulteriore parere all'Avvocatura dello Stato, la possibilità di alienare la quota azionaria detenuta nella Società in liquidazione dal 1981 "IEEPC. – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa", iscritta in bilancio al valore di 1 euro, in quanto, qualora venisse revocato lo stato di liquidazione, la partecipazione non sarebbe coerente con le finalità istituzionali dell'Ente e non risulterebbe inoltre conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 ss.mm.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo sono costituite esclusivamente dalla cancelleria:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze	Saldo iniziale 01/01/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	99	-5	94
Prodotti finiti e merci	359	0	359
Totali	458	5	453

Nella voce Prodotti finiti e merci è stato riclassificato il valore netto contabile dell'immobile dell'ex Ufficio ICE di Firenze destinato alla vendita attraverso aste pubbliche bandite con l'ausilio del Consiglio Nazionale del Notariato.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

(importi in migliaia di euro)

Crediti	Saldo iniziale 01/01/2017	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31/12/2017
Verso clienti	44.873	-6.584	38.289
Crediti tributari	76	11	87
Verso altri	29.667	-11.404	18.263
Totali	74.616	-7.977	66.639

Nel corso del 2017, l'ICE Agenzia ha proceduto allo stralcio di crediti commerciali non esigibili relativi ad anni pregressi per i quali era stata tentata ogni possibile azione di recupero, per l'importo totale di 1.823 migliaia di euro.

Al 31/12/2017 i crediti verso clienti sono stati svalutati sulla base del presumibile valore di realizzo, integrando il relativo fondo di 774 migliaia di euro.

Disponibilità liquide

Tale voce risulta ripartita come di seguito rappresentato:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01/01/2017	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31/12/2017
Tesoreria centrale	49.794	27.584	77.378
Istituto cassiere	5.552	-571	4.981
Depositi postali	365	95	460
Depositi bancari in valuta	4.074	-112	3.962
<i>di cui indisponibili a seguito di sentenze</i>	<i>1.131</i>	<i>669</i>	<i>1.800</i>
Denaro e valori in cassa	67	-27	40
Totali	59.852	26.969	86.821

Detti importi relativamente alle movimentazioni nazionali trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente bancario e postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.202	1	1.203
Totali	1.202	1	1.203

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo di dotazione	857	0	0	857
Altre Riserve	16.558	37	10.545	6.050
Utile (perdita) d'esercizio	37	245	37	245
Totali	17.452	282	10.582	7.152

L'Agenzia chiude l'esercizio 2017 con un avanzo di 245 migliaia di euro che, ai sensi dell'art. 8 del regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), sarà accantonato al fondo di riserva obbligatoria per l'importo di 55 migliaia di euro e, per la somma residuale, ad apposito fondo di riserva per l'importo di 190 migliaia di euro, da destinare al progetto informatico "Migrazione Data Center – Digital Transformation".

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.822	358	458	2.722
Altri	6.281	2.688	1.272	7.697
Totali	9.103	3.046	1.730	10.419

Gli incrementi più rilevanti del 2017 hanno interessato i seguenti fondi rischi ed oneri:

- fondo contenzioso verso il personale per 335 migliaia di euro – l'integrazione si è resa necessaria per adeguare il fondo al reale rischio di soccombenza nel contenzioso del personale;
- fondo riorganizzazione rete estera per 280 migliaia di euro – l'importo è destinato alle operazioni di start-up di alcuni Uffici e Punti di corrispondenza;
- fondo rischi personale Buonitalia per 1.582 migliaia di euro – l'importo è relativo alla quota di stanziamento pubblico dell'anno, pari a 1.500 migliaia di euro, destinata alla copertura degli oneri dell'ex personale della società in liquidazione Buonitalia Spa maggiorata di alcune restituzioni da parte degli stessi dipendenti di somme precedentemente erogate dall'Agenzia a seguito di sentenze esecutive;
- fondo rinnovi contrattuali per 411 migliaia di euro – la somma relativa al biennio 2016/2017 è stata accantonata sulla base di quanto previsto dal relativo DPCM 27/02/2017.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	8.946	1.669	786	9.829
Totale	8.946	1.669	786	9.829

Debiti

Sono costituiti da:

(importi in migliaia di euro)

Debiti	Saldo iniziale 01/01/2017	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31/12/2017
Acconti	3.796	-789	3.007
Debiti verso fornitori	8.173	1.240	9.413
Debiti tributari	2.616	220	2.836
Debiti verso Istituti di Previdenza	2.090	708	2.798
Altri debiti	10.483	-217	10.266
Totale	27.158	1.162	28.320

I pagamenti delle ritenute erariali dovute, di cui alla voce Debiti tributari, sono stati regolarmente assolti nel mese di gennaio 2018.

I pagamenti delle ritenute previdenziali di cui alla voce Debiti verso Istituti di previdenza, dovuti nel mese di gennaio 2018, sono stati versati alla scadenza; la

voce comprende anche gli importi del TFR/TFS relativo alle integrazioni a favore del personale ex ICE transitato al Mise e quelli relativi al TFR/TFS del personale cessato dell'ICE Agenzia.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. I contributi a destinazione vincolata si riferiscono alle quote di finanziamento del piano promozionale annuale capitolo 2535 il cui utilizzo è stato autorizzato (art. 7, comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01/01/2017	Incrementi	Saldo al 31/12/2017
Contributi a destinazione vincolata	97.224	13.425	110.649
Ratei passivi	7	-1	6
Risconti passivi	3.182	123	3.305
Totali	100.413	13.547	113.960

Il Collegio attira l'attenzione sull'aumento della voce Contributi a destinazione vincolata, rappresentativa di disponibilità di fondi pubblici ottenuti nell'esercizio ma non utilizzati, in aumento rispetto all'esercizio precedente di oltre 13.425 migliaia di euro, ed aventi una consistenza finale al 31.12.17 di 110.649 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico annuale – Allegato 1**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2017 è di euro 203.587 migliaia di euro ed è così composto:

(importi in migliaia di euro)

Valore della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	211.929	-9.824	202.105
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.175	307	1.482
Totale	213.104	-9.517	203.587

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

- dal contributo ordinario dello Stato per 202.105 migliaia di euro;
- da altri ricavi e proventi per 1.482 migliaia di euro.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano a 201.902 migliaia di euro come rappresentati nelle seguenti tabelle:

(importi in migliaia di euro)

Costo della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.592	-238	1.354
Costi per servizi	90.133	-9.257	80.876
Costi per godimento di beni di terzi	39.641	-167	39.474
Spese per il personale	61.218	354	61.572
Ammortamenti e svalutazioni	2.760	633	3.393
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-16	22	6
Accantonamenti per rischi	885	-550	335
Altri accantonamenti	460	-180	280
Oneri diversi di gestione	15.429	-817	14.612
Totale	212.102	-10.200	201.902

Gli importi indicati in tabella sono relativi al totale complessivo dell'attività istituzionale di funzionamento e promozionale, analizzata distintamente nella sezione della presente relazione che precede l'analisi delle voci di bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	196	-81	115
Interessi ed altri oneri finanziari	150	63	213
Utili e perdite su cambi	-121	256	135
Totale	75	117	37

Nel 2017, per effetto dell'apprezzamento dell'euro, sono state rilevate differenze cambio positive che hanno portato ad una variazione in aumento di 256 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, del saldo degli utili e perdite su cambi.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio ha partecipato con propri esponenti alle sei riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso del 2017. Oltre a prescritti pareri in tema di budget, bilancio di esercizio, contrattazione decentrata sul trattamento accessorio del personale, durante le riunioni, il Collegio non ha mancato di esprimere le proprie considerazioni su argomenti di propria competenza, come ad esempio sul piano della trasparenza e della prevenzione della corruzione, sul piano della performance, sulle attività di internal audit.

Il Collegio si è riunito 16 volte nel corso del 2017 ed ha svolto una missione di controllo all'estero a Miami, in conformità con le vigenti disposizioni statutarie (art. 7, comma 3), le quali prevedono che eventuali ispezioni all'estero possono essere svolte solo in caso di accertate gravi irregolarità.

Il Collegio, nell'ambito dei propri controlli, ha tra l'altro evidenziato:

- 1) l'esigenza di adeguati flussi informativi tra amministrazione e Collegio, in relazione ad accessi, verifiche, richieste effettuate dagli organi competenti;
- 2) esigenza di firme congiunte negli ordinativi di pagamento, precedentemente effettuati senza limiti da parte di 5 dirigenti, con firma disgiunta;
- 3) criticità nell'ambito della funzione di internal audit;
- 4) trattamento di missione attribuito al Presidente non residente a Roma per le attività diverse dalle riunioni del CdA;
- 5) criticità sulle procedure ad evidenza pubblica, in relazione alle attività programmatiche (assenza di determina a contrarre), di prevenzione dei conflitti di interessi (assenza delle prescritte dichiarazioni), di rotazione dei fornitori (ripetuti affidamenti diretti ai medesimi fornitori), individuazione degli importi da porre a base di gara, attività anteriori e posteriori alla gara svolte dai membri della Commissione giudicatrice, inopportuna attribuzione del ruolo di RUP al dirigente responsabile della spesa;
- 6) errata attribuzione di componente variabile della retribuzione di posizione ai dirigenti in servizio all'estero;
- 7) alcune carenze sulle procedure di reclutamento del personale all'estero;
- 8) obblighi di pubblicazione dei dati patrimoniali e reddituali non assolti da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 9) incongruenze varie nella comunicazione al MEF dei dati relativi alla predisposizione del SICO conto annuale del personale anno 2016.

L'Amministrazione si è adeguata, sebbene in alcuni casi non completamente, alle osservazioni ed ai rilievi formulati dal Collegio, attraverso l'adozione di opportuni provvedimenti e lo svolgimento di attività finalizzate a rimuovere le irregolarità emerse.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- per quanto riguarda la Piattaforma PCC del MEF (ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 e 7-ter, decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), l'Ente ha provveduto a registrarsi e sta provvedendo ad implementare il sistema informatico per la gestione dei crediti commerciali da registrare sulla citata Piattaforma;
- l'ente non è in SIOPE;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi euro 936.352:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo registrato
Spese organi sociali	art. 6, comma 3, D.L. 78/10	342.900	38.100
Studi e consulenze	art. 6, comma 7, D.L. 78/10	5.000	20.000
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, comma 8, D.L. 78/10	10.000	40.000
Spese per missioni	art. 6, comma 12, D.L. 78/10	131.500	131.500
Spese per la formazione	art. 6, comma 13, D.L. 78/10	140.500	140.500
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	art. 6, comma 14, D.L. 78/10 aggiornato da D.L. 95/12 art. 5, comma 2 e, a partire dal 1° maggio 2014, novellato dall'art. 15 del D.L. 66/14	14.795	19.600
Riduzioni spese consulenze, p.r., mostre e convegni, pubblicità e rappresentanza	art. 61, comma 17, D.L. 112/08		92.600
Riduzioni costo del personale	art. 67, comma 6, D.L. 112/08		454.052
Totale riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			936.352

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);

- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, i cui esiti sono compresi nei relativi verbali.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, alla verifica degli adempimenti dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Durante tali verifiche è emerso che alcuni versamenti dei tributi sono stati effettuati in ritardo, con il conseguente pagamento di sanzioni e interessi, senza una oggettiva documentazione a supporto degli accadimenti. Il Collegio ha, quindi, raccomandato di assumere, per ogni ritardato versamento, una determinazione dirigenziale di accertamento dei motivi specifici e di addebitare, in assenza di motivi di forza maggiore le somme aggiuntive pagate, ai soggetti responsabili dei ritardi. La Direzione Generale ha comunicato al Collegio di aver avviato le conseguenti procedure, con il recupero delle somme pertinenti.

LIMITAZIONE DELLA PORTATA DEL PARERE ESPRESSO

Il Collegio osserva che una parte preponderante del bilancio d'esercizio 2017 dell'Agenzia è costituita da fondi gestiti dalle sedi estere unitamente ai consistenti fondi relativi all'attività promozionale anch'essi gestiti in massima parte dalla rete estera. Su tali fondi il Collegio non ha potuto eseguire i controlli che, sulla base dell'analisi dei rischi, avrebbe inteso svolgere, in conformità ai principi di revisione. Il motivo di tale impossibilità risiede in alcune disposizioni statutarie e regolamentari (art. 7, comma 3 dello Statuto e art. 24, comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità), secondo le quali eventuali ispezioni all'estero possono essere svolte solo in caso di accertate gravi irregolarità.

Il Collegio, nell'ambito della riunione tenutasi il 16 gennaio 2017, aveva segnalato l'esigenza di modificare le suddette disposizioni. Tuttavia, a tale richiesta del Collegio, non è stato dato seguito.

Il parere espresso dal Collegio sul bilancio d'esercizio 2017 deve, quindi, tenere conto della predetta limitazione della portata del controllo svolto.

Al di là di tali considerazioni, il Collegio a più riprese, ha sempre auspicato e suggerito, anche in modo informale, una maggiore attenzione al controllo della spesa all'estero.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, fatta salva la limitazione della portata del controllo svolto, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Pietro Contaldi


(Presidente)

Dott. Angelo Napolitano


(Componente)

Dott. Gerardo Bellantone

(Componente)



Documento firmato da:
GERARDO BELLANTONE
10.04.2018 13:27:34 UTC